Documento di economia e finanza regionale 2019

Integrazione della sezione programmatoria ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015

Progetti regionali

Indice generale

1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina 3
2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 7
3 Politiche per la montagna e per le aree interne 11
4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali 18
5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione 25
6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità 30
7 Rigenerazione e riqualificazione urbana 35
8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici 39
9 Governo del territorio 42
10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo 45
11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro 49
12 Successo scolastico e formativo 52
13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare 56
14 Ricerca, sviluppo e innovazione 60
15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata 65
16 GIOVANISI' 71
17 Lotta alla povertà e inclusione sociale 77
18 Tutela dei diritti civili e sociali 80
19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria 84
20 Turismo e commercio 90
21 Legalità e sicurezza 94
22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri 97
23 Università e città universitarie 99
24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana 103

Tabella riepilogativa delle risorse 105

Progetto regionale
1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Nel 2019 proseguiranno le attività di progettazione relative alle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina.
Nell'ambito della progressiva attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto nel 2016 con RFI, nel 2018 si è sviluppata, in stretto raccordo con i territori, con il gestore della rete ferroviaria e il gestore del servizio, nella direzione dell'ottimizzazione dei servizi ferroviari inerenti i collegamenti tra gli aeroporti di Firenze e Pisa e tra Pistoia, Prato e Firenze, l'attività di approfondimento della domanda potenziale, in relazione alla collocazione rispetto alla linea 2 della Tramvia e all'aeroporto, e della riprogrammazione parziale dei servizi sulla linea Pisana conseguente alla realizzazione sulla tratta Firenze Rifredi-Firenze Cascine della nuova fermata ferroviaria Guidoni, di cui è in corso la localizzazione.
In relazione agli interventi autostradali proseguiranno da parte di Società Autostrade lavori per l'ampliamento a terza corsia dell'A1, con riferimento alle tratte Barberino di Mugello – Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Val d'Arno e per le opere collaterali nella tratta Firenze Nord- Firenze Sud.
Per quanto riguarda l'ampliamento a terza corsia dell'Autostrada A11 tratto Firenze – Pistoia, a seguito della conclusione della progettazione esecutiva da parte di Autostrade si procederà con l'avvio della procedura di gara.
Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento dei collegamenti stradali, proseguirà la progettazione e l'appalto degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio con l'utilizzo delle risorse FSC a ciò destinate; per la viabilità a nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa l'azione di progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali.
Proseguirà la progettazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e la località Indicatore a Signa, conseguente all'espletamento del dibattito pubblico previsto dalla l.r. 46 del 2013.
Per quanto riguarda la qualificazione dell'aeroporto di Peretola, a seguito della conclusione del procedimento di localizzazione delle opere del Masterplan aeroportuale, quali opere di interesse statale ai sensi del DPR 383/94, nonché del positivo esito delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni di VIA da parte dell'Osservatorio Ambientale istituito presso il MATTM, nel corso del 2019 si prevede l'avvio dei lavori delle opere propedeutiche alla realizzazione degli interventi previsti nel Masterplan.
Proseguono gli interventi di riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale. Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco.
Verranno realizzati interventi di recupero di immobili e manufatti di pregio e di realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.
Proseguiranno, inoltre, le attività volte al raggiungimento degli obiettivi e del cronoprogramma presenti nel Piano Strategico di Sviluppo Culturale attuativo dell'Accordo di Valorizzazione MiBACT- RT per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti, firmato il 25/11/2016.
Per il mantenimento e lo sviluppo delle aree agricole prosegue l'iter per l'approvazione degli investimenti previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i.) relativi a più misure con finalità agro-ambientali previste nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori è prevista per la metà di giugno 2020, eventualmente prorogabile fino ad un massimo di sei mesi.
A seguito del completamento dell'istruttoria delle 11 domande pervenute, nell'ambito del PSR 2014-2020, sul bando della sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento", di cui una riguarda la Piana fiorentina,

potranno partire i lavori di realizzazione degli impianti finanziati, che saranno realizzati in gran parte nel 2019 e si dovrebbero concludere entro il 2020.
Nel 2017 è stato realizzato il progetto definitivo degli interventi di piantumazione suddiviso in aree urbane ed altre aree. Si concluderà, a novembre 2018, la piantumazione dell'area urbana. Nel 2019 saranno avviati i lavori per le altre aree, a seguito dell'indizione della gara.
Proseguiranno nell'anno 2019 le attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della l.r. 80/15 e nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015; proseguirà inoltre la realizzazione delle attività di mitigazione del rischio idraulico in attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione idraulica delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla D.G.R. 319/16.
Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 nel 2019 è prevista la realizzazione dei progetti per l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere con priorità riservata ai Comuni dei Parco Agricolo della Piana.
Nel 2019, proseguiranno le attività per l'affidamento del servizio relativo alla redazione di alcuni piani di gestione dei siti della rete Natura 2000, tra i quali la ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese". La redazione del piano di gestione consentirà di approfondire lo studio degli habitat e delle specie presenti nella porzione fiorentina della ZSC/ZPS e di individuare le opportune misure di conservazione al fine di garantire la salvaguardia dei valori naturalistici oltre che della funzionalità degli ecosistemi tutelati.
Relativamente al bando per le Start up Innovative, approvato con decreto dirigenziale n. 10119 del 26.09.2016, con apertura continuativa dal 17 ottobre 2016 e graduatorie trimestrali, nel 2019 saranno selezionate le varie proposte progettuali ed ammesse a finanziamento, in seguito alla pubblicazione della graduatoria.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

1.Sistema tramviario

- Proseguirà l'attività di progettazione delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina.

1.2 Potenziamento dei collegamenti ferroviari

- Nel 2019 continuerà l'impegno, già profuso nel corso del 2018, con i soggetti gestori (RFI e Trenitalia) nella direzione di interventi miranti al potenziamento e all'ulteriore qualificazione del servizio ferroviario nella Piana; proseguirà inoltre l'impegno della Regione Toscana mirante alla piena attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto con RFI nell'aprile 2016.

1.3 Potenziamento dei collegamenti stradali

- Nuovo ponte sull'Arno: proseguirà la progettazione del nuovo ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e la località Indicatore a Signa; in particolare si svolgerà il dibattito pubblico di cui alla l.r. 46/2013 e verrà dato avvio alla progettazione definitiva.
- Proseguirà la progettazione e l'appalto degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio portati avanti dagli Enti Locali e finanziati con risorse del FSC 2014-2020, dando attuazione alla Convenzione firmata nel 2018 tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori.
- Per la viabilità a Nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali.

1.4 Realizzazione delle terze corsie A1 e A11

- Proseguiranno i lavori per la realizzazione delle opere necessarie per l'ampliamento a terze corsie sulla Autostrada A1 nelle tratte Barberino di Mugello-Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, oltre alle opere per i lavori connessi e complementari della tratta Firenze Nord-Firenze Sud. Procedimento d'Intesa Stato – Regione sul progetto definitivo dell'ampliamento autostradale A1 Tratta Incisa – Valdarno.
- A seguito della conclusione da parte di Autostrade della progettazione esecutiva dell'ampliamento a tre corsie della tratta Firenze–Pistoia dell'Autostrada A11 si procederà con la gara di appalto dei lavori.

1.5 Qualificazione dell'aeroporto di Firenze

- A seguito della Conferenza di Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la localizzazione delle opere, si prevede l'avvio delle attività previste dal Masterplan aeroportuale 2014-2029.

2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole

- Prosegue l'iter per l'approvazione degli investimenti previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020. La scadenza per il completamento dei lavori è prevista per la metà di giugno 2020, eventualmente prorogabile fino ad un massimo di sei mesi.
- Nel corso dell'anno potranno partire i lavori di realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili e finanziati attraverso la sottomisura 8.1 del PSR 2014/2021 della Regione Toscana. La sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione, nelle superfici agricole e non agricole delle aree periurbane, di imboschimenti temporanei (a ciclo breve o a ciclo medio lungo) o permanenti, eseguiti con specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche locali, nonché un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo (nei casi previsti nel presente bando) e dei costi di manutenzione.
- In attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione idraulica delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla D.G.R. 319/16, entro il 2018 verranno realizzati gli interventi di piantumazione delle aree urbane. Per la piantumazione delle altre aree è stato rimodulato il progetto con le aree definitive e è in corso la Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri da parte degli enti interessati. La realizzazione degli interventi è prevista nel corso del 2019.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti

- Attuazione POR CReO FESR 2014-2020- Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese (bando 2017 e nuovo bando 2017). In riferimento ai bandi rivolti alle imprese, nel 2019 saranno realizzati 33 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana.
- Attuazione POR CReO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. In riferimento al bando immobili pubblici sono previste risorse pari a 1 mln (500 mila euro per gli EELL e 500 mila per le ASL e le Aziende ospedaliere) a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana.
- Redazione Piani di gestione siti della rete Natura 2000, tra i quali la ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese". A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, si procederà alla redazione del piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" al fine di individuare le misure di conservazione volte a garantire la salvaguardia dei valori naturalistici e la funzionalità degli ecosistemi tutelati.
- In continuità con le precedenti annualità ed in coerenza con il progetto di territorio di rilevanza regionale "Parco agricolo della Piana", sarà data attuazione ai seguenti interventi:
  - realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco;
  - riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale;
  - recupero di immobili e manufatti di pregio e realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.
- Sarà data attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
- Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa.
- Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castelletti nel Comune di Carmignano.
- Proseguono le attività per la qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonfienti, relativa conservazione e connessa attività conoscitiva e avvio della valorizzazione culturale e fruizione del bene, di cui è completata l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti (terreni ed immobili). Implementazione delle attività di valorizzazione del sito in collaborazione con il Mibact. Detti interventi sono regimati da un Accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) tra Regione Toscana e Mibact (Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e Direzione Generale Musei) approvato con Del. G.R. n. 1152 del 22.11.2016 e siglato in data 25.11.2016, da cui discende un Piano Strategico di sviluppo culturale.

4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle pmi e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative

- Sul versante del sostegno all'innovazione nel 2019 entreranno a regime i nuovi bandi di sostegno all'innovazione approvati alla fine del 2018 che prevedono procedure automatiche a sportello con riduzione dei tempi istruttori.
- Relativamente al bando per le start up innovative, nel 2019 continuerà la selezione delle varie proposte progettuali.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,0	0,0	0,0
	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	0,1	0,0	0,0
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	75,0
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	0,9	0,0	4,0
		01002: Trasporto pubblico locale	3,5	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,4	0,4	0,3
		01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	2,4	2,4	2,5
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	2,8	4,0	0,0
TOTALE			10,1	6,8	81,8

4. DIREZIONE COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia
Direzione Attività produttive
Direzione Cultura e ricerca
Direzione Difesa del suolo e protezione civile
Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale
2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Per garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, proseguirà l'attività finalizzata ad ottimizzare i collegamenti isole/terraferma in termini di intermodalità treno/bus/nave da un lato, assicurando la gestione del contratto di servizio per i collegamenti marittimi con le isole dell'Arcipelago dall'altro. Verrà inoltre garantita l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba attraverso la vigente convenzione triennale 2017-2018-2019 con il gestore Alatoscana. Con riferimento alla portualità minore si intende promuovere una ricognizione sullo stato di efficienza funzionale dei porti delle isole minori dell'Arcipelago Toscano mentre saranno completati nel corso del 2019 i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione nello specchio acqueo di Talamone.
La Regione Toscana da anni è impegnata per la difesa della linea di costa, nel 2019 proseguirà l'attuazione delle attività di progettazione e di realizzazione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di manutenzione del litorale, così come programmate nel Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.
Proseguiranno, sul versante della pesca e dell'acquacoltura, in attuazione del FEAMP 2014-2020, le attività relative alle iniziative, selezionate nel corso del 2018 nell'ambito della programmazione comunitaria e finalizzate all'ammodernamento dei pescherecci attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori, alla protezione ed al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini, alla prestazione di servizi ambientali da parte delle imprese di acquacoltura, alla promozione del prodotto ittico attraverso il sostegno alle organizzazioni di produttori. Proseguiranno anche le iniziative selezionate nell'ambito della programmazione comunitaria (FEAMP) e regionale, finalizzate all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce. Saranno inoltre attuate le azioni riconducibili al Regolamento UE n.508/2014 relativo al FEAMP 2014-2020, comprese quelle riguardanti gli incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di azione costiera (FLAG) selezionati in attuazione della priorità 4 dello stesso FEAMP. E' inoltre prevista l'attuazione del piano regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla e le iniziative per l'attuazione del nuovo piano di gestione della risorsa ittica "rossetto" (Aphia minuta).
Nel quadro delle politiche dedicate alla tutela dell'ambiente marino, la Regione ha attivato il progetto sperimentale "Arcipelago Pulito", eletto dal Parlamento Europeo come "b*est practice*" di livello comunitario. Il progetto ha come obiettivo la riduzione dei rifiuti presenti nelle acque marine, principalmente plastiche, tramite individuazione delle modalità con cui è possibile liberare il mare da tale inquinamento. Il tema dei rifiuti in mare è all'attenzione della agenda politica internazionale e nazionale e la Toscana è con tale progetto all'avanguardia. Esso riunisce partner privati e pubblici (tra questi il Ministero dell'Ambiente e la Capitaneria di Porto della Toscana) implementando il "fishing for litter" (già previsto all'interno della Marina Strategy), ovvero il recupero dei rifiuti partendo dall'attività dei pescatori, che li raccolgono casualmente durante la propria attività. Il monitoraggio delle acque di balneazione proseguirà nel 2019 nell'ambito del programma di cui al D.Lgs. 116/2008, parallelamente all'attività di coordinamento degli interventi volti al miglioramento della qualità delle acque di balneazione. Proseguirà inoltre l'attuazione dei programmi di monitoraggio e controllo per la tutela dell'ambiente marino di cui alle direttive europee 2000/60/CE e 2008/56/CE anche attraverso l'utilizzo di tecnologie e piattaforme di misura per costruire un sistema di osservazione e prevenzione integrato del mare coinvolgendo anche le eccellenze scientifiche e tecnologiche presenti nella Regione. Si ricordano infine le attività relative al progetto IMPACT, che affronta la sfida della gestione sostenibile delle Aree Marine Protette potenzialmente influenzate dalla vicinanza di zone portuali, e quelle del progetto SICOMAR plus, che si pone l'obiettivo di mettere in atto un sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare contro i rischi della navigazione e la salvaguardia dell'ambiente marino, si tratta di un progetto strategico con 16 partner che vede la Regione Toscana nel ruolo di capofila
Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, le ASL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est proseguiranno nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate.
Proseguiranno, infine, gli interventi relativi al programma di Cooperazione Italia-Francia marittimo attivati nel 2018 e ne saranno attivati dei nuovi mirati ad incrementare il tessuto imprenditoriale delle micro imprese e PMI all'interno dello spazio di cooperazione delle filiere legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali.

2. INTERVENTI

1. Continuità territoriale e portualità minore

1.1 Continuità territoriale

- Nel 2019 si inaugurerà l'ottavo anno di gestione del contratto di servizio con Toremar per il collegamento marittimo da e per l'arcipelago toscano, leva fondamentale per perseguire il principio della continuità territoriale. La gestione del contratto avviene nell'ambito di una cornice di fattiva collaborazione con i soggetti istituzionali e sociali che insistono sul territorio interessato all'erogazione dei servizi, costituita dall'Osservatorio per la continuità territoriale. Si continuerà a porre particolare attenzione all'ottimizzazione dei collegamenti intermodali. E' allo studio un progetto di fattibilità per il ripristino del servizio di collegamento con l'isola di Gorgona.
- Per quanto riguarda il servizio aereo, il 2019 è l'ultimo anno di vigenza della convenzione sottoscritta nel 2017 con il gestore Alatoscana, al fine di garantire l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba; si procederà pertanto alla definizione di una nuova convenzione per il successivo triennio.

1.2 Portualità minore

- Con riferimento alla portualità minore saranno completati nel corso del 2019 i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione nello specchio acqueo di Talamone.

2. Pesca e acquacoltura

- Prosecuzione delle attività relative all'attuazione delle iniziative selezionate nell'ambito della programmazione comunitaria e regionale e finalizzate all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce.
- Attuazione del piano regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla in prosecuzione con quanto realizzato negli anni precedenti.
- Iniziative per l'attuazione del nuovo piano di gestione della risorsa ittica "rossetto" (Aphia minuta) attraverso la partecipazione ai lavori dell'Organismo di gestione del Piano.
- Nei primi mesi del 2019, prosecuzione delle attività connesse alla seconda fase dello studio relativo alla gestione dell'area marina antistante il territorio regionale ai fini della pesca dei molluschi bivalvi e degli echinodermi.
- Attuazione di azioni riconducibili al Regolamento UE n. 508/2014 relativo al FEAMP 2014-2020 comprese quelle riguardanti gli incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di Azione Costiera (FLAG) selezionati in attuazione della Priorità 4 dello stesso FEAMP.

3. Erosione costiera

- Realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2019, di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.

4.Tutela dell'ambiente marino

- Progetto sperimentale "Arcipelago Pulito". Il tema dei rifiuti presenti nelle acque marine, principalmente plastiche, e delle modalità con cui è possibile liberare il mare da tale inquinamento, è quanto mai all'attenzione della agenda politica internazionale e nazionale. La Toscana è, in tale campo, all'avanguardia, avendo attivato nel 2018 il progetto sperimentale "Arcipelago Pulito". Il Progetto, che mette insieme partner privati e pubblici (tra questi il Ministero dell'Ambiente e la Capitaneria di Porto della Toscana) implementa il "fishing for litter" (già previsto all'interno della Marina Strategy) ovvero il recupero dei rifiuti partendo dall'attività dei pescatori, che li raccolgono casualmente durante la propria attività. Il progetto ha strutturato una vera e propria filiera che, partendo appunto dai pescatori e dal mare, conduce il rifiuto raccolto fino agli adeguati impianti di recupero e smaltimento. Nel corso del 2019 la Regione Toscana si impegnerà sia a valutare la possibilità di estensione del progetto aumentandone la scala geografica sia a proporre una norma, di livello nazionale, volta a regolamentare la materia in assenza, ad oggi, di una disciplina.
- Monitoraggio Acque di balneazione. Prosegue il programma di monitoraggio delle acque di balneazione di cui al D.Lgs. 116/2008 effettuato da ARPAT, nonché il coordinamento degli interventi di Comuni, Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica volti al miglioramento della qualità delle acque di balneazione. In particolare, saranno previsti dai Comuni e dai Gestori del SII interventi specifici, se la situazione risultante a consuntivo della stagione balneare 2018 evidenzierà la presenza di acque in classe scarsa o in grave peggioramento rispetto alla stagione 2017. Proseguiranno inoltre gli interventi già iniziati durante gli anni precedenti. Durante il 2019 prosegue, per terminare nel 2020, lo studio sulla modellistica della balneazione affidato al Consorzio La.M.MA.
- Attuazione dei programmi di monitoraggio e controllo per la tutela dell'Ambiente marino. Prosegue l'attuazione dei programmi di monitoraggio e controllo di cui alle direttive europee 2000/60/CE e 2008/56/CE anche

attraverso l'utilizzo di tecnologie e piattaforme di misura per costruire un sistema di osservazione e prevenzione integrato del mare coinvolgendo anche le eccellenze scientifiche e tecnologiche presenti nella Regione.

- Progetto IMPACT e Progetto SICOMAR plus. Nel 2019 continuano le attività previste dal progetto IMPACT che affronta la sfida della gestione sostenibile delle Aree Marine Protette potenzialmente influenzate dalla vicinanza di zone portuali. Nel 2019 è previsto la realizzazione di uno studio da parte di ARPAT, inerente i possibili impatti dell'area portuale di Livorno sull'Area Marina Protetta delle Secche della Meloria. Il 1° giugno 2018 è iniziato il progetto SICOMAR plus, che si pone l'obiettivo di mettere in atto un sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare contro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente marino nell'area di cooperazione transfrontaliera.

5. Assistenza sanitaria

- Per l'ASL Toscana Nord Ovest si prevede: l'apertura dei Punti di Salute nelle isole d'Elba e Capraia, presso i quali sarà possibile fruire di prestazioni di videoconsulto, l'apertura della nuova camera iperbarica presso l'Ospedale di Portoferraio, l'attivazione della rete IMA per le isole Elba e Capraia, la ristrutturazione del PS dell'Ospedale di Portoferraio e l'attivazione del telemonitoraggio dei pazienti nefropatici cronici. Per l'Isola d'Elba verrà inoltre attivato un servizio di teleriabilitazione per pazienti con esiti da ictus.
- Per l'ASL Toscana Sud Est è in via di acquisizione uno stabile posto nella parte alta dell'isola del Giglio, finalizzata alla stabilizzazione e potenziamento di servizi già esistenti tramite la realizzazione di servizi di telemedicina (es. Teleconsulto, ritiro dei referti online) per i quali è previsto un percorso formativo per gli operatori.

6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo

- Per quanto riguarda il programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo gli interventi attivati nel 2018 che troveranno prosecuzione nel 2019 sono:
  - Progetti strategici e semplici finalizzati alla riduzione del rischio degli incendi nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
  - Progetti semplici per lo sviluppo di sistemi di controllo e di sicurezza della navigazione (sicurezza dei passeggeri, monitoraggio dei rischi, monitoraggio del trasporto delle merci pericolose) nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
  - Progetti semplici per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
  - Progetti semplici per la creazione di reti transfrontaliere di servizi per l'impiego e l'attivazione di servizi correlati nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
  - Progetti semplici per migliorare la prospettive occupazionali dei giovani dello spazio di cooperazione transfrontaliera dell'alto Tirreno (mobilità transfrontaliera degli studenti).
- Nel 2019 saranno attivati interventi per:
  - Incrementare, all'interno dello spazio di cooperazione delle filiere legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili blu e verdi), il tessuto imprenditoriale dellle micro imprese e PMI attraverso finanziamenti: i) alle nuove imprese per l'acquisizione di servizi di pre incubazione, incubazione e post incubazione; ii) alle imprese esistenti per l'acquisizione di servizi avanzati per strategie ed organizzazione aziendale; innovazione e trasferimento tecnologico; posizionamento su mercati locali ed esteri; accesso al credito.
  - Migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali. In particolare saranno attivati interventi relativi a: i) migliorare la mobilità delle persone nell'area di cooperazione dell'alto Mediterraneo ii) sviluppare sistemi innovativi per la logistica del trasporto delle persone al fine di migliorare il collegamento delle imprese (in particolare della filiera green e blue) ubicate nelle aree interne ai principali nodi TEN-T

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,0	0,0	0,0
		00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,2	0,2	0,0
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01004: Altre modalità di trasporto	0,9	0,9	0,9
		01003: Trasporto per vie d'acqua	16,6	16,3	16,3
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	4,2	2,7	1,3
		01602: Caccia e pesca	0,0	0,0	0,0
	01900: Relazioni internazionali	01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	52,2	28,8	30,3
TOTALE			74,1	49,0	48,9

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione generale della Giunta regionale
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia
Direzione Difesa del suolo e protezione civile
Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale Direzione
Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale
3 Politiche per la montagna e per le aree interne

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Le aree montane e interne della Toscana, per collocazione geografica e caratteristiche morfologiche, risentono di condizioni di svantaggio che ne rendono difficile l'accessibilità sotto il profilo di trasporti, infrastrutture viarie e l'appetibilità all'insediamento di attività economiche. A fronte di ciò si pone l'esigenza di interventi rivolti a contrastare i fenomeni di invecchiamento e di riduzione della popolazione, a sostenere e valorizzare le economie locali ed a rispondere adeguatamente alla domanda di servizi in termini di disponibilità e accessibilità (istruzione scolastica e servizi socioassistenziali). Non di meno permane la necessità di conciliare i delicati equilibri della natura e del territorio mettendoli a valore sotto il profilo economico e reddituale. In questo quadro assumono inoltre un rilievo centrale gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico.
Nel 2019 la Regione darà seguito agli interventi per lo sviluppo delle zone montane con il metodo Leader sostenendo i Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale, dando concreta attuazione alle azioni individuate dalle strategie. Proseguirà altresì il sostegno alla progettualità finalizzata allo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che nelle Aree interne con l'intento di coordinare gli interventi e creare sinergie tra il fondo per la montagna e la Strategia per le Aree Interne. La Regione si adopererà inoltre per favorire la concentrazione delle risorse nei Comuni ricompresi in tali aree, con una particolare attenzione al sostegno a quei Comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, utilizzando i vari strumenti di finanziamento disponibili.
Proseguirà altresì il sostegno alla progettualità finalizzata allo sviluppo locale nei territori montani e parzialmente montani o appartenenti alle c.d. Aree interne, nonché le iniziative di sostegno alle cooperative di comunità avviate con l'avviso pubblicato a maggio 2018 nell'ambito del Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione". Anche per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, la ASL Toscana Centro proseguirà nell'attuazione degli interventi previsti sul Mugello dal progetto regionale per l'Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate (cfr PR 2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano) che prevedono un potenziamento della risposta alle emergenze/urgenze, una riorganizzazione della risposta ospedaliera e della integrazione ospedale territorio e un potenziamento dei servizi territoriali anche tramite l'utilizzo della telemedicina.
Sul versante della protezione ambientale permarrà anche nel 2019 l'impegno regionale volto alla creazione di infrastrutture di protezione e al sostegno di attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali, al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici"). Proseguiranno inoltre gli interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi.
Riguardo agli interventi di sviluppo delle aree forestali e aumento della redditività, il 2019 sarà importante, in continuità con il 2018, per l'attuazione pratica dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestali per il sostegno alla filiera foresta–legno–energia, compreso il sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti. Tale strumento, attivato per la prima volta esclusivamente per le misure forestali, rappresenta un'importante novità per il settore al fine di favorire l'applicazione di strumenti e forme di cooperazione innovative tra i vari attori della filiera. Per quanto riguarda il bando per il ripristino delle foreste danneggiate da Matsucoccus f. (il 2019 sarà importante per l'esecuzione dei lavori finanziati.
Proseguono le attività per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste e, come già accennato, gli investimenti volti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, che grazie al contributo per l'uso sociale dei boschi, può rappresentare una fonte di sviluppo importante per le aree montane.
Relativamente al tema del rischio sismico saranno prioritariamente portati avanti interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici e sugli edifici privati e azioni di studi di microzonazione sismica, monitoraggio sismico e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo locale

- Prosegue l'attuazione della Strategia per le aree interne secondo le modalità operative di cui alla DGR n. 308/2016 e DGR n. 751/2018. In Toscana la manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha visto la partecipazione di 5 Aree territoriali ed ha avuto come esito l'approvazione delle proposte presentate dai seguenti capofila: Unione Comuni Casentino; Unione dei Comuni della Garfagnana; Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve. Nel corso del 2019 verrà dato pieno avvio all'Accordo di Programma quadro sottoscritto con l'Unione Comuni Casentino, l'Agenzia per la Coesione territoriale ed i Ministeri competenti, e verrà perfezionato quello con l'Unione dei Comuni della Garfagnana. Proseguirà inoltre l'affiancamento all'Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve per la predisposizione del testo definitivo di Strategia d'Area, funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro.
- Prosegue l'attuazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani in relazione al Fondo per la montagna nonché quelli relativi al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani finalizzato a contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali in montagna.
- Proseguono gli interventi per lo sviluppo delle zone montane attraverso il metodo LEADER, attuato dai Gruppi di Azione Locale (GAL) con l'emissione dei bandi che danno concreta realizzazione alle azioni individuate dalle strategie di sviluppo locale; saranno inoltre avviate le attività di cooperazione LEADER e si proseguirà a fornire il sostegno per le spese di gestione e funzionamento dei Gruppi stessi.
- Favorire la concentrazione di interventi e risorse, a valere sugli strumenti di finanziamento disponibili, nei Comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse di cui al decreto n. 2203 del 30 Maggio 2014 (cfr punto 5) finalizzata all'individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in modo da massimizzare gli effetti della strategia multidimensionale di sviluppo che li contraddistingue.
- Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle zone disagiate del Mugello attraverso:
  - Potenziamento del Rural Nursing e gestione delle malattie neurodegenerative tramite acquisto di 4 veicoli e di dispositivi per telemedicina (spirografi portatili, ecografi portatili minidoppler e elettrocardiografi portatili).
  - Potenziamento della rete IMA /STEMI e defibrillazione precoce, tramite l'acquisto di dispositivi (Defibrillatori pubblici, ECG defibrillatori, monitor multiparametrici), il potenziamento dell'infrastruttura (sistemi automatici per la gestione delle piazzole) e lo sviluppo di percorsi formativi sia per il personale che per volontari e laici.
  - Sviluppo delle cure intermedie tramite mantenimento di 2 posti letto aggiuntivi attivi per tutto il 2019 (convenzione esterna).
  - Potenziamento delle Botteghe della salute tramite arruolamento e formazione di nuovi operatori.

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Proseguimento delle attività collegate alla gestione delle domande presentate per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici").
- Conclusione delle procedure per il pagamento degli interventi di prevenzione dei danni alle foreste, di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico nelle zone montane e degli interventi di manutenzione delle briglie dei fiumi, bando a valere sulla sottomisura del PSR 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" attivato nel 2015 (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici").
- Conclusione dei lavori di buona parte dei progetti di attuazione del bando della sottomisura 8.5 2016 (interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi).
- Avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto dei bandi a valere sulle sottomisure 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del PSR del 2018.
- Nel corso del 2019 anche per la sottomisura 7.2 del PSR sul finanziamento agli Enti pubblici di impianti per la produzione di energia termica da biomasse di origine forestale (decreto 3104/2018) verranno avviate le procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'Art.2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle

disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

3. Equilibrio faunistico del territorio

- Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica e per la prevenzione dei danni.
- Proseguimento le iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed Istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico - venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio, ai sensi della vigente normativa.
- Potenziamento per il 2019 delle attività per l'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati).
- Proseguiranno nel 2019 le attività per la gestione anche informatica (digitalizzazione) dei tesserini venatori.
- Interventi per la gestione degli istituti ittici,incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'Art.2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

- Svolgimento delle procedure per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestali per il sostegno alla filiera foresta –legno –energia e quelle di presentazione delle domande di aiuto dei beneficiari afferenti a PIF finanziati.
- Conclusione dei progetti per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (bando sottomisura 8.6/2016 " sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste") e degli interventi volti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (Bando sottomisura 8.5/2016 "Interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi").
- Conclusione delle procedure di pagamento relative ai bandi per il ripristino delle foreste danneggiate da vento e avvio degli interventi di ripristino delle foreste danneggiate da Matsucoccus f.

5. Sostegno attività agricola

- Attuazione della sottomisura 13.1 "Indennità compensative in zone montane" del PSR 2014/2020. La Regione Toscana punta, erogando per un anno un'indennità a ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone montane, ad attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone in modo da garantire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

6 . Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi

- Interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici strategici, scolastici ed edifici privati. Nel 2019 proseguirà l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi di adeguamento e miglioramento sismico sugli edifici strategici e scolastici, inoltre seguirà l'ammissione al finanziamento di ulteriori interventi di miglioramento sismico e riparazione locale.
- Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza. Saranno erogati contributi agli enti locali per la realizzazione di studi di microzonazione sismica ed analisi delle condizioni limite per l'emergenza.
- Implementazione Portale WEB-GIS della Prevenzione Sismica. Si proseguirà con le attività di strutturazione e implementazione della banca dati georeferenziata degli edifici pubblici strategici e rilevanti in Toscana e della successiva costruzione di un Portale WEB per la visualizzazione delle informazioni collegate.
- Realizzazione di attività di verifica tecnica su edifici pubblici; aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico; progetti di studio e ricerca sul rischio sismico; attività e campagne di formazione ed informazione.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,0	0,0	0,0
		00901: Difesa del suolo	19,3	3,6	1,3
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	4,6	3,9	3,2
		01602: Caccia e pesca	2,1	1,7	1,9
		01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	12,1	11,2	11,0
TOTALE			38,1	20,4	17,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

5. ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO RISPOSTO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI AL D.D. 2203 DEL 30 MAGGIO 2014

Comune	**Provincia**
Anghiari	Arezzo
Badia Tedalda	Arezzo
Bibbiena	Arezzo
Caprese Michelangelo	Arezzo
Castel Focognano	Arezzo
Castel San Niccolò	Arezzo
Chitignano	Arezzo
Chiusi della Verna	Arezzo
Montemignaio	Arezzo
Monterchi	Arezzo
Ortignano Raggiolo	Arezzo
Pieve Santo Stefano	Arezzo
Poppi	Arezzo
Pratovecchio Stia	Arezzo
Sansepolcro	Arezzo
Sestino	Arezzo
Talla	Arezzo

Comune	Provincia
Barberino di Mugello	Firenze
Borgo San Lorenzo	Firenze
Dicomano	Firenze
Firenzuola	Firenze
Londa	Firenze
Marradi	Firenze
Palazzuolo sul Senio	Firenze
Pelago	Firenze
Pontassieve	Firenze
Reggello	Firenze
Rignano Sull'Arno	Firenze
Rufina	Firenze
San Godenzo	Firenze
Scarperia e San Piero	Firenze
Vicchio	Firenze

Comune	Provincia
Arcidosso	Grosseto
Campagnatico	Grosseto
Castel del Piano	Grosseto
Castell'Azzara	Grosseto
Cinigiano	Grosseto
Civitella Paganico	Grosseto
Gavorrano	Grosseto
Manciano	Grosseto
Massa Marittima	Grosseto
Monterotondo Marittimo	Grosseto
Montieri	Grosseto
Pitigliano	Grosseto
Roccalbegna	Grosseto
Roccastrada	Grosseto
Santa Fiora	Grosseto
Scansano	Grosseto
Scarlino	Grosseto
Seggiano	Grosseto
Semproniano	Grosseto
Sorano	Grosseto

Comune	Provincia
Bagni di Lucca	Lucca
Barga	Lucca
Borgo a Mozzano	Lucca
Camporgiano	Lucca
Careggine	Lucca
Castelnuovo di Garfagnana	Lucca
Castiglione di Garfagnana	Lucca
Coreglia Antelminelli	Lucca
Fabbriche di Vergemoli	Lucca
Fosciandora	Lucca
Gallicano	Lucca
Minucciano	Lucca
Molezzana	Lucca
Pescaglia	Lucca
Piazza al Serchio	Lucca
Pieve Fosciana	Lucca
San Romano in Garfagnana	Lucca
Sillano Giuncugnano	Lucca
Vagli di Sotto	Lucca
Villa Collemandina	Lucca

Comune	Provincia
Aulla	Massa Carrara
Bagnone	Massa Carrara
Casola in Lunigiana	Massa Carrara
Comano	Massa Carrara
Filattiera	Massa Carrara
Fivizzano	Massa Carrara
Fosdinovo	Massa Carrara
Licciana Nardi	Massa Carrara
Mulazzo	Massa Carrara
Podenzana	Massa Carrara
Pontremoli	Massa Carrara
Tresana	Massa Carrara
Villafranca in Lunigiana	Massa Carrara
Zeri	Massa Carrara

Comune	Provincia
Castelnuovo di Val di Cecina	Pisa
Montecatini Val di Cecina	Pisa

Comune	Provincia
Monteverdi Marittimo	Pisa
Pomarance	Pisa
Volterra	Pisa

Comune	Provincia
Marliana	Pistoia
Sambuca Pistoiese	Pistoia
Abetone Cutigliano	Pistoia
San Marcello Piteglio	Pistoia

Comune	Provincia
Cantagallo	Prato
Carmignano	Prato
Vaiano	Prato
Vernio	Prato

Comune	Provincia
Abbadia San Salvatore	Siena
Castiglione d'Orcia	Siena
Cetona	Siena
Chianciano Terme	Siena
Chiusdino	Siena
Chiusi	Siena
Montepulciano	Siena
Monticiano	Siena
Murlo	Siena
Piancastagnaio	Siena
Radicofani	Siena
Radicondoli	Siena
San Casciano dei Bagni	Siena
San Quirico d'Orcia	Siena
Sarteano	Siena
Sinalunga	Siena
Sovicille	Siena
Torrita di Siena	Siena
Trequanda	Siena

Progetto regionale
4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Proseguono anche nel 2019 gli interventi sui grandi attrattori culturali e sull'intero sistema della cultura toscano, sia sul piano della tutela e conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico.
In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 finalizzati al consolidamento di un sistema museale regionale articolato per ambiti tematici (Arte Contemporanea, Scienza, Francigena, Etruschi, Ville e Giardini Medicei) e incentrato sui grandi attrattori museali quali perni di un sistema capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori. In questa prospettiva sarà data attuazione all'Azione 6.7.2 finalizzata specificamente alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione di questo sistema.
Prosegue la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 dei PIU, così come degli interventi, finanziati con risorse regionali, previsti dall' Accordo di Programma per il rilancio economico della città di Pisa e dall'accordo con il Comune di Firenze per la "Rifunzionalizzazione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz" e degli altri interventi finanziati con fondi regionali nelle precedenti annualità.
Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo e crescita della qualità dell'offerta dei musei della Toscana, anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". In questo quadro si continuerà a dare attuazione ad azioni di sostegno dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale e dei sistemi museali, ai sensi della l.r. 21/2010, con una particolare attenzione ai parametri connessi alla infrastrutturazione e ai servizi dei musei ed ecomusei stessi. Questi interventi puntano a ampliare e consolidare il parterre dei musei toscani di qualità in grado di aderire e partecipare da protagonisti al Sistema Museale Nazionale delineato dal Decreto Ministeriale 113/2018. Concorre a questo obiettivo anche l'eventuale implementazione di un progetto candidato al finanziamento nell'ambito del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo.
Prosegue inoltre l'attuazione degli Accordi di Valorizzazione in essere (Accordo MiBACT-RT firmato il 17/05/2016; Accordo MiBACT-RT per Gonfienti firmato il 25/11/2016 -3 Mln euro versati da RT al MiBACT nel triennio 2016-2018- ; Accordo MiBACT-RT-Comune di Piombino per Populonia-Baratti firmato il 29/06/2016; Accordo per Museo Richard Ginori di Sesto firmato il 14/02/2018), che testimoniano i rapporti di proficua collaborazione con il MiBACT, che trovano un'occasione di ulteriore sviluppo in un'iniziativa di valorizzazione integrata dei musei statali e non, mediante interventi accumunati da un medesimo tema, individuato annualmente, e la sperimentazione di modalità unitarie di promozione /comunicazione e di servizi al pubblico integrati.
Sarà inoltre proseguita l'attività di sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico con l'implementazione del progetto Edumusei anche attraverso una formazione specifica per il personale che lavora nei musei, e sarà svolta la gestione ed attività di valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli". Proseguirà la promozione del sistema museale e del sistema dell'archeologia in Toscana attraverso campagne annuali specifiche.
Si conferma il sostegno alle attività dedicate alla celebrazione di specifiche e rilevanti ricorrenze e la valorizzazione delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana come indicato dalla l.r. 5/2012.
Prosegue l'azione per garantire il diritto dei cittadini alla lettura e all'informazione, prima di tutto con interventi di consolidamento e potenziamento del sistema documentario toscano (biblioteche ed archivi), mediante sia il sostegno al funzionamento ordinario delle 12 Reti documentarie toscane e alle Istituzioni culturali, che allo sviluppo di servizi documentari strategici e innovativi – anche tramite le attività di centri regionali di eccellenza individuati per funzioni e materie specializzate e garantendo consulenza specialistica catalografica per le Reti per la partecipazione al catalogo nazionale SBN ed un motore di ricerca bibliografico a livello regionale (progetto TuscanyOperaSearch-TOP)-- sia di progetti archivistici e di tutela bibliografica, in attuazione dell'accordo di valorizzazione da rinnovare con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. Continua inoltre l'azione coordinata, continuativa e sistemica per ampliare il pubblico dei lettori e delle biblioteche, attuata valorizzando le iniziative di promozione e diffusione del libro e della lettura e il ruolo dei vari soggetti della filiera del libro anche mediante il sostegno a buone pratiche e a progetti innovativi, con l'obiettivo ultimo di sottoscrivere un "patto regionale per la lettura", quale strumento di governance delle politiche di promozione della lettura (progetto "Leggere in Toscana").

Prosegue il sostegno della Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro stesso, ai sensi della l.r. 21/2010 che lo individua quale soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale e alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, centro di eccellenza della produzione culturale di livello internazionale, con l'obiettivo di avvicinare un sempre più vasto pubblico alle proposte artistiche di qualità. Si consolida inoltre il supporto volto alla realizzazione di progetti innovativi afferenti ai linguaggi delle arti visive contemporanee promossi dalle molteplici realtà che operano in Toscana, al fine di valorizzare la rete dei sistemi locali e la produzione degli artisti under 35, da attuarsi anche tramite pubblico, nonché allo sviluppo di progetti pilota che producano un effettivo valore aggiunto alla conoscenza dell'arte contemporanea.
Si proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco attraverso attività di promozione del sito seriale "Ville e giardini Medicei" e degli altri siti Unesco toscani anche con il sostegno della L. 77/2006, il potenziamento del coordinamento del progetto "Via Francigena" a seguito del protocollo d'intesa interregionale volto al proseguimento del progetto di candidatura per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.
Ai sensi della L.R. 38/2002, è garantito il sostegno agli enti di cui all'art. 2, ai progetti di cui all'art. 4, e all'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, ai sensi degli artt. 7 e 9 bis. Si confermano, inoltre, le politiche mirate a mantenere viva e attualizzare la memoria di fatti e persone rilevanti per la storia del Novecento, in particolare della resistenza e della deportazione, attuate in primis con i progetti "Treno della Memoria" e "Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento", fondati sul coinvolgimento delle scuole, degli insegnanti e delle giovani generazioni, anche attraverso uno specifico bando e azioni mirate di supporto.
Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), di durata triennale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").
Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera c) della legge regionale 22/2016, in collaborazione con la Fondazione "La Versiliana". L'iniziativa, di durata triennale, prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").

2. INTERVENTI

1. Attrattori culturali

- Prosecuzione degli interventi previsti dal POR - FESR 2014-2020 – Azione 6.7.1. secondo le seguenti aree tematiche di intervento: 1) Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria; 2) Il Medioevo in Toscana: la via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea. In quest'ambito sarà avviato l'intervento "La Villa Medicea di Careggi: lavori di restauro recupero e adeguamento" rispetto al quale la Regione Toscana è beneficiaria in qualità di proprietaria della Villa.
- Nel 2019 proseguono le attività relative al POR - FESR 2014-2020 - Azione 6.7.2., che prevede il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. Con l'Azione 6.7.2., la cui attuazione è affidata a Fondazione Sistema Toscana, saranno realizzate attività trasversali ai progetti tematici previsti dall'Azione 6.7.1
- Prosecuzione degli interventi di valorizzazione del Sito seriale UNESCO "Ville e giardini Medicei in Toscana" e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani anche attraverso la gestione dei finanziamenti ottenuti ai sensi della legge 77/2006 e dei cofinanziamenti regionali, per la realizzazione dei seguenti progetti: 1) Attività di comunicazione e promozione per il Sito seriale "Ville e Giardini medicei in Toscana" per l'attuazione del Piano di Gestione, 2) Attività di formazione, educazione e promozione didattica per l'attuazione del Piano di Gestione, 3) Attività di comunicazione, promozione e formazione per la rete dei Siti UNESCO della Regione Toscana, progetti da attuarsi in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana.
- Prosecuzione delle azioni volte alla definizione del progetto di candidatura della Via Francigena nella lista del patrimonio Unesco, in collaborazione con le Regioni italiane attraversate dall'antica via, con il MiBACT e con il coinvolgimento dell'Associazione Europea Vie Francigene (AEVF).
- Individuazione di partner internazionali con particolare riferimento all'area mediterranea, anche per l'elaborazione di progetti europei. Prosecuzione della collaborazione transfrontaliera (programma operativo Italia/Francia marittimo: attuazione del progetto Gritaccess; eventuale attuazione del progetto Racine di cui è stata presentata la proposta)

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

- Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di istituti di cultura, spazi da adibire a uso museale ed espositivo e di luoghi dello spettacolo, finanziati mediante risorse regionali, statali e comunitarie.
- Prosecuzione del progetto di rifunzionalizzazione dell'edificio EX 3 di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz
- Interventi di revisione dell'impianto termoidraulico e bonifica del sistema di areazione del Cinema La Compagnia di Firenze.

3. Sistema museale toscano

- Prosegue il sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico mediante l'implementazione del progetto Edumusei (iniziative per pubblici speciali in particolar modo per i malati di Alzheimer e per soggetti autistici, formazione del personale museale, progetti legati all'alternanza scuola-lavoro) anche tramite convenzioni con istituti culturali specializzati, nonché la promozione del sistema museale e del sistema dell'archeologia in Toscana attraverso campagne annuali di comunicazione coordinate sul territorio (Amico Museo e Notti dell'Archeologia).
- Implementazione di un programma di sviluppo del comparto dei musei di rilevanza regionale, anche in sinergia con il Sistema Museale Nazionale. E' confermato il sostegno ordinario attivato nel 2018 ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale , ai sensi della DGR 134/2018.
- Prosecuzione dell' attività ordinaria di gestione e valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli" anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane. Attuazione degli interventi previsti dallo studio di fattibilità realizzato nel 2018 per l'utilizzo dello spazio di Casa Siviero come residenza d'artista.
- Qualificazione delle attività dei Sistemi museali della Toscana mediante l'assegnazione di contributi anche attraverso l'emanazione di un bando.
- Sostegno e potenziamento del sistema museale toscano, in riferimento all'Accordo di valorizzazione per la costituzione del "Sistema museale regionale e per la valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana" sottoscritto con il Mibact, attraverso il sostegno a specifici progetti di interesse regionale orientati al consolidamento dei requisiti di qualità ed ad altri progetti pilota, in una logica di raccordo organico dei diversi interventi in una sinergia complessiva.
- Prosegue il sostegno alla valorizzazione di musei e beni culturali anche in un'ottica di integrazione con Parchi e beni ambientali, con particolare riferimento all'Accordo di valorizzazione sottoscritto con il MIBACT per il Parco archeologico di Baratti e Populonia, ed al connesso Piano Strategico di sviluppo culturale.
- Sostegno ad interventi finalizzati alla fidelizzazione del pubblico dei musei toscani, all'implementazione ed innovazione nei metodi di trasmissione del sapere e della fruizione, all'inclusione sociale e multietnica, al consolidamento e all'allargamento del pubblico con particolare attenzione alle comunità di riferimento.

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati tramite il sistema Simonlib, tramite servizio di web hosting e assistenza ordinaria e straordinaria per il biennio 2018-2019. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura.
- Sistema informativo della Cultura, sezioni Biblioteche, Archivi, Reti documentarie e Eventi Biblioteche: implementazione e aggiornamento.
- Sostegno al funzionamento delle 12 Reti documentarie toscane ai sensi della DGR 134/2018, finalizzato al finanziamento di attività e servizi di cui all'articolo 7 del Regolamento di attuazione della LR 21/2010, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011.
- Supporto alle Reti documentarie toscane per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante servizio pluriennale di help desk per la catalogazione e altri servizi in SBN e per la gestione dell'OPAC – Catalogo regionale dei libri antichi in SBN (Polo RT1). Nell'ottica di sostegno alle politiche bibliotecarie toscane in SBN, dovrà essere definito e approvato un nuovo Accordo tra Regione Toscana e ICCU anche per ILL-SBN.
- Potenziamento e sviluppo di servizi strategici e innovativi del Sistema documentario toscano tramite Centri regionali di eccellenza per funzioni e materie specializzate che garantiscono attività e servizi a livello regionale mediante convenzioni pluriennali da definire e approvare per il triennio 2019-2021 con i soggetti indicati di seguito:

  a) Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane-Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli.

  b) Biblioteca Digitale Toscana (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili ai cittadini toscani). Tale intervento si attua:

- con la partecipazione al progetto MediaLibraryOnline (in raccordo anche con altre piattaforme digitali in uso come Indaco) mediante abbonamento unico regionale alla piattaforma digitale e mediante definizione e approvazione della Convenzione con l'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzerini" di Prato e l'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze per il triennio 2019-2021.
- con la realizzazione di un motore di ricerca sui cataloghi delle reti (TuscanyOperaSearch-TOP) , la cui realizzazione è curata dall'Università di Firenze in base ad un accordo con la Regione Toscana (DGR n. 967 del 3-9-2018).

c) Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzerini di Prato) che assicura consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti a tutti i cittadini e nelle biblioteche in carcere;

d) Centro regionale per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI) che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento di una banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, denominata "Almeno questi!". L'obiettivo del triennio 2019-2021 è di finalizzare l'attività del Centro ad una maggiore diffusione del libro e della lettura nell'ottica di integrazione tra i vari soggetti della filiera del libro e di ampliamento del pubblico dei lettori, in collegamento al Progetto "Leggere in toscana".

e) Percorsi di aggiornamento professionali sempre più integrati tra biblioteche, archivi e musei. In continuità con il progetto realizzato nel triennio 2016-2018, questi percorsi di aggiornamento professionale verranno coordinati e realizzati dall'Associazione Italiana Biblioteche-AIB insieme anche all'Associazione Nazionale Archivisti Italiani-ANAI.

- Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, anni 2019-2021 che, in continuità con l'Accordo 2016-2018 sarà attuato mediante convenzioni triennali. All'interno del rinnovato Accordo proseguiranno i progetti già avviati di ambito archivistico e saranno sviluppati nuovi progetti relativi allo studio delle fonti orali e audiovisive e agli archivi fotografici, oltre ad avviare un progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio della Mediateca Toscana, dell'Archivio del Festival dei Popoli e dell'Archivio della Fondazione Orchestra regionale Toscana. Saranno ricondotti alle attività dell'Accordo anche il progetto CEDOMUS, Centro Documentazione Musicale della Toscana, e il progetto Codex-Inventario dei manoscritti medievali della Toscana, coordinato dalla Sismel. Altro obiettivo dell'Accordo sarà la realizzazione di un sistema informativo delle Biblioteche Toscane.
- Ampliamento del pubblico dei lettori-Progetto "Leggere in Toscana" il cui obiettivo è potenziare e sviluppare un'azione coordinata, continuativa e sistemica, con il coinvolgimento di tutti i soggetti del mondo del libro per arrivare alla sottoscrizione di un "Patto regionale per la Lettura", quale strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura in Toscana.

  Si prevedono le seguenti azioni
  - l'organizzazione di attività a cura del Centro regionale per le Biblioteche ragazzi in Toscana orientate alla diffusione del libro e della lettura nell'ottica di una integrazione tra i vari soggetti della filiera del libro per ampliare il pubblico dei lettori;
  - la partecipazione al Salone del Libro di Torino e ad altri significativi eventi analoghi organizzati nel territorio regionale e valorizzazione della bibliodiversità, anche mediante l'emanazione di uno specifico bando;
  - l'organizzazione della campagna di comunicazione di ottobre come momento di diffusione capillare di iniziative sulla lettura e di scambio di buone pratiche nel territorio; nel 2019 la campagna sarà dedicata alle celebrazioni su Leonardo da Vinci a 500 anni dalla sua morte.
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010: la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale, 2018-2022 ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti.

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

- Sostegno ai programmi di attività dedicati alla celebrazione di specifiche ricorrenze, in particolare a quelle dedicate al cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, e alla progettazione e alla realizzazione di mostre e manifestazioni particolarmente rilevanti per la conoscenza del patrimonio culturale toscano (come ad esempio Lubec e altre iniziative) per progetti tematici quali ricorrenze rilevanti, progetti educativi, iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900, progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale, anche mediante l'emanazione di bandi aperti anche ai sistemi museali e le istituzioni culturali regionali previste dalla tabella regionale di cui all'art. 31 della l.r. 21/2100, nonché agli istituti della Resistenza.
- Avvio della parte preliminare e organizzative di un programma di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale programmate e concertate con il MIBACT per il triennio 2019/2021.
- Sostegno, in qualità di socio sostenitore, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi.

- Adempimenti relativi alla attuazione della l.r. 5/2012 "Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana".
- Avvio del procedimento di costituzione della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia, in esito al lavoro condotto dal Comitato Tecnico istituito ai sensi dell'Accordo di Valorizzazione del 14 febbraio 2018 sottoscritto da MiBAC, Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino, e in coerenza con le linee guida da esso elaborate, stimando gli oneri e il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale in euro 300.000 annui per il triennio 2019/2021.
- Realizzazione delle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione, in attuazione della L.R. n. 38/2002, con il coinvolgimento delle giovani generazioni toscane e degli insegnanti in occasione del "Giorno della memoria" e del "Giorno del ricordo" e in collaborazione con gli Istituti della Resistenza e dell'Età Contemporanea e altri istituti culturali rilevanti operanti nel settore. Avvio dell'organizzazione della Summer School in preparazione dell'edizione 2020 del progetto "Per una storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento" e sostegno al progetto della rete toscana degli Istituti della Resistenza e dell'Età Contemporanea per il 75° anniversario della resistenza e liberazione.
- Avvio delle attività per la costituzione di un fondo per la progettazione in campo culturale, destinato a supportare gli enti locali (anche in collaborazione con enti non profit, in coerenza con la l.r. 21/2010) nella progettazione di interventi di valorizzazione orientati alla partecipazione culturale, alla innovazione (anche tecnologica) nelle forme di accesso alla cultura, al recupero o rinnovamento di luoghi ed aree a forte valenza culturale, in particolar modo in aree interne o marginali.

6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea

- Sostegno al programma artistico - culturale del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, ai sensi della l.r. 21/2010, quale soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale per l'arte contemporanea al fine di svolgere attività di promozione in Toscana in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. L'attività si realizza mediante il sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro Pecci, partecipata dalla Regione Toscana in qualità di socio sostenitore.
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale rivolti anche ai linguaggi della fotografia mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività (laboratori, residenze, attività educative, progetti interdisciplinari), da realizzarsi mediante uno specifico bando. Sanno sostenuti prioritariamente manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, azioni finalizzate al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali, alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.
- Sostegno allo sviluppo di progetti pilota orientati ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione del sistema regionale dell'arte contemporanea.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

- Sostegno di progetti di attività di enti, istituzioni e fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo di cui all'art. 39, comma 1 l.r. 21/2010 per le funzioni che i soggetti sono chiamati a svolgere e per promuovere e incentivare collaborazioni e sinergie tra loro ai fini di consolidare l'impianto e delineare le prospettive di sviluppo del sistema stesso. L'intervento è rivolto, sulla base dei progetti di attività annuale con sviluppo triennale e dei piani finanziari presentati dai soggetti e della comparazione con i programmi di attività realizzati nell'annualità precedente, ai soggetti di seguito indicati:
    a) le Fondazioni regionali Orchestra Regionale della Toscana (ORT) e Toscana Spettacolo (FTS), costituite per iniziativa della Regione, e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, costituita con l'adesione della Regione;
    b) Fondazione Sistema Toscana (FST), riconosciuta in house, con l.r. n. 59/2016 (Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010). La Fondazione Sistema Toscana, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione, è chiamata a realizzare nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto un insieme di attività finalizzate a rafforzare e promuovere il sistema del cinema e dell'audiovisivo di qualità attraverso la compartecipazione di risorse regionali, destinate a finanziare il programma di attività della stessa Fondazione, e risorse nazionali attivate nell'ambito del Progetto pluriennale 2016-2018 'Sensi Contemporanei' (con slittamento di risorse nel 2019), finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n. 98/2015. In particolare nel 2019 nell'ambito del progetto verranno sviluppate, accanto a consolidate azioni (come quelle di sostegno ai festival di cinema, alla programmazione d'essai, di educazione al linguaggio cinematografico) un insieme di azioni innovative, come quelle previste nei comuni di Pisa e di Prato attraverso la realizzazione degli interventi sui rispettivi territori denominati "Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema". Tali interventi si articolano in due azioni principali:

- l'allestimento dei Cineporti, ovvero spazi destinati ad offrire alle produzioni le migliori condizioni logistico-organizzative durante la loro attività produttiva sul territorio, con diverse destinazioni d'uso (uffici, attrezzeria, sala casting, sale riunioni), a cui si aggiungerà - nel caso di Prato - lo spazio Officina, magazzino di scenografie e laboratorio didattico applicato;
- l'attività professionalizzante finalizzata a formare figure "ibride", capaci di coniugare le avanzate conoscenze del settore scientifico pisano con lo *storytelling* e le tecniche tipiche del settore multimediale o di orientare le vocazioni manifatturiere in cui l'area pratese è stata competitiva per molto tempo verso l'audiovisivo, con l'obiettivo ultimo di dare avvio ad un nuovo ciclo economico.

Altro progetto innovativo nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto che verrà rafforzato nel 2019 è la Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia, acquisito in gestione da FST nel settembre 2016. Proseguiranno le attività già avviate dall'ottobre 2016 con la riapertura del cinema, per restituire alla città, durante tutto l'anno, l'insieme dell'offerta prima realizzata al cinema Odeon, offrendo una programmazione di qualità, principalmente dedicata al cinema documentario oltre ad ospitare i principali festival cinematografici toscani. Verranno riproposte attività finalizzate a contribuire all'audience development nel campo della cultura audiovisiva e sperimentare nuovi modelli di gestione dell'esercizio cinematografico e di distribuzione, dedicati principalmente se non esclusivamente al cinema del reale quale genere in costante crescita.

c) Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, quale soggetto riconosciuto dallo Stato e partecipato dalla Regione Toscana, Fondazione Teatro della Toscana e Fondazione Teatro Metastasio quali rispettivamente Teatro nazionale e Teatro di rilevante interesse culturale riconosciuti dallo Stato;

d) Fondazione Festival Pucciniano, per le attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini e i Teatri di Tradizione riconosciuti dallo Stato, per le attività realizzate sulla base di un organico progetto artistico volto a garantire, in coerenza con gli indirizzi espressi nel Piano Strategico per lo sviluppo della Costa Toscana, di cui all'allegato 2 del PRS 2016-2020, una qualificata offerta culturale coordinata, anche in collaborazione con ORT, Maggio Musicale Fiorentino e Fondazione Festival Pucciniano.

e) Associazione Siena Jazz, per le attività di corsi di qualificazione e perfezionamento professionale per musicisti di jazz e per le attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione realizzata con i partecipanti all'attività formativa.

f) Rete Toscana Classica, per le attività di diffusione della cultura musicale, ed in particolare della musica colta, utilizzando la radio quale mezzo di divulgazione capillare nel territorio regionale al fine di raggiungere il maggior numero di pubblici attraverso un'offerta qualificata e attenta alle fasce con minori opportunità di fruizione.

- Sostegno alle attività degli enti già accreditati, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della legge regionale 21/2010, sulla base del progetto di attività annuale e del piano finanziario presentati dai soggetti e della valutazione dei programmi di attività realizzati nell'annualità precedente. Accreditamento, tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di organismi di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010.
- Sostegno, ai sensi dell'art.39, comma 2 della l.r. 21/2010, dei progetti triennali di residenze artistiche e culturali realizzate da compagnie teatrali di prosa e danza da individuare con apposito avviso pubblico.
- Nel 2019 si darà attuazione all'Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 sottoscritto da Regione Toscana e MiBACT ai sensi dell'art. 43 del DM 27 luglio 2017, per la realizzazione di progetti di "Residenze"
- Sostegno a progetti triennali di interventi produttivi di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica selezionati a seguito di avviso pubblico.
- Sostegno, ai sensi dell'art. 43, comma 3 della l.r. 21/2010, di progetti di attività di Camerata Strumentale Città di Prato.
- Sostegno ai Festival di spettacolo dal vivo, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della l.r. 21/210: nel 2019 con apposito avviso pubblico si procederà alla selezione di progetti di Festival di rilevanza regionale.
- Sostegno ad iniziative ai sensi dell'art. 39, comma 2 della l.r. 21/2010, per la promozione del sistema dello spettacolo dal vivo, anche valorizzando le identità e le vocazioni territoriali. Verranno sostenuti, inoltre, progetti finalizzati alla formazione del pubblico ed alla formazione culturale e professionale di giovani artisti, sulla base di proposte progettuali di interesse regionale.
- Avvio del processo di formalizzazione dell'adesione della Regione Toscana alla Fondazione Teatro della Toscana.

8. Finalità sociali dello spettacolo

- Sostegno a progetti di attività che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, ai sensi dell'art.39, comma 2, della l.r. 21/2010:

a) Teatro in carcere – progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa in tale ambito.

b) Progetti di spettacolo dal vivo di Teatro in carcere che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale ed internazionale, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta.
c) Teatro Sociale – progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di teatro sociale.

9. Qualità della occupazione in ambito culturale di spettacolo

- Sostegno ad interventi che includono anche attività di spettacolo dal vivo della creatività emergente, nell'ambito più ampio della produzione di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica, come da selezione pubblica (cfr. sopra, tipologia di intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto").
- Sostegno a Fondazione Sistema Toscana che (nell'ambito del progetto Sistema regionale del Cinema di qualità, grazie anche alle risorse nazionali attivate nell'ambito del Progetto pluriennale 2016-2018 'Sensi Contemporanei' con uno slittamento di risorse nel 2019) proseguirà l'intervento sulle Manifatture Digitali di Prato e di Pisa (cfr. sopra, tipologia di intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto" lettera b).

10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale

- Sostegno a progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, ai sensi dell'art. 46, comma 1 L.R. 21/2010, lettera a).
- Attivazione di progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della l.r. 21/2010, lettera c).
- Sostegno a progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per il maggior numero di pubblici sul territorio regionale e/o alla valorizzazione di nuovi talenti attivando percorsi per avvicinare giovani emergenti al mondo della produzione musicale professionale, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.R. 21/2010.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	8,7	5,7	2,4
		00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24,6	9,8	9,8
		00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	3,1	0,0	0,0
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,0	0,0	0,0
TOTALE			36,4	15,5	12,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca (Capofila)
Direzione generale della Giunta regionale

Progetto regionale
5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Tra gli obiettivi strategici da perseguire nel 2019 vi è quello di migliorare i servizi della PA per cittadini e imprese e di garantire una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali. Pertanto la Regione Toscana continuerà ad investire nella connettività dei territori per conseguire gli obiettivi target: proseguiranno gli interventi di sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga nelle zone individuate e saranno avviati gli interventi programmati sulla base dell'Accordo tra MISE e Regione. Per gli enti locali e i soggetti pubblici toscani la connettività sarà garantita tramite la rete RTRT. Si conferma l'impegno al potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, con la sua evoluzione in Sistema Cloud Toscana, che rappresenta non solo una struttura d'eccellenza regionale e nazionale per l'erogazione di servizi digitali e infrastrutturali per la PA ma anche polo d'innovazione aperto a forme di collaborazione innovativa per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how e competenze, coinvolgendo mondo della ricerca e privati, su priorità tecnologiche trasversali in ambito di Agenda digitale e mercato unico del digitale (cybersecurity, open e big data, IoT, cloud, block chain, etc.). La Regione Toscana, anche nel 2019, investirà nell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo. Sono previste pertanto azioni sui sistemi di: autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA.
Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione ed espansione di tali infrastrutture e piattaforme sia in termini di gamma di servizi erogabili sia di soggetti fruitori nell'ottica di rispondere a nuovi ed eventuali fabbisogni degli enti locali e degli utenti. In questa logica, la Regione Toscana si pone come soggetto aggregatore territoriale per il digitale anche in ottica di collaborazione sussidiaria verso il territorio toscano e con l'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di supportare il pieno dispiegamento del Piano triennale per l'informatica nella PA che vede nelle Regioni lo snodo locale delle politiche per l'innovazione.
La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzato anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali che hanno dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #ToscanaDigitale, che si concluderà a fine 2018. L'impegno per il 2019 sarà volto all'avvio delle priorità progettuali definite durante il percorso di condivisione e costruzione tra Regione Toscana, amministrazioni locali e comunità toscana, anche guardando alle altre regioni, al sistema nazionale e all'Europa. Il documento finale del percorso #ToscanaDigitale definirà gli indirizzi per l'azione regionale che già si inquadrano trasversalmente nelle azioni già comprese nel capitolo 2.Interventi.
Legato al tema della cittadinanza digitale, nel 2019, Regione Toscana sarà impegnata nella realizzazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia, promotore dell'intervento, con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario e semplificare l'accesso alla tutela di diritti.
Definita la cornice di governance, nel 2019, prenderanno anche avvio progettualità specifiche in ambito di smart cities e di tecnologie informatiche drivers per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. Prosegue la partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei.
È ancora necessario investire sul rafforzamento delle competenze e sulla diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese, gli enti locali, promuovendo interventi di comunicazione-informazione-formazione-supporto all'utilizzo per la comunità e migliorando la fruibilità e usabilità dei canali tecnologici di erogazione dei servizi proposti dalle pubbliche amministrazioni toscana mediante OpenToscana, piattaforma che vedrà nel 2019 una evoluzione tecnologica e funzionale. Le tecnologie e lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi digitale devono essere funzionali alle potenzialità di crescita, di formazione, di lavoro e di coesione dei territori, definendo percorsi co-progettati con i territori.
A tal riguardo, interessanti si prospettano le sollecitazioni e i primi risultati dei progetti realizzati grazie all'avviso di Regione Toscana per il supporto a interventi in ambito di economia collaborativa e maturati dal confronto con i soggetti partecipanti all'iniziativa *collaboratoscana* e grazie all'avviso a favore delle cooperati vedi comunità, che troverà pieno dispiegamento nel 2019. Si valuteranno possibili interventi normativi finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed incisivi futuri interventi a favore delle cooperative di comunità, anche al fine di ridefinirne la portata territoriale e le tematiche.

La semplificazione rimane un asse prioritario su cui continuare ad intervenire anche nel 2019: proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti tecnologici a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, con la realizzazione di importanti interventi di sviluppo della piattaforma del sistema regionale dei SUAP.
Sotto il profilo della semplificazione normativa ed amministrativa la Regione Toscana:

- conferma l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi soppressi ed eliminati dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione;
- garantirà anche nel 2019 un'attiva partecipazione al tavolo interistituzionale per la semplificazione cui compete l'implementazione dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020;
- proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica in materia di attività produttive e di edilizia, garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali;
- proseguirà nello sviluppo delle caratteristiche della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi al fine di accrescerne la qualità delle prestazioni, promuovendo l'uso della stessa presso Suap e amministrazioni terze.

2. INTERVENTI

1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- Prosecuzione degli interventi per l'infrastrutturazione del territorio in Banda Ultra Larga, sostenuti con fondi FEASR, FESR e MISE, con completamento negli 11 Comuni toscani sperimentatori e avvio dei nuovi interventi già formalizzati nel 2017 mediante convenzioni tra i Comuni, Regione Toscana, MISE, INFRATEL (Infrastrutture e Telecomunicazioni S.p.A) e Province.
- Attuazione degli interventi a sostegno della realizzazione, sul territorio toscano, di un sistema unitario regionale che eroga un servizio di accesso Wi-Fi ai cittadini, sistema federato alla soluzione nazionale "Italia Wi-Fi" promossa dal MISE.
- Conclusione dell'iter amministrativo della procedura di gara per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana e successivo avvio delle attività di progettazione e gestione del nuovo sistema Cloud. La gara è stata bandita da Regione Toscana come soggetto aggregatore ed è aperta agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL e della PA toscani.
- Nella seconda metà del 2018 è stata bandita la prima fase della procedura di gara ristretta ai sensi del codice degli appalti per aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione di una infrastruttura di connettività della Pubblica Amministrazione in Toscana; la procedura è stata bandita da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperta agli enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL. Toscani. Nel corso del 2019 si prevede il completamento dell'iter procedurale con l'individuazione del soggetto aggiudicatario e, nel secondo semestre del 2019 l'avvio delle attività di progettazione e gestione dell'infrastruttura.
- Attivazione e gestione del Bando Accreditamento degli ISP al TIX per favorire la massima copertura per l'accesso in banda ultralarga al Sistema Cloud della Toscana.
- Pubblicazione di un nuovo bando di Accreditamento al TIX destinato delle aziende fornitrici di software per favorire l'utilizzo di tali sistemi software privati da parte degli enti locali in cloud presso il TIX.
- Attività di certificazione secondo le regole definite dall' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), mantenimento ed evoluzione, soprattutto in ottica diffusione agli Enti, della piattaforma per la conservazione.
- Aggiudicazione della procedura di gara per i servizi di gestione, manutenzione, evoluzione della piattaforma per i pagamenti on line. Interventi rivolti all'adeguamento alle evoluzioni del sistema nazionale di pagamenti PagoPA e al miglioramento delle funzionalità della piattaforma soprattutto in ottica di migliori servizi per cittadini ed Enti. Nel corso del 2019 verranno avviate le attività di progettazione, sviluppo software e gestione della piattaforma.
- Prosieguo del consolidamento della piattaforma tecnologica API Management, denominata CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana) e integrazione con il sistema di autenticazione denominato ARPA al fine di gestire l'autenticazione e l'autorizzazione di tutte le richieste di servizi secondo profili di utilizzo standardizzati nonché la validazione ed il tracciamento a norma. Regione Toscana ha da tempo implementato la piattaforma tecnologica CART utilizzata per gestire le interazioni applicative tra Regione Toscana ed i servizi nazionali centrali (come PagoPA, Fatturazione Elettronica, servizi INPS ed INAIL, Sogei, Ministero della Giustizia e del Lavoro), per fornire servizi, in modo coordinato e facilitato, alle amministrazioni sul territorio (interoperabilità di protocollo, Suap, Sanità) e per gestire le interazioni applicative tra ecosistemi interni alla regione.

- Realizzazione e fornitura ai fruitori esterni di interfacce semplificate, di nuova concezione tipicamente Restful, progettate per permettere un accesso alle funzionalità offerte dalle piattaforme regionali.
- Diffusione sul territorio degli adeguamenti, tramite specifici connettori software, della comunicazione con le infrastrutture immateriali erogate a livello centrale, come PagoPA, SDI, ANPR , SIOPE+ o i servizi sanitari erogati dal MEF.
- Gestione dell'interoperabilità delle piattaforme regionali con analoghe piattaforme esterne come quelle europee.
- Aggiudicazione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore della Piattaforma START attraverso una gara ad evidenza pubblica. Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni. Nel corso del 2019 verranno avviate le attività di gestione del sistema e lo sviluppo di nuove funzionalità software tra le quali un sistema evoluto per la gestione dei Sistemi Dinamici di Acquisto.
- Interventi territoriali di sostegno alla diffusione ed utilizzo delle piattaforme e dei servizi infrastrutturali regionali da parte degli EE.LL. in collaborazione con ANCI Toscana.
- Valutazione dell'utilizzo del sistema per la lotta all'evasione fiscale e sua disponibilità presso il TIX
- Interventi territoriali, in collaborazione con Legautonomie, volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati all'attuazione di progetti regionali relativi alla Banda ultra larga.

2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione

- Proseguimento delle attività previste dal contratto "Progettazione, sviluppo, manutenzione e assistenza del Sistema Giustizia". Implementazione della Convenzione tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia, Corte di Appello di Firenze e Procura Generale di Firenze "*Per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e dati per la diffusione della giustizia digitale"*, approvata con delibera n. 602 del 05 Giugno 2017, con la quale si avvia una collaborazione per la diffusione della giustizia digitale a favore dei cittadini toscani, per le imprese, per le libere professioni, per gli enti locali e per attuare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito. All'interno di questa cornice, Regione Toscana intende adeguare l'applicativo "*Cancelleria distrettuale"*, adattando le funzioni relative all'interrogazione di servizi web per i registri della Corte di Appello e arricchendole con i registri della Corte di Cassazione.
- Implementazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia: ampliamento, in collaborazione con gli enti locali, della rete dei servizi collegati al sistema giudiziario al fine di semplificare l'accesso alla tutela di diritti.
- Attività per l'ottimizzazione dei processi della PA e interventi per migliorare la fruizione dei servizi della PA on line a favore di cittadini ed imprese, anche mediante l'evoluzione del sistema OpenToscana, in diversi ambiti tra cui quello sanitario (fascicolo, attestazioni, esenzioni, pagamenti, ecc.). Open Toscana sarà ristrutturata con una revisione grafica, dell'esperienza utente, della organizzazione dei contenuti e del back office, in particolare sui canali SERVIZI, PARTECIPATOSCANA e DATI TOSCANA. Proseguimento delle attività di collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l'attivazione degli enti sulle piattaforme nazionali (pagamenti on line, SPID, fatturazione elettronica, ecc.), nell'ambito dei contratti in corso, e sviluppo e diffusione dei servizi on line tramite l'utilizzo delle piattaforme regionali per l'ottimizzazione dei processi interni.
- Evoluzione e gestione della piattaforma per la partecipazione on line prevista dalla l.r. 46/2016, art 22 denominata *partecipa.toscana.it,* ospitata su open.toscana.it, e promozione dell'utilizzo della stessa.

3. Innovazione per la competitività

- Realizzazione della rilevazione della situazione dei servizi e dei progetti per le smart cities sul territorio toscano e redazione di un piano operativo da implementare in collaborazione con Confservizi, CISPEL e ANCI Toscana. Sulla base delle risultanze della rilevazione, definizione di un piano strategico di interventi per lo sviluppo delle *smart cities* e *smart territories* in Toscana. Si valuteranno partecipazioni a progetti europei anche in tema di sicurezza secondo le risultanze del percorso #ToscanaDigitale e dei rapporti intessuti nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione e sviluppo delle smart cities (DGR 383/2017).
- Collaborazione con il Centro di competenza per la *Cybersecurity* Toscano C3T per la diffusione della cultura della sicurezza verso le imprese e la PA, anche in collaborazione con progetti europei. Il centro è stato costituito con il protocollo di intesa approavto con DGR 4/2018; è stato inaugurato e vedrà attivazione entro il 2018 sulla base di uno specifico piano di attività.
- Partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, in relazione all ICT ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei (Progetto CYBER e progetto HERIT DATA e progetto TrafAir).

4. Open Data, Big Data e Linked Data

- Attivazione della piattaforma unica regionale comprendente una componente di architettura Big Data, una componente Open Data con relativo catalogo e metadati, una componente per i Linked Data con relative ontologie.

5. Competenze digitali, formazione e inclusione

- Realizzazione di interventi per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi innovativi e per diffondere le competenze digitali tra i cittadini toscani, gli specialisti e nella PA da attuarsi in collaborazione con altri soggetti istituzionali.
- Attività di competenza come previsto dal protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui alla DGR 1021/2017.
- Definizione e attuazione di forme organizzate di collaborazione con AgID finalizzate alla implementazione del piano triennale della PA nel territorio toscano e al dispiegamento delle politiche di innovazione digitale, anche di concerto con altri attori istituzionali.
- Realizzazione dell'Internet Festival 2019 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova.
- Attività di coordinamento della rete dei PAAS (Punti di Accesso Assistito a Internet e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) toscani al fine di favorire lo sviluppo di competenze digitali per gli adulti.

6. Semplificazione

- Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione.
- Partecipazione al Tavolo interistituzionale per la semplificazione di cui all'Agenda 2018-2020 e coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'agenda stessa in particolare per quanto attiene agli interventi di standardizzazione della modulistica nazionale e si conseguente adozione di modulistica unica regionale previo adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore. E' stata avviata la definizione di moduli unici nazionali in materia di somministrazione di alimenti e bevande in circoli privati aderenti e non aderenti a enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali, attività di spettacolo viaggiante o intrattenimento all'aperto, autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 d.lgs 152/2006, e modulistica per messa in uso di comunicazioni elettroniche.
- Monitoraggio della pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della modulistica unica standardizzata nazionale e regionale e messa in uso da parte degli enti locali.
- Avvio operativo della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi e assistenza tecnologica allo svolgimento delle prime conferenze di servizi su piattaforma regionale alle strutture regionali, nonché ai SUAP e alle amministrazioni terze che intendano mettere in uso la piattaforma stessa.
- Supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi.

7. Collaborazione

- Avvio di progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa. Ciò potrà avvenire attraverso, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici, progetti pilota, azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comuni. Proseguimento ed eventuale estensione della azioni per le cooperative di comunità.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00111: Altri servizi generali	0,0	0,0	0,0
		00108: Statistica e sistemi informativi	7,2	4,6	4,7
	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0
		00401: Istruzione prescolastica	0,0	0,0	0,0
	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,0	0,0	0,0
	01300: Tutela della salute	01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,8	2,5	0,0
		01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7,5	7,2	7,2
	01400: Sviluppo economico e competitività	01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	11,1	11,6	14,9
		01404: Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,0	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,9	0,8	0,7
TOTALE			28,5	26,7	27,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Attività Produttive
Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale
6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

La Regione Toscana anche nel 2019, è impegnata con interventi rivolti a favorire gli agricoltori nel presidio delle risorse naturali del territorio facendo in modo che le aree rurali non siano solo luoghi di produzione agricola e forestale; infatti è sempre forte l'impegno volto al superamento delle grandi sfide dettate dai cambiamenti climatici e dei suoi delicati equilibri idrogeologici.
Grande attenzione al ricambio generazionale che attraverso il "pacchetto giovani" continua ad attivare interventi volti ad incentivare l'uso di strumenti finanziari e potenziamento delle opportunità di accesso alla terra.
Proseguono il Progetti Integrati di Filiera (PIF) che hanno ottenuto positive ricadute economiche per i diversi componenti della filiera produttiva ed importanti risultati in termini di creazione e consolidamento delle filiere e dell'implementazione dell'innovazione.
Continuano a trovare attuazione gli interventi inseriti nei PIT (Progetti Integrati Territoriali), che promuovono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.
Realizzazione della progettualità integrata di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ed agroindustriali della Toscana del Sud riconducibile ad una logica di "Contratto di distretto".
Occorre continuare a stimolare le attività promozionali per ottenere una presenza sempre più forte sui mercati.
Attraverso il PSR la Regione continua a promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, potenziando la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, incentivando l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo, continuano azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse, vengono attivati interventi mirati all'inclusione sociale e allo sviluppo economico delle zone rurali.
Infine, saranno messe in atto azioni volte al miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo in agricoltura anche attraverso strumenti a distanza.
Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'Art.2 comma 2b l.r. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio.
Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

2. INTERVENTI

1. Competitività dell'Agroalimentare

- Anche per il 2019 la Regione Toscana , attraverso il PSR 2014-2020, sostiene le attività riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli attraverso il finanziamento sia d'interventi relativi a investimenti materiali o immateriali effettuati dalle imprese di trasformazione e di commercializzazione, sia attraverso il finanziamento degli investimenti materiali e immateriali effettuati dagli agricoltori.
- Continua nell'anno 2019, l'attività di supporto ai distretti rurali che si concretizzerà anche attraverso l'attuazione di specifiche misure del PSR 2014-2020, in sinergia con eventuali disponibilità di altri fondi strutturali e nello sviluppo del contratto di distretto presentato al Mipaaf.

2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali

- Continua l'impegno della Regione Toscana nel valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli, al contenimento dei fenomeni di desertificazione; oltre alle azioni volte al miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche.
- Interventi a supporto del rafforzamento dell'istituto degli usi civici a beneficio delle comunità locali.

2 bis. Sostegno dell'olivicoltura

- Anche nell'anno 2019 nelle sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, viene previsto che venga assegnato un punteggio prioritario rispetto al altre colture con particolare attenzione per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF). L'intervento non prevede l'assegnazione di risorse.

2. ter Supporto al settore cerealicolo

- Anche nell'anno 2019 nelle sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, viene previsto che venga assegnato un punteggio prioritario rispetto al altre colture ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF). L'intervento non prevede l'assegnazione di risorse.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia

- Proseguono le azioni per dare attuazione agli interventi di redazione e/o aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree.
- Proseguono le azioni volte alla conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, attraverso il mantenimento di riproduttori appartenenti a razze autoctone minacciate dal rischio di abbandono; viene dato sostegno anche alle azioni volte alla reintroduzione sul territorio della coltivazione delle varietà naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica di seguito dette "*varietà locali a rischio di estinzione*", al fine di scongiurarne l'estinzione e di tutelare la biodiversità agraria dei territori toscani. Anche nel corso del 2019 si procederà alla liquidazione del contributo agli aventi diritto dalle graduatorie dei bandi delle annualità precedenti.
- Sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi, risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività.
- Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo.
- Realizzazione di interventi a sostegno della tartuficoltura.

4. Microcredito nel settore agricolo e strumenti finanziari

- Azioni volte al miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole, attraverso gli strumenti del microcredito e delle garanzie in combinazione o in alternativa al contributo a fondo perduto.

5. Agricoltura biologica e produzione integrata

- In data 24/07/2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana al fine di rafforzare lo sviluppo della qualità delle produzioni, la sostenibilità ambientale e la conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità.
- Continua l'impegno nel sostenere sia le azioni per promuovere comportamenti volti al miglioramento della gestione degli input chimici ed idrici, sia le aziende agricole nell'introduzione ed il mantenimento del metodo di produzione biologica al fine di perseguire come obiettivo la conservazione della biodiversità a livello di agroecosistema, la conservazione dei paesaggi, la riduzione dell'inquinamento delle risorse idriche, dell'erosione e della perdita di fertilità dei suoli contribuendo inoltre alla riduzione dell'emissione dei gas serra.

6. Sostegno alle imprese

Prosegue l'impegno a sostegno alle imprese attraverso azioni volte a:

- realizzare interventi di aggiornamento e di formazione professionale degli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in un'azienda e allo stesso tempo favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento;
- aiutare le imprese attive nelle zone ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento;
- consentire la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, al fine di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso la riduzione del ricorso alle fonti fossili per soddisfare il fabbisogno energetico regionale;
- incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali;

- incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali e contribuisce anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali;
- sostenere le attività di informazione e promozione dei regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari , svolte da associazioni di produttori nel mercato interno. Nel corso del 2019 si concluderanno i pagamenti degli interventi finanziati con il bando 3.2 annualità 2016, mentre gli interventi finanziati con gi bandi successivi (2017 e 2018) proseguono nelle loro attività;
- realizzare interventi finanziati con la Progettazione Integrata di Filiera (PIF) che consentono, attraverso un capofila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature,costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. Nel corso del 2019 si concluderanno i pagamenti degli interventi finanziati con il bando PIF 2015 e conclusi al dicembre 2018,mentre gli interventi finanziati con il bando PIF Agro 2017 proseguiranno nella realizzazione il cui termine è previsto per l'anno 2020;
- sostenere la cooperazione di filiera, attraverso bandi multi misura ,(PIF forestali), per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia nei processi industriali;
- promuovere investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, attraverso l'attivazione all'interno di bandi multi misura (PIT), di azioni volte alla conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche.
- Nel 2019 si concluderanno gli interventi di aiuto volti a sostenere regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso nuove adesioni da parte delle singole aziende agricole;
- Sostegno finanziario ad Artea, attraverso l'erogazione di un contributo, per la tenuta e la gestione di fascicoli aziendali e per monitoraggio,controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele.
- Interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane, attraverso azioni di miglioramento genetico, rese sia attraverso controlli produttivi e riproduttivi dei capi iscritti agli albi previsti per legge, sia attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio genetico, che per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti, ivi compreso lo smaltimento delle carcasse
- Realizzazione di azioni, interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali al fine di verificare gli effetti delle politiche attuate e progettare interventi futuri, con particolare riferimento all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali.
- Iniziative relative alle strade del vino,dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.
- Adesione ad associazioni di particolare interesse sia nazionale che internazionale che svolgono attività funzionali ai compiti istituzionali degli organi di governo nel rispetto della disciplina regionale vigente.
- Prosegue l'erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLGS 102/2004, compresi i danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta.
- Interventi in aziende agro-zootecniche, finalizzati alla corretta gestione dei pascoli, all'aumento della competitività ed alla tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione.

7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo

- Anche nell'annualità 2019 attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, vengono portate avanti le azioni volte alla valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata e favorendo la promozione dell'innovazione, anche attraverso attività dimostrative e di sperimentazione, e del ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale. A partire dal 2019 Ente Terre dovrà occuparsi della gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso, avviando la definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale; allo stesso tempo, potrà ospitare , manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all' educazione alla legalità.
- Prosegue la realizzazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori.
- Animazione dei distretti rurali per lo sviluppo delle attività economiche.

8. Giovani agricoltori

- Banca della Terra: nel corso del 2019 proseguirà l'implementazione di bandi nella "banca della terra", inventario di beni che si rendono disponibili agli agricoltori nel corso del tempo (con priorità ai giovani), con ulteriore aumento in termini di numero di beni e di superfici rispetto a quanto effettuato fino al 2018. In particolare proseguirà l'importante lavoro di coordinamento fra gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) già avviato a maggio 2018.
- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2019 si avviano a conclusione le operazioni di investimento realizzati con i bandi delle annualità 2015 e 2016.

9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune

- All'interno dei progetti multi misura PIF-Agro e PIT del PSR 2014-2020, proseguono le azioni volte a promuovere la cooperazione tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali al fine di organizzare processi di lavoro in comune e condividere strumenti e risorse allo scopo di accrescere e rafforzare la competitività, degli operatori nell'ambito delle filiere di loro competenza.

10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE

- Prosegue l'attività di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi , inserita nel piano nazionale di sostegno di cui al regolamento UE 1308/2013 resa anche attraverso l'acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino 2019.
- Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, con particolare specifica per i prodotti della filiera del latte ovi-caprino toscano. Gli interventi si articolano nelle seguenti tre linee e sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ai sensi della lettera b), comma 4 art. 3 della l.r. 22/2016:
  1. Vini toscani di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza attraverso due diverse modalità di azione: A) partecipazione a fiere ed eventi del settore vino di livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale. L'iniziativa sarà seguita da un incoming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio; B) acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino 2019;
  2. Food di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG e tradizionali) ed in particolare al settore olivicolo, alle carni e ai prodotti biologici e la filiera del latte ovi-caprino. Il progetto prevede l'organizzazione o la partecipazione a fiere ed eventi mirati del settore food di livello nazionale ed internazionale o workshop dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale;
  3. Toscana vivaistica: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni vivaistiche e floricole toscane attraverso l'organizzazione o la partecipazione a fiere a carattere internazionale. E' prevista anche l'organizzazione di collettive di aziende toscane tramite avviso pubblico di partecipazione a fiere o manifestazioni specifiche del settore food realizzate in Italia, Europa o altro Paese da concordare con gli operatori del settore.
- Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), di durata triennale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").
- Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera c) della legge regionale 22/2016, in collaborazione con la Fondazione "La Versiliana". L'iniziativa, di durata triennale, prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica, quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00102: Segreteria generale	0,0	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	14,8	12,9	10,7
		01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4,5	3,2	3,7
TOTALE			19,3	16,1	14,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale
7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Obiettivo del progetto è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale 65/2014. Saranno quindi favoriti, nel territorio urbanizzato, gli interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed in particolare gli interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire una pluralità di obiettivi tra i quali: migliorare la relazione con i tessuti urbani circostanti o la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi e il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.
Tra le priorità del progetto, particolare rilevanza assumono i Progetti di Innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che in coerenza con la l.r. 65/2014 affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà quindi data attuazione agli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017 e D.P.G.R. 105 del 13 maggio 2018, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi - Colle Val d'Elsa e Montale – Montemurlo per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020. I progetti si articolano in modo integrato e sinergico su almeno tre delle seguenti Azioni e/o sub-azioni:

- Azione 9.3.1. Servizi socio-educativi: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido;
- Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.
- Azione 9.6.6 Recupero funzionale: sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura
- Azione 4.1.1. Eco-efficienza negli edifici: promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.
- Azione 4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente: sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione.
- Azione 4.6.1. Mobilità sostenibile: sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per l'incremento della mobilità collettiva e della distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.
- Proseguiranno le attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, saranno redatte Linee Guida al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

Inoltre per garantire una maggiore qualità degli interventi sarà favorita la collaborazione tra strutture tecniche comunali e regionali anche attraverso la promozione di un Protocollo per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di programmazione, realizzazione ed esercizio.
In raccordo con il PR 21 "Legalità e Sicurezza" proseguirà l'azione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazioni disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.
Proseguiranno gli interventi nell'ambito della iniziativa "Centomila orti in Toscana" con la conclusione dei lavori avviati nelle annualità 2016 e 2017, l'inaugurazione delle strutture realizzate, l'inserimento dei bandi in banca della terra e il supporto alle attività svolte dalle associazioni per la gestione degli orti.

La Toscana è regione storicamente vocata alle attività termali, con particolare riferimento ad alcuni territori che, attorno appunto alle terme, hanno costruito la propria stessa espansione e conformazione urbana, tanto da avere nel proprio "nome" la parola terme. Ci si riferisce, in particolare, ai "poli termali" di Montecatini Terme, Casciana Terme Lari e Chianciano Terme. Il rilancio di quei territori, sia da un punto di vista economico che di riqualificazione e rigenerazione urbana, passa quindi dal rilancio del settore termale, vero e proprio fattore di sviluppo diretto ed indiretto. Nell'ambito della qualificazione del termalismo è da intendersi anche l'intervento finanziato con fondi del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), diretto ad acquisire un finanziamento per la realizzazione del "Museo delle Terme" all'interno del Comune di Montecatini Terme. Il Comune di Montecatini ha acquisito nel 2018 la Palazzina Regia ed è quindi pronto ad avviare gli interventi necessari alla realizzazione in tale sede di un polo espositivo - culturale che comprenda anche il notevole patrimonio artistico letterario già presente al suo interno. Le attività di gestione e controllo saranno affidate ad ARTEA che è già individuata quale organismo intermedio per il PAR FSC 2007-2013, mentre la Regione Toscana avrà il compito di attestare la spesa.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

- Attuazione degli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020; attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana ed i Comuni di Montale e Montemurlo, D.P.G.R. n.105 del 13 maggio 2018, per la realizzazione del nono PIU in graduatoria. In particolare si prevede di dare attuazione ai seguenti PIU:
  - *"Più PRATO"* (D.P.G.R. n. 56 del 15.05.2017, integrato con D.P.G.R. n. 11 del 26.01.2018) finalizzato ad avviare la rigenerazione del "Macrolotto Zero". Sono previsti interventi di recupero a funzioni pubbliche di edifici di proprietà privata, con l'obiettivo di rafforzare la dotazione di spazi pubblici e beni collettivi del quartiere e realizzare nuove polarità urbane. In particolare, il recupero del comparto ex produttivo posto tra via Filzi e via Pistoiese prevede la creazione di una piazza, di una Media Library e di spazi per il co-working. Poco più a sud, un capannone dismesso verrà riqualificato per farne una struttura denominata Mercato Metropolitano e, ancora a sud su via Colombo, verrà realizzato un grande spazio pubblico per il relax e per lo svolgimento di discipline motorie e giochi all'aperto. La progettazione del PIU comprende anche interventi volti a garantire un'elevata qualità energetica degli edifici recuperati e degli spazi pubblici presenti nell'area d'intervento;
  - "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL_SANT'ANNA" (D.P.G.R. n. 57 del 15.05.2017, integrato con D.P.G.R. n. 12 del 26.01.2018) la cui finalità è quella di contrastare il disagio sociale ed economico della popolazione residente nel quartiere periferico Sant'Anna attraverso una maggiore dotazione di servizi e una migliore qualità degli spazi pubblici, da realizzare riqualificando e riconnettendo tra loro spazi ed immobili esistenti in condizioni di degrado o sottoutilizzo. Le operazioni, tra loro funzionali, si concentrano in particolare nelle aree intorno a via Matteotti e Piazzale Sforza, che saranno riqualificate e riconnesse al centro storico attraverso il completamento della pista ciclabile esistente;
  - "PIU ROSIGNANO :PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"(D.P.G.R. n. 58 del 15.05.2017) che interviene nella frazione di Rosignano Solvay, con l'obiettivo di creare una serie di itinerari di socialità innovativa e inclusione funzionali al rafforzamento della centralità urbana di Piazza della Repubblica, restituendone il ruolo storico di centro pulsante del territorio e contribuendo all'obiettivo europeo, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'intero comune. Il PIU si compone di 5 operazioni integrate per il recupero di strutture e luoghi degradati e sottoutilizzati, al fine di riportarli alla funzione originaria di spazi di partecipazione sociale, migliorandone l'accessibilità e la sostenibilità attraverso i collegamenti di mobilità dolce e favorendone la fruizione anche in termini di inclusione, con nuove attività di formazione professionale legate ai vari ambiti della cultura, quali la spettacolarizzazione e la musica, l'eno-agro-gastronomia, lo sport e i mestieri tecnici tradizionali;
  - "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO" (D.P.G.R. n. 59 del 15.05.2017, integrato con D.P.G.R. n. 13 del 26.01.2018) orientato a valorizzare, sia dal punto di vista socio-economico che del tessuto urbano, il quartiere popolare "I Passi" perseguendo i seguenti obiettivi : attivare relazioni abilitanti tra i residenti del quartiere, attraverso la realizzazione di una struttura innovativa di co-housing per anziani e servizi connessi e attraverso l'apertura del mercato rionale; migliorare la qualità dell'ambiente e la mobilità, intervenendo sulle emissioni inquinanti attraverso interventi di mobilità sostenibili quali la realizzazione di un primo parcheggio di scambio in Largo Ippolito Nievo, percorsi pedonali e ciclopedonali nella viabilità interna al quartiere; dare una nuova

centralità al quartiere, potenziando l'offerta di spazi per attività di socializzazione e di fruizione di servizi culturali, di formazione ed assistenza alla persona;

- "PIU PISTOIA: RI-GENERARE IL CEPPO" (D.P.G.R. n. 60 del 15.05.2017) che interviene nel quartiere del Ceppo, a rischio di degrado urbano e sociale, a seguito del trasferimento delle funzioni ospedaliere al nuovo presidio. Si tratta di uno spazio di 20.000 mq al centro della città che è passato rapidamente da punto di riferimento per le funzioni socio-sanitarie di città e provincia a quartiere potenzialmente in abbandono. Il PIU contiene interventi sul Museo Cittadino e Casa della Città, ma si sviluppa anche attraverso un complesso di altre azioni finalizzate a favorire la mobilità dolce (es. piste ciclo-pedonali), il risparmio energetico e la costruzione di un nuovo cuore verde per la città. Obiettivo è costruire un'area da percorrere a piedi, dove poter fruire di una grande quantità di funzioni;
- "PIU CECINA: ALLENAMENTE...UNA CITTÀ PER TUTTI" (D.P.G.R. n. 61 del 15.05.2017) finalizzato a riqualificare l'area del cosiddetto "Villaggio Scolastico" posto tra l'abitato storico e l'espansione della seconda metà del Novecento. Il progetto prevede il potenziamento delle funzioni ricreative, sportive e culturali, salvaguardando la eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città. Obiettivi del progetto sono: la realizzazione di una vera e propria 'cittadella dello sport', completamente accessibile; il miglioramento della coesione sociale e lo scambio culturale tra i cittadini incrementando e migliorando la qualità, la fruibilità e la dotazione di spazi e servizi educativi, di svago e culturali; l'incremento della vivibilità e della percezione di sicurezza; l'incremento dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativa;
- "PIU EMPOLI: HOPE - Home of People and Equality" (D.P.G.R. n. 62 del 15.05.2017, integrato con D.P.G.R. n. 14 del 26.01.2018) la cui finalità è quella di recuperare e riqualificare alcuni edifici e spazi pubblici posti in un'area strategica del centro storico del Comune di Empoli ma problematica dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi specifici del progetto sono: la riduzione del disagio sociale nel campo dei servizi socio sanitari attraverso il recupero funzionale d'immobili ed aree da destinare a funzioni sociali; la creazione di un sistema integrato di servizi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico del territorio;la creazione di una connessione funzionale e intelligente degli spazi pubblici aperti correlati alle aree d'intervento; la promozione, attraverso le nuove strutture e i nuovi servizi, di forme di aggregazione sociale attualmente poco presenti;
- " PIU ALTAVALDELSA: CITTA' + CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE" (D.P.G.R. n. 63 del 15.05.2017). che agisce su tutti gli indici di disagio socio-economico rilevati per la F.U.A. (Functional Urban Area) nei Comuni di Poggibonsi e di Colle di Val d'Elsa, tra i quali la pressione abitativa, l'emarginazione sociale, il degrado e l'inquinamento, attraverso una progettualità multisettore volta ad incrementare i servizi sociali, ad agire sull'inclusione sociale, la sicurezza, il welfare, la mobilità sostenibile e la qualificazione energetica degli immobili pubblici, adottando una visione urbanistica sovracomunale. Il PIU interviene in aree dismesse e degradate, individuate nell'ambito della ricognizione ex art.125 comma 2 della l.r. 65/2014 relativo agli interventi di rigenerazione urbana;
- PIU Montale e Montemurlo: "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale" (D.P.G.R. n. 105 del 13.06.2018) orientato a valorizzare il tessuto urbano che si estende in maniera contigua nella valle del torrente Agna, a cavallo del confine amministrativo dei Comuni di Montemurlo e Montale, attraverso interventi di riqualificazione di servizi ed aree pubbliche esistenti. Gli interventi previsti dal PIU riguardano: la creazione/ricostruzione dei poli centrali dei due municipi; il miglioramento dei servizi all'infanzia con la creazione di un nuovo asilo nido; il potenziamento di strutture per l'animazione sociale e la partecipazione collettiva; la realizzazione, attraverso il recupero di immobili esistenti, di nuovi servizi all'economia e nuovi servizi per la popolazione straniera, quali parti integranti della nuova area centrale; l'implementazione di un sistema di mobilità dolce alternativa.

2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile

- Attività di supporto alle amministrazioni comunali nella gestione dell'intero processo di rigenerazione urbana per garantire una maggiore qualità degli interventi attraverso la collaborazione tra strutture tecniche comunali e regionali e l'applicazione dei criteri del Protocollo ITACA per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di programmazione, realizzazione ed esercizio.
- Attività di incentivazione a favore dei Comuni ricadenti in Aree interne per interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di progetti che vedano coinvolti anche soggetti privati, tramite procedure che possano prevedere manifestazione di interesse, concertazione, ecc.
- Redazione delle Linee Guida, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

- Verifica dei risultati ottenuti dalla iniziativa "Centomila orti in Toscana" e supporto alla stesura dei bandi per la selezione dei soggetti gestori dei "Complessi di orto" nonché per l'individuazione dei singoli ortisti. Supporto alla attività di formazione anche attraverso la predisposizione di specifico materiale "didattico", inserimento dei bandi ed avvisi in banca della terra per la massima diffusione; valutazione delle necessità delle Amministrazioni comunali per proposte di eventuali nuovi interventi.

3. Mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana

- In raccordo con il PR 21, proseguirà la collaborazione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazioni disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

4. Azioni per la promozione e la valorizzazione del sistema termale toscano

- Con Decisione n. 36 del 24-09-2018 la Giunta Regionale ha previsto l'istituzione di un tavolo toscano del termalismo, in cui saranno rappresentati i soggetti interessati, al fine di supportare la Regione nella definizione di azioni riguardanti le politiche di promozione e valorizzazione del sistema termale. Obiettivo del Tavolo, che avvierà i propri lavori nel 2019, sarà quello di riconoscere il valore del termalismo in Toscana e di supportarne la fase di transizione connessa alla razionalizzazione delle società partecipate operata ai sensi del Dlgs 175/16.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,5	0,5	0,5
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	21,6	4,4	0,1
TOTALE			22,1	4,9	0,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)
Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia
Direzione Cultura e ricerca
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Direzione Istruzione e formazione
Direzione Politiche per la mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale
8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Proseguirà nel 2019 il forte impegno della Regione Toscana rivolto al potenziamento delle azioni di prevenzione e di gestione del rischio idraulico e idrogeologico in tutto il territorio regionale, di protezione della fascia costiera e di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica.
Nel 2019 troveranno piena applicazione le nuove disposizioni regionali in materia di gestione del rischio alluvioni e potenziamento della tutela dei corsi d'acqua.
Nel corso del 2019 saranno intraprese le azioni necessarie a mettere a sistema e ad implementare ulteriormente le attività di rilevazione del territorio ai fini del monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana già attivate a partire dell'anno 2016 grazie all'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, tramite il Consorzio Lamma, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra. Verrà inoltre dato avvio a due importanti servizi finalizzati al controllo delle manutenzioni dei corsi d'acqua di competenza regionale, uno riguardante la gestione delle emergenze - da acquisire tramite convenzione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - ai fini dell'acquisizione delle immagini da Copernicus GMES (Global Monitoring for Environment and Security), in collaborazione con il Consorzio LaMMA, e l'altro finalizzato al monitoraggio degli ambienti fluviali, sempre tramite il Consorzio Lamma, attraverso riprese aeree da drone, oltre che da satellite e da aereo.
Proseguiranno le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.
Saranno realizzati gli interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo, di cui all'art. 3 della l.r. 80/15, e proseguiranno le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
Saranno attuali gli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della l.r. 80/15 e nonché le attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.
In riferimento alla tutela della risorsa idrica, nel corso del 2019 è prevista l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e l'implementazione delle attività correlate.
Per quanto riguarda il Sistema regionale di Protezione Civile, nel 2019 proseguirà il percorso di adeguamento della normativa regionale alla luce delle disposizioni del nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018, n.1, il cui avvio è previsto a partire dalla fine dell'anno 2018. Parallelamente proseguiranno le attività volte all'ottimizzazione dell'organizzazione delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali inoltre continueranno ad essere intraprese azioni finalizzate all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi alluvionali.
Uno degli obiettivi da perseguire per il 2019 è garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario previste nell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2017 con i tre Atenei toscani.
Sarà completata e implementata la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali già definito nel Documento Operativo Annuale 2017 e 2018.
Relativamente agli enti parco regionale si proseguirà nella promozione di iniziative tese alla omogeneizzazione delle procedure e alla attivazione di possibili sinergie nelle attività di comune interesse.
Proseguiranno le azioni di sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa idrica, per incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, nonché di acque reflue depurate, e per incrementare l'efficienza di funzionamento degli impianti irrigui consortili, così come le azioni volte alla creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. E' prevista, l'attuazione del bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle pinete danneggiate da Matsucoccus, con l'istruttoria delle domande pervenute e l'esecuzione dei lavori finanziati.

2. INTERVENTI

1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali

- Attuazione della nuova normativa regionale in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua (l.r. 41/2018); sostegno finanziario ai Comuni per l'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni con la determinazione del battente (art. 25 l.r. 41/2018).
- Prosecuzione e implementazione attività relative alla rilevazione del territorio ai fini del monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana.
- Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.
- Bando per erogazione contributi ai Comuni finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua per la rimozione e la riduzione del rischio.
- Realizzazione interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo 2019, di cui all'art. 3 della l.r. 80/15.
- Realizzazione interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2019, di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.
- Prosecuzione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi; prosecuzione dell'attività dell'Ufficio del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza a seguito dell'evento alluvionale di Livorno dei giorni 9 e 10 settembre 2017, nominato con O.C.D.P.C. n. 482 del 20.09.2017.
- A seguito del riconoscimento del Ministero delle Politiche Agricole, relativo al fenomeno alluvionale che ha colpito parte del territorio della provincia di Livorno il 9 settembre 2017, a fine 2018 verrà attivata la sottomisura del PSR 2014/2020 denominata 5.2 " Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" con la pubblicazione del bando. Nei primi mesi del 2019 si concluderà la raccolta delle domande di aiuto mentre, nella parte restante dell'anno, verrà approvata la graduatoria delle domande ammissibili.

2. Risorsa idrica

- Prosecuzione attività volte all'approvazione del Piano Tutela delle Acque e all'implementazione delle attività correlate. La Regione Toscana con propria delibera dell'ottobre 2018 ha stabilito le disposizioni specifiche per l'attuazione del tipo di operazione del PSR 2014/2020 denominato 4.3.1. "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica", previsto nell'ambito della sottomisura 4.3. - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" di cui all'art. 17, comma 1, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, supporta investimenti per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture irrigue consortili. Entro ottobre 2108 seguirà la pubblicazione del bando. Nel 2019 saranno svolte le procedure necessarie per la selezione delle domande di aiuto. Analoghi interventi, compresa progettazione e studi di fattibilità potranno essere attivati con risorse regionali.

3. Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale

- Nel 2019, dovrebbero concludere tutte le procedure per il pagamento degli interventi di prevenzione dei danni alle foreste, di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico nelle zone montane e gli interventi di manutenzione delle briglie dei fiumi, bando 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" attivato nel 2015.

  Contemporaneamente, invece, nei primi mesi del 2019 si concluderà la raccolta delle domande di aiuto dei nuovi bandi bando 8.3.

  Per quanto riguarda i bandi per il ripristino delle foreste danneggiate (sottomisura 8.4) Nel 2019 si dovrebbero concludere tutte le procedure per il pagamento degli interventi collegati al Bando 2015 (Ripristino danni da vento) e dovrebbero avviarsi i lavori relativi alle domande ammesse a finanziamento sul Bando 2017 (Ripristino foreste danneggiate da Matsucoccus F.)(cfr PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne").

4. Tutela della Natura e della Biodiversità

Monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario:

- prosecuzione delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario previste nell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2017 con i tre Atenei toscani.

Gestione delle Riserve naturali:

- integrazione e completamento delle convenzioni per la gestione di alcune attività delle Riserve Naturali regionali; attivazione e finanziamento degli interventi che saranno previsti nel Documento Operativo relativi alle convenzioni sottoscritte.

5. Iniziative a carattere integrato

Attività di protezione Civile:

- Prosecuzione del percorso di adeguamento della normativa regionale sul sistema regionale di Protezione Civile alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018 n. 1.
- Prosecuzione delle attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali.
- Prosecuzione azioni finalizzate all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi alluvionali.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,1
		00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1	0,1	0,0
		00905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,6	0,6	1,0
		00904: Servizio idrico integrato	0,1	0,0	0,0
		00901: Difesa del suolo	34,8	27,5	30,6
	01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	3,7	3,7	3,7
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,0	0,9	0,7
TOTALE			40,2	32,7	36,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa suolo e protezione civile (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia

Progetto regionale
9 Governo del territorio

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Al fine di definire un sistema complessivo di governo del territorio, sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MiBACT e saranno supportati i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.
Attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali al PIT PPR, sarà implementato lo Statuto del Territorio, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.
Saranno inoltre implementati servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all'Osservatorio paritetico regionale, funzionali ai procedimenti ex l.r. 65/2014 ed alle fasi di attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico.
Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, sarà promossa della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali.
Proseguiranno i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014 e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014, così come proseguiranno i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.
Sarà infine monitorata l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.
Con riferimento alle basi informative territoriali ed ambientali proseguirà l'implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche e la realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.
In particolare, saranno implementate le attività per la rilevazione del territorio finalizzate al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche, aumentando la frequenza di acquisizione delle riprese aeree (da tre anni ad un anno) e prevedendo una maggiore specificità nella classificazione e codifica delle trasformazioni relative all'uso/copertura del suolo.
Per quanto riguarda la pianificazione in materia di attività estrattive, a seguito dell'adozione da parte della Giunta della proposta del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), il Consiglio regionale procederà nelle fasi di adozione e successiva approvazione ai sensi della l.r. 65/2014.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- Gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MiBACT (Soprintendenze, Segretariato regionale, Direzione generale di Roma) attraverso accordi, tavoli tecnici e Conferenze paesaggistiche e il supporto agli Enti Locali nel processo di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT-PPR.
- Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana: attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali si va a traguardare un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.
- Definizione e realizzazione degli studi di fattibilità dei progetti di paesaggio di Pratomagno, Mugello, Capraia Isola (individuati con l.r. 77/2017 art. 16) in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico;

- Adozione ed approvazione del Progetto di Paesaggio "Leopoldine in Val di Chiana" ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e secondo il procedimento della l.r. 65/2014.
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n.1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014.
- Proseguire e monitorare i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014 costituito con Dpgr 131 del 9 settembre 2016.

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale

- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta": adozione ed approvazione di Piani sovracomunali intercomunali così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali.
- Supportare i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica, all'interno dei beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 e art. 142 del dlgs 42/2004, attraverso accordi e Conferenze congiunte con il MiBACT.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.
- Monitorare l'esperienza applicativa della legge e valutare la sua efficacia attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.
- Innovazione ed informatizzazione dei processi strategici: implementazione di servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all'Osservatorio paritetico regionale, funzionali ai procedimenti ex l.r. 65/2014 ed alle fasi di attuazione del PIT.

3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale

- Coordinamento dell'implementazione della base informativa geografica regionale orientata alla creazione dello Statuto del territorio, attraverso il GdL interdirezionale costituito nel CD del 5/04/2018 denominato BIGR "Base informativa geografica regionale" ed il GdL interdirezionale costituito nel CD del 12/7/2018 denominato "Ricognizione e possibili interventi normativi in materia di strumenti e procedure di telerilevamento" .
- Implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche quale indispensabile supporto conoscitivo ai processi di pianificazione e copianificazione, gestione del territorio, nei momenti della partecipazione e confronto, nella definizione di strategie per la mitigazione delle criticità ambientali e di dissesto idrogeologico, nella tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali.
- Realizzazione delle iniziative connesse all'attività di rilevazione del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento, in attuazione di quanto stabilito con Decisione di GR n. 34/2018.
- Realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

4. Piano regionale cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli

- Nel 2019, a seguito dell'adozione del Piano Regionale Cave da parte del Consiglio regionale, si svolgeranno le consultazioni e le osservazioni previste dalla l.r. 10/2010 e dalla l.r. 65/2014 ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio.
- Verrà predisposto e quindi attuato il piano dei controlli 2019 ai sensi della l.r. 35/2015, in coordinamento con gli altri soggetti firmatari del protocollo d'intesa per la salvaguardia della legalità nel settore lapideo del distretto Apuo-Versiliese.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
9. Governo del territorio	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	1,9	1,9	1,7
	01400: Sviluppo economico e competitività	01401: Industria, PMI e Artigianato	0,1	0,1	0,1
TOTALE			2,0	2,0	1,8

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)
Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Direzione Difesa suolo e protezione civile
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale
10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito per il 2019, è prevista una riduzione del fondo del microcredito per investimenti da 10 mln a 1 mln a favore dell'Azione 351 Creazione di impresa che, insieme alla ulteriore dotazione prevista nel piano finanziario POR FESR 2014/2020, viene dunque rifinanziata di circa 21 mln euro. E' prevista inoltre una riduzione della dotazione del fondo rotativo per investimenti da circa 22,792 mln a circa 10,969 mln in seguito allo spostamento delle risorse per 15 mln dall'asse 3 all'asse 1 previsto dal Por revisionato (DGR 1089/2018). E' previsto il mantenimento del fondo rotativo per investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura automatica a sportello e del fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese colpite da calamità naturali. Inoltre, nel più ampio quadro del riordino del sistema nazionale delle garanzie pubbliche, la Giunta Regionale attiverà, attraverso un confronto con le parti economiche, uno strumento finanziario di garanzia pubblica gratuita per le imprese, sotto forma di *tranched covered,* che vedrà il coinvolgimento di istituzioni finanziarie nazionali e dell'Unione europea e l'utilizzo delle relative piattaforme finanziarie dalle stesse promosse.
Per il sostegno diretto alle imprese, nel 2019 è prevista l'apertura del bando a supporto dell'internazionalizzazione con procedura automatica a sportello. Il bando rimarrà aperto fino a esaurimento del piano finanziario dell'Azione per il periodo 2014-2020.
Nel 2019 proseguiranno gli interventi riguardanti le aree di crisi della Toscana con particolare riferimento a quelli già previsti nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (riqualificazione area industriale di Colmata) e per l'area di crisi di Livorno nell'ambito della quale continuerà l'attuazione della riconversione di aree; in particolare si prevede il recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", da destinare a Polo Tecnologico, per cui è stata prevista una spesa di Euro 3 mln a valere su risorse già impegnate e ulteriori 2 mln di euro per interventi volti a favorire l'insediamento delle imprese nell'Area Livornese. Sempre a Livorno saranno riaperti i protocolli di insediamento che finanzieranno gli investimenti destinati all'Area di crisi industriale complessa. L'attuazione di tale intervento è prevista dallo specifico Accordo di programma per l'Area.
Per quanto riguarda l'area di crisi di Massa e Carrara, proseguirà anche nel 2019 l'attuazione degli interventi di cui alla L. 181/1989, in particolare di quelli rivolti a favorire l'insediamento di nuove imprese con uno stanziamento di 5 mln di Euro, trasferito nel 2017 al soggetto attuatore Invitalia.
Prosegue l'attuazione di interventi di sostegno alle infrastrutture per attività produttive tra cui quello rivolto a migliorare l'infrastruttura viaria nel Comune di Lucignano per favorire l'insediamento di nuove imprese. Per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture pubbliche a servizio delle imprese e del commercio, potranno essere in buona parte ultimati gli interventi da parte dei piccoli Comuni di cui al Bando Regionale pubblicato nel 2018 (Bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il turismo ed il commercio e per interventi di micro-qualificazione dei centri commerciali naturali) per cui sono state impegnate risorse per 2,5 milioni di Euro.
Per quanto concerne le politiche per la Montagna, continuerà l'attuazione degli interventi programmati relativi al Comprensorio dell'Abetone, dando attuazione al Protocollo d'intensa Stato – Regione Toscana e Regione Emilia Romagna (finalizzato al sostegno e promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola) per cui è previsto uno stanziamento statale pari a 10 mln di Euro, e per il comprensorio dell'Amiata, per cui sono state stanziate risorse regionali per Euro 500.000.
Gli interventi di promozione economica per il 2019, in attuazione delle novità introdotte con la riforma della l.r. 22/2016, e in continuità con gli anni precedenti, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano e a favorire forme di cooperazione sia tra imprese all'interno di filiere, sia tra imprese e altri attori pubblici e privati. Gli interventi di promozione economica si integreranno e saranno resi coerenti con gli interventi diretti a sostegno delle imprese per i processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'asse III del POR FESR 2014-2020.
Gli interventi di promozione economica del sistema produttivo toscano riguarderanno i seguenti ambiti di intervento:

- Progetti di promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica);
- Progetti di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese;
- Progetti di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche e delle capacità artigianali toscane, anche in collegamento con azioni di valorizzazione delle identità territoriali e con approcci intersettoriali, funzionali all'attrazione di flussi turistici;

- Progetto di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana in coerenza con i progetti di promozione economica di cui ai punti sopra richiamati.

Si conferma l'attività di promozione integrata dei territori periferici nel quadro della Strategia regionale aree interne.
L'attività di attrazione investimenti prevista per il 2019 sarà rivolta, come avvenuto negli scorsi anni, sia ad intercettare nuovi investitori che ad assistere le imprese già localizzate in regione. Nel primo caso le attività prioritarie saranno incentrate nella messa a regime di un efficace sistema di *scouting* di nuove opportunità con l'ausilio di partner pubblici (desk ICE) e privati e di un'adeguata copertura promo-comunicativa alle attività di *marketing* (tramite la partecipazione o realizzazione di eventi e la messa in atto di campagne di comunicazione, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana). Nel secondo caso le azioni si focalizzeranno principalmente nella creazione di occasioni di incontro tra multinazionali e PMI e nell'implementazione dei Protocolli d'intesa (circa 20) sottoscritti nell'ultimo biennio tra la Regione Toscana ed alcune delle multinazionali insediate, attualmente impegnate in progetti di consolidamento/espansione della propria presenza in Toscana.

2. INTERVENTI

1. Sostegno diretto alle imprese

- Sarà predisposto apposito bando per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese di informazione ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002.

2. Sostegno per l'accesso al credito

- Sono confermate con la procedura a sportello le seguenti misure:
  - Sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR 14/20;
  - Sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR 14/20.
- Attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria sotto forma di garanzia pubblica gratuita per le imprese (tranched covered) attraverso il coinvolgimento di istituzioni finanziarie nazionali e dell'Unione europea e l'utilizzo delle relative piattaforme finanziarie dalla stesse promosse.

3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane

- Interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Abetone, in attuazione dell'Accordo Stato – Regione Toscana – Regione Emilia Romagna.
- Interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Amiata, in attuazione dell'Accordo firmato con l'Unione dei Comuni.

4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive

- Interventi area crisi industriale complessa di Livorno - recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli" da destinare a Polo Tecnologico.
- Interventi area crisi industriale complessa di Piombino - riqualificazione area industriale di Colmata.
- Interventi area industriale di Lucignano - svincolo autostradale -rivolto a favorire gli insediamenti produttivi. completamento degli interventi di microqualificazione urbana cui al Bando per i Comuni aventi un Centro Commerciale Naturale.
- Completamento della progettazione per la valorizzazione turistica e commerciale nei comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e Cecina.
- Completamento della progettazione e degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione delle risorse dell'Isola di Capraia di cui alla delibera GRT 922/2018.
- Sostegno a interventi pubblici individuati con procedure negoziali per la valorizzazione produttiva, turistica e commerciale della Toscana.
- Sulla base di strumenti negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) o avvisi di manifestazione di interesse, saranno attivati gli interventi di potenziamento e qualificazione di infrastrutture di ricerca, promuovendo altresì, in alcune aree, a realizzazione di "laboratori diffusi" (rete di laboratori pubblico/privati a sostegno delle PMI).

5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE

- E' confermata l'operatività del Bando a supporto dell'internazionalizzazione di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 che rimarrà aperto con procedura automatica a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario dell'Azione dell'intero periodo di programmazione.

- Progetti di promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica): azioni mirate da realizzare sia in Italia, che all'estero, quali eventi, azioni di comunicazione e di valorizzazione delle produzioni e delle filiere, incluse azioni integrate tra settori diversi, tra cui il settore turismo e l'agroalimentare, in grado di rafforzare la promozione del Tuscan Lifestyle. Gli interventi saranno attuati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con Toscana Promozione Turistica (TPT), con Fondazione Sistema Toscana (FST) e con i principali attori di riferimento a livello regionale, nazionale ed internazionale.
- Progetti di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Le azioni quali l'organizzazione di eventi mirati, lo sviluppo del sito Cantieri 4.0, l'attività svolta all'interno dei gruppi di lavoro tematico delle piattaforme europee per la modernizzazione industriale, saranno realizzate sia in Italia, che all'estero. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione sia con FST, che con altre società in house alla Regione, sia con gli attori pubblici e privati del sistema del trasferimento tecnologico e dell'innovazione a livello regionale, nazionale ed internazionale. Ciò anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione. I progetti di promozione potranno prevedere anche lo sviluppo di strumenti di divulgazione e di business intelligence che consentano di facilitare interventi di co-operazione e inter-azione tra le imprese e tra queste e gli atri attori della filiera.
- Progetti di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche e delle capacità artigianali toscane, anche in collegamento con azioni di valorizzazione delle identità territoriali e con approcci intersettoriali, funzionali all'attrazione di flussi turistici. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con agenzie e società regionali, quali FST, TPT, sia attraverso protocolli e accordi di collaborazione mirati con soggetti del territorio, inclusa Artex Scarl.
- Approvazione degli atti necessari all'attuazione di interventi a carattere strategico ai sensi dell'art 3 comma 4 lett c) della LR 22/2016, svolti da Artex Scarl secondo quanto previsto dall'art. 21 della l.r. 53/2008, coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientati a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore.
- Nel quadro delle politiche regionali inerenti i processi di trasformazione dei sistemi produttivi ed economici e degli impatti sulle forme e sulla organizzazione del lavoro anche conseguenti all'attuazione delle strategie di Industria 4.0, sarà attivata, ai sensi dell'art.4, comma 3, lett. c) della l.r. 22/2016, un'iniziativa una collaborazione con la Fondazione Feltrinelli".
- Progetto di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana in coerenza con i progetti di promozione economica di cui ai punti sopra richiamati da realizzare attraverso apposito bando.
- Sarà promossa una azione di sistema per la messa a disposizione di laboratori di ricerca, pubblici e privati, a favore dei start up innovative.

6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva

6.1 Interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni:

- Monitoraggio continuo, condotto su banche dati specialistiche, media nazionali ed internazionali e tramite ricerche web ed attività di business intelligence e diretto ad identificare aziende estere potenzialmente interessate ad investire in Toscana;
- Attività di strutturazione e valorizzazione dell'offerta territoriale, tramite la messa a punto di proposte di valore settoriali o redatte "su misura" in base alle richieste provenienti dai possibili investitori;
- Contatto diretto con potenziali investitori e "moltiplicatori" al fine di proporre la Toscana come luogo potenziale di localizzazione di attività economiche;
- Partecipazione e organizzazione di eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative volte a far conoscere l'offerta localizzativa toscana a gruppi di potenziali investitori;
- Organizzazione di eventi di animazione sul territorio toscano;
- Attività di facilitazione ed assistenza a potenziali investitori.

6.2 Interventi volti a favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa:

- Organizzazione di cicli di visite a multinazionali insediate;
- Organizzazione di eventi dedicati alle multinazionali insediate, inclusa l'attività di matchmaking con PMI e centri di ricerca;
- Attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate;
- Attività volta al rafforzamento della collaborazione tra imprese multinazionali e PMI.

6.3 Animazione della rete territoriale Invest in Tuscany e collaborazione con soggetti nazionali/regionali:
- Coordinamento delle attività di censimento delle aree ed infrastrutture disponibili destinate ad insediamenti produttivi;
- Realizzazione di eventi specifici per la divulgazione dell'attività di attrazione investimenti.

7. Incrementare la cooperazione tra imprese
- Sviluppo di approcci che favoriscano forme di cooperazione tra le imprese nell'attuazione degli interventi di promozione economica.
- Accordi di collaborazione per attività di ricerca-intervento finalizzate allo sviluppo economico dei territori periferici/aree interne.

8 Azioni per la reindustrializzazione
- Interventi rivolti a favorire l'insediamento delle imprese nell'Area Livornese.
- Interventi rivolti a favorire l'insediamento delle imprese nell'Area di Massa Carrara – riapertura bando L. 181/1989.
- Aggiornamento dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area ex EATON nel Comune di Massa.
- Interventi a sostegno degli investimenti delle imprese, ai sensi degli Accordi di programma relativi alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, sono previsti i protocolli di insediamento che saranno aperti fino a esaurimento delle risorse a ciò destinate dai rispettivi accordi di programma.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,5	0,0	0,0
	01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	0,0	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	34,3	18,8	0,1
		01403: Ricerca e innovazione	0,0	0,0	0,0
		01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,4	0,6
		01401: Industria, PMI e Artigianato	40,8	6,0	3,0
TOTALE			76,1	25,2	3,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale

Progetto regionale
11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Anche nel 2019 l'impegno della Regione Toscana si concentrerà sia sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito da un lato, sia sul rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro.
Nel corso del 2019 verrà completato il riordino del mercato del lavoro, avviato nella fase di transizione 2016-2018, con la messa a regime dell'attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), costituita nel giugno 2018.
La Regione Toscana ha perseguito la volontà di rafforzare il ruolo dei Centri per l'impiego, puntando alla definizione di un modello fortemente incentrato sulla *governance* pubblica, rafforzata da una particolare integrazione tra pubblico e privato, grazie alla funzione complementare svolta da operatori privati all'interno della rete dei servizi, in coerenza con le disposizioni normative vigenti, che ha sostanzialmente ridisegnato i servizi per il lavoro e ha rivalutato la funzione dei Centri per l'impiego, attribuendo loro un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche del lavoro.
La presenza dell'Agenzia regionale, organizzata in una struttura centrale di livello regionale e in strutture periferiche (centri per l'impiego e servizi territoriali), garantirà il proseguimento dell'attività svolta in questi due anni di gestione transitoria da parte della Regione, volta al perseguimento degli obiettivi di maggiore efficacia e qualificazione del sistema, nonché di omogeneità nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale e degli standard individuati nella Carta dei servizi. Continuerà l'impegno volto al potenziamento dei servizi erogati dai CPI alle imprese, con la consapevolezza che un maggior collegamento con il sistema produttivo è condizione imprescindibile per favorire la connessione tra i servizi di orientamento e quelli di intermediazione, nell'ottica di far acquisire ai centri per l'impiego un ruolo operativo più incisivo, soprattutto con riferimento agli utenti disoccupati, con maggiori difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro.
Con l'Avviso regionale 2018-2020, saranno inoltre confermati gli strumenti di sostegno con incentivi all'occupazione, volti a contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori e sulla loro ricollocazione nel mercato del lavoro, prevedendo anche una nuova specifica misura rivolta ai lavoratori disoccupati over 55, ancora lontani dall'età pensionabile ma con maggiori difficoltà di rientro nel mondo del lavoro. Tutte le misure di intervento interesseranno le aree di crisi industriale complessa e non complessa, ma anche le aree di crisi regionale e le aree interne; mentre gli incentivi destinati alle donne disoccupate e alle persone con disabilità, saranno estesi a tutto il territorio regionale.
Nelle fasi di transizione tecnologica, il ruolo della formazione è centrale, per scongiurare i rischi di una polarizzazione delle competenze, dei redditi e dei territori. L'aggiornamento delle competenze costituisce l'elemento decisivo, nella relazione tra tecnologia e lavoro: in una fase di cambiamenti tecnologici , la formazione di competenze utili a promuovere l'innovazione può, infatti, favorire effetti compensativi che riducano o annullino i costi occupazionali e sociali della transizione tecnologica e ne massimizzino le opportunità. Sarà pertanto consolidata nel 2019 l'*infrastruttura formativa* toscana, della quale sono confermati i pilastri: la centralità dei fabbisogni formativi e i conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese; il finanziamento di interventi organici e sistematici che sostengano le alleanze formative tra scuole, organismi formativi e imprese; l'orientamento al risultato, ossia all'occupazione dei formati, sia per la formazione per l'inserimento lavorativo o per la riconversione professionale che per la formazione continua. Per contribuire a governare la transizione tecnologica sostenendo la crescita del capitale umano, saranno previste sia una formazione digitale e tecnologica – che anticipi o accompagni l'evoluzione del sistema produttivo – che interventi formativi tradizionali, anche a domanda individuale; saranno inoltre offerti anche ai manager e agli imprenditori strumenti formativi, anche a domanda individuale, in grado di accompagnarne e sostenerne le scelte di innovazione e l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane in grado di favorire la partecipazione e il benessere dei lavoratori.
Proseguirà la lotta al lavoro irregolare in agricoltura; nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono attuate tutte le misure di controllo preventivo, di sospensione e di eventuale revoca dei contributi per le aziende oggetto di procedimenti penali e/o di condanne definitive per reati gravi in materia di lavoro, secondo quanto previsto nelle disposizioni attuative regionali del Programma. Tutti i bandi del PSR riportano tali disposizioni; esse sono esplicitamente previste e approvate anche nei contratti di concessione dei contributi per gli investimenti.

2. INTERVENTI

1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Prosecuzione della sperimentazione toscana dell'assegno di ricollocazione previsto dal D. lgs. 150/2015, che coniuga il voucher formativo con l'attività intensiva di assistenza alla ricollocazione, puntando a costruire percorsi per facilitare l'accrescimento delle competenze attraverso la formazione professionale mirata a facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro, riducendo i tempi di permanenza nella condizione di disoccupazione.
- Voucher formativi ai disoccupati, inoccupati ed inattivi di tutto il territorio regionale che non rientrino nelle casistiche dell'assegno di ricollocazione.
- Avviso di formazione territoriale, per il finanziamento di attività formative finalizzate a ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai cittadini, così da favorirne l'inserimento lavorativo; attuazione delle attività già finanziate.
- Attuazione dei progetti relativi alle attività formative nei penitenziari del territorio regionale di cui all'avviso pubblicato nel 2017.
- Proseguimento - in stretto raccordo con le altre attività formative nelle filiere strategiche previste nel Progetto 12 (ITS e IFTS in particolare) - delle attività relative alla formazione nelle filiere strategiche, con l'avvio delle fasi attuative dei progetti integrati e dei progetti singoli in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0. Sarà valutata l'opportunità di emanare un nuovo avviso per il finanziamento di interventi di formazione professionale su settori strategici.
- Attività di formazione riconosciuta ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro".
- Avviso per il finanziamento di progetti formativi, in chiave Industria 4.0, relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione; attuazione delle attività già finanziate.
- Prosecuzione del finanziamento di interventi di formazione continua con risorse statali destinate a specifici target quali ad esempio militari e manager di azienda (in quest'ultimo caso si darà priorità a proposte formative relative a processi di digitalizzazione delle imprese) o nell'ambito di interventi di age management.
- Finanziamento di progetti di formazione continua, eventualmente anche attraverso strumenti negoziali o a domanda individuale, anche finalizzati al supporto delle politiche regionali di attrazione degli investimenti delle imprese che si insediano o ampliano i loro insediamenti nel territorio regionale.
- Finanziamento di interventi di formazione, anche individuale, degli imprenditori, in attuazione della strategia regionale per la formazione 4.0.
- Avviso per il finanziamento di voucher formativi per professionisti "over 40".
- Attuazione dei progetti finanziati con l'avviso per interventi di formazione in tema di autoimprenditorialità.
- Gestione dell'Avviso regionale per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020 per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato (di almeno 12 mesi) di varie tipologie di lavoratori (donne, giovani laureati, licenziati, over55, svantaggiati, disabili).
- Attività di gestione della gara Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
- Gestione da parte di ARTI - Agenzia regionale Toscana per l'impiego degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili.
- Gestione delle attività previste dal Piano Integrato per l'Occupazione avviato a marzo 2018 (gestione dei programmi di assistenza intensiva, indennità di partecipazione, incentivi all'occupazione), con le relative attività di istruttoria, pagamento e monitoraggio.
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità professionali (Eures), volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo.

2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori

- Attività di gestione del Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi in collaborazione con Toscanamuove.
- Attività di gestione del Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove.

- Proseguimento dell'attività dell'Unità di Crisi regionale e della rete degli Uffici regionali territoriali Vertenze e Crisi Aziendali. L'Unità di Crisi e la Rete supporteranno gli organi politici nella gestione delle vertenze di rilevanza regionale, nazionale e locale. Hanno, inoltre, competenze sui procedimenti di legge in materia di licenziamenti collettivi, come da DGR 1325/2015.

3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro

- Attività di gestione della gara unica regionale per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana". Come previsto dal capitolato, la gara viene rinnovata per il biennio 2019-2020
- Prosecuzione della gestione di tutte le procedure necessarie alla messa a regime dell'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego
- Verifica della qualità dei servizi erogati dalla rete regionale dei Centri per l'Impiego, gestiti dall'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego.
- Campagna di comunicazione relativa ai servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego.
- Gestione, in convenzione con ARTI - Agenzia regionale Toscana per l'impiego, del progetto Med New Job presentato a valere sull'Asse IV del II Avviso INTERREG It-Fr Marittimo 2014-2020, finalizzato alla sperimentazione di strumenti, servizi e percorsi per la ricollocazione e per la creazione di impresa nelle filiere della Blue Economy.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,0	0,0	0,0
	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,1	0,1	0,2
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,8	0,9	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	66,4	40,0	0,4
		01503: Sostegno all'occupazione	2,0	1,4	1,4
		01502: Formazione professionale	2,2	2,7	1,0
		01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,0	0,0	0,0
TOTALE			71,5	45,1	3,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Lavoro (Capofila)
Direzione Istruzione e formazione
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Progetto regionale
12 Successo scolastico e formativo

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Nelle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione, la Regione conferma il proprio impegno per consolidare e sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, con particolare riferimento al sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia; per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani; per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale; per finanziare una formazione professionale che crei occupazione; per consolidare il sistema di governance tramite il rafforzamento delle Conferenze Zonali per l'Istruzione e l'Educazione.

Il modello toscano, in materia di istruzione e formazione, punta a uno sviluppo basato sulle competenze: il posizionamento competitivo di una regione si sostiene investendo nelle persone, che costituiscono il suo *asset* più importante. Sono confermati perciò tutti gli investimenti nei processi di educazione, istruzione e formazione dei giovani, quali ascensori sociali, che ampliano gli spazi di libertà individuale - quale facoltà di autodeterminazione e di costruzione di un proprio progetto di vita - influenzano l'occupabilità e il futuro livello di reddito lavorativo personale e qualificano il capitale umano della nostra regione, aumentando la competitività e le prospettive di sviluppo dei suoi territori. Una particolare attenzione sarà dedicata alle aree interne, per garantire le condizioni che ne sostengano lo sviluppo.

Proseguirà la costruzione di un sistema regionale per l'apprendimento permanente, con il contributo di tutti gli attori del sistema educativo, di istruzione e di orientamento regionale (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, Centri per l'Impiego, Comuni, Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, Province, Società della Salute), nel quadro della programmazione territoriale regionale. Il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze consentirà di capitalizzare le competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento (formale, non formale, informale) in favore di una maggior mobilità e di una migliore occupabilità. Saranno inoltre attivati percorsi integrati di istruzione per gli adulti, per l'acquisizione della qualifica.

Sono confermati:

- la concentrazione degli interventi sulle filiere formative regionali strategiche, che restano uno dei pilastri dell'infrastruttura formativa regionale - in quanto espressione del legame tra offerta formativa e mondo produttivo - con gli obiettivi di contrastare le tendenze alla dispersione scolastica, favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro e sviluppare le competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese;
- gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e per la coprogettazione degli interventi: sono così impostati il sostegno regionale all'alternanza scuola-lavoro, la formazione strategica, gli IFTS, gli ITS e i Poli Tecnico Professionali;
- il ruolo strategico e mainstreaming della formazione 4.0, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale tra i cittadini e quello tra grandi imprese e PMI; nella presente fase di transizione tecnologica, il ruolo regionale, in materia di formazione, resta quello di sostenere la crescita del capitale umano, asset strategico per affrontare il percorso di sviluppo verso il nuovo paradigma Industria 4.0, con interventi integrati per le qualifiche ad alta specializzazione, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori attraverso la formazione continua e per la formazione dei manager e degli imprenditori;
- l'investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, ossia per il modello di formazione che permette ai giovani di conseguire una qualifica e/o un diploma professionale attraverso percorsi formativi che prevedono una effettiva alternanza tra formazione e lavoro, valorizzando il potenziale educativo e formativo del lavoro e sviluppando competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, per favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani; in particolare, i percorsi di Istruzione e formazione professionale del sistema duale, per il conseguimento della qualifica regionale, di durata triennale, costituiranno una nuova opportunità per gli alunni in uscita dalle scuole medie;
- il forte ruolo di programmazione e controllo della Regione e il nuovo sistema di accreditamento e il rating degli organismi formativi, ossia un sistema di valutazione dei dati di accreditamento e delle performance di efficienza ed efficacia, con un duplice scopo: informativo e di trasparenza per gli utenti, in modo che siano informati sulla qualità delle agenzie che impartiscono loro dei corsi; in prospettiva, operativo, ai fini della individuazione di meccanismi di finanziamento premiale per le agenzie che mostrano i più elevati tassi di collocamento dei formati nel mercato del lavoro.

Sarà inoltre dato pieno avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani, con la concentrazione delle risorse sulla formazione, in particolare per il reinserimento dei giovani 15-18 enni in percorsi formativi (corsi biennali per *drop-out*) e con l'introduzione di misure di formazione breve, individualizzata, pre- o postassunzione.

2. INTERVENTI

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Contributi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni): l'intervento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del progetto regionale "Giovanisì" dal momento che è finalizzato anche a migliorare l'accesso e la permanenza delle giovani donne al mercato del lavoro.
- Azioni per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia -in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni- anche tramite la progettazione educativa territoriale e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali, anche attraverso azioni formative e di sostegno promosse da soggetti istituzionali e attori fondamentali della governance regionale, ivi compresi gli atenei regionali e Anci Toscana.
- Sostegno di attività di promozione e qualificazione dell'educazione prescolare: contributi finalizzati alla realizzazione di attività progettuali di interesse regionale e locale, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, anche mediante iniziative di continuità educativa, formazione del personale, diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie; contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza; contributi finalizzati al sostegno della rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.
- Interventi per le aree interne.

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica.
- Interventi di inclusione anche con riferimento al trasporto scolastico e all'assistenza educativa per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e Zone Educative.
- Interventi di promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico.
- Interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Estensione a nuove scuole del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Attivazione di interventi compresi nella strategia "Toscana da ragazzi".
- Interventi per la promozione dell'educazione musicale nelle scuole, tramite la valorizzazione delle rassegne musicali realizzate dalle scuole primarie e secondarie, ad indirizzo musicale e non.
- Interventi per le aree interne.
- Attuazione della programmazione triennale 2015-2017 degli interventi di cui al DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica.
- Attuazione della programmazione triennale 2018-2020 degli interventi di cui al DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica.
- Investimenti per l'edilizia scolastica, mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio e a realizzare gli interventi necessari nelle situazioni di emergenza.
- Contributi, destinati alle Fondazioni ITS, per la costituzione di laboratori formativi territoriali aperti, finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie nell'ambito delle filiere formative strategiche
- Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione e per l'edilizia scolastica, supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi.
- Supporto al rafforzamento e allo sviluppo del Sistema regionale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione e in particolare ai coordinamenti zonali educazione e scuola e ai coordinamenti pedagogici zonali, anche tramite azioni formative e di sostegno promosse da soggetti istituzionali e attori fondamentali della governance regionale, quali atenei e Anci Toscana.
- Azioni di orientamento rivolte agli studenti per la scelta dei percorsi di istruzione.
- Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica.
- Definizione del calendario scolastico annuale.

- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale.
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi.
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto.
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca.
- Azioni per garantire la qualità dei percorsi di apprendimento basato sul lavoro.
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2018/2019 e attuazione del bando degli avvisi POR FSE 2014-2020 (azione PAD C.3.2.1.b).
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: prosecuzione progetto didattica laboratoriale per i Poli Tecnico Professionali in Toscana.
- Adozione, da parte della Giunta regionale, degli indirizzi di cui al DPCM 25 gennaio 2008 relativo alla Programmazione territoriale dell'istruzione e formazione tecnica e superiore dei Poli Tecnico Professionali.
- Adozione, da parte della Giunta regionale, delle linee di sviluppo operative per i poli tecnico professionali.
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.8.A.
- Alternanza Scuola-Lavoro: attuazione progetti finanziati a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.5.A.
- Attuazione progetti finanziati con l'avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP); sarà valutata l'opportunità di emanare un nuovo avviso.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: avviso cd. multifiliera (Agribusiness, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura) avvio progetti.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: nuovo avviso IFTS Multifiliera, attività di valutazione, graduatoria e avvio progetti finanziati.
- Attuazione di iniziative volte a valorizzare le eccellenze enogastronomiche Toscane in collaborazione con gli istituti alberghieri e agrari del territorio regionale.
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del Sistema Duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello.
- Interventi per l'integrazione istruzione/formazione/lavoro nell'ambito del Sistema Duale: sostegno agli istituti di istruzione superiore per la creazione e/o al consolidamento di impresa formativa simulata.
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti da interventi duali per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato, ivi compresi eventuali interventi mirati all'assunzione dei tirocinanti.
- Tirocini extracurriculari e praticantati dei giovani professionisti.
- Programmazione e attuazione delle misure di Garanzia Giovani.
- Iniziative sperimentali di orientamento e recupero motivazionale dei NEET, per la riduzione della dispersione scolastica e formativa.
- Accordi di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per la sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco.

3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente

- Interventi e azioni di sistema per l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti, anche volti a favorire reti territoriali.
- Corsi di formazione IEFP per adulti occupati e disoccupati volti a coniugare l'acquisizione di una qualifica professionale con la sua maggiore spendibilità sul mercato del lavoro, in stretto raccordo con le imprese del territorio regionale.
- Sostegno delle attività di educazione degli adulti nelle aree di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.

- Finanziamento ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), finalizzato al potenziamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base o anche di qualifiche, eventualmente propedeutica all'accesso a percorsi formativi.
- Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali.
- Formazione a distanza: gestione e sviluppo della piattaforma di web learning Trio.
- Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze: approvazione modifiche del disciplinare regionale per l'attuazione del sistema regionale delle competenze.
- Avvio dei processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, eventualmente anche tramite accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale e i CPIA.
- Attività di manutenzione e sviluppo del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze e dei repertori delle figure e dei profili professionali.
- Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori. Attività di correlazione, equivalenza e progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale.
- Accreditamento. Attuazione e messa a regime nuovo sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi.
- Attività di sistema finalizzate allo sviluppo delle procedure inerenti la programmazione delle attività formative riconosciute.
- Catalogo dell'Offerta Formativa pubblica regionale a supporto dell'erogazione di misure di politica attiva del lavoro.
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'Apprendistato nel Sistema Duale.
- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di settore.
- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
- Sviluppo del Sistema Informativo della Formazione anche attraverso l'integrazione degli attuali sistemi (accreditamento degli organismi formativi, elenco regionale esperti di settore, elenco regionale esperti valutazione e certificazione delle competenze, repertorio delle figure professionali, catalogo dell'offerta formativa).
- Sviluppo della nuova piattaforma per la formazione riconosciuta.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
12. Successo scolastico e formativo	00400: Istruzione e diritto allo studio	00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	8,9	2,4	0,0
		00406: Servizi ausiliari all'istruzione	2,5	2,5	2,5
		00403: Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
		00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	18,3	12,0	12,8
		00401: Istruzione prescolastica	1,0	1,0	3,3
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	12,4	6,4	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	23,4	16,7	7,9
		01502: Formazione professionale	41,9	36,6	15,8
TOTALE			108,5	77,5	42,3

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale
13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici in atto continuano ad essere al centro delle politiche regionali. Le criticità ambientali legate ad alcune produzioni manifatturiere toscane e al tema della gestione dei rifiuti in generale delineano nuove opportunità per il consolidarsi di un'economia circolare regionale. La transizione verso un modello più efficiente dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse e dell'energia richiede di agire sia dal punto di vista della produzione (ecodesign, eco innovazione, simbiosi industriali) che del consumo. La Regione nel 2019 proseguirà nel favorire tale percorso attraverso interventi normativi, specifici tavoli di lavoro con associazioni industriali e sistema della ricerca e individuando possibili strumenti finanziari capaci di incentivare il passaggio del modello economico regionale da lineare a circolare.
La Toscana inoltre punta entro il 2050 a soddisfare il proprio fabbisogno elettrico attraverso l'esclusivo utilizzo di fonti rinnovabili. Continuerà inoltre l'impegno verso l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere con priorità riservata ai Comuni dei Parco Agricolo della Piana attraverso le risorse messe a disposizione dal POR CreO 2014-2020. Investire sull'economia circolare, sullo sviluppo delle rinnovabili e sull'efficienza energetica si traduce in una riduzione della dipendenza dai combustibili e quindi riduzione delle emissioni di CO2.
In tema di qualità dell'aria, in attuazione del Piano regionale per la qualità dell'aria, si proseguirà con interventi ed iniziative volte a mitigare gli effetti negativi prodotti sulla risorsa aria dal riscaldamento domestico, dalla mobilità e dalle attività produttive. In tale ottica, si procederà anche alla messa a sistema delle attività di verifica e controllo degli impianti termici, che nell'ambito del riscaldamento domestico, costituiscono la principale fonte di inquinamento in ambito urbano.
Proseguirà inoltre l'impegno della Regione nell'indirizzare l'Autorità idrica toscana e i gestori del servizio idrico integrato nella realizzazione di interventi capaci di mitigare i danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Priorità per il 2019 sarà proseguire negli interventi per ridurre le perdite in rete e aumentare la capacità depurativa delle acque reflue urbane.
Nel 2019 saranno completati gli interventi di bonifica del SIN di Massa-Carrara, con particolare riferimento alla messa in sicurezza della falda, e avranno inoltre inizio i primi interventi di bonifica del SIN nel Comune di Orbetello. Il 2019 sarà anche il primo anno di attuazione del Documento di indirizzo per gli interventi di bonifica regionale e saranno quindi individuati i primi interventi da realizzare e le relative risorse.
Nell'ambito delle risorse FSC, sarà dato corso agli interventi di bonifica sia nei casi in cui la Regione è individuata come soggetto attuatore sia, tramite attività di impulso e monitoraggio, nei casi in cui il soggetto attuatore non è la Regione.
Sempre in tema di inquinamento, a partire dalle Linee guida in tema di amianto sarà dato avvio all'elaborazione del nuovo piano regionale previsto dalla l.r. 55/2017.
Prosegue la realizzazione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali del PSR Toscana 2014-2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. I progetti riguardano l'applicazione contemporanea di più misure su un territorio determinato, con finalità agroambientali volte al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo della risorsa geotermica

- La risorsa geotermica rappresenta una particolarità della Regione Toscana che necessità di un presidio costante che da una parte ne valorizzi le potenzialità e dall'altra ne minimizzi i possibili impatti. Anche a tal fine, la Regione Toscana ha disposto il proprio ingresso in COSVIG, proprio con la finalità di assicurare un'efficace governance nei settori strategici della geotermia, delle politiche per lo sviluppo sostenibile, della valorizzazione della produzione e utilizzazione delle energie rinnovabili e della promozione delle tecnologie ambientali. Nel corso del 2019 la Toscana implementerà iniziative e/o accordi, anche nell'ambito della propria presenza in COSVIG quale socio di maggioranza relativa, con soggetti pubblici e privati volti a favorire un sostenibile sviluppo della risorsa.

2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- *Predisposizione di una legge in materia di economia circolare*. Sarà elaborata una specifica legge in tema di economia circolare con l'obiettivo di rafforzare la capacità della Regione di incidere, attraverso la competenza in materia d'impiantistica di settore, sulla regolazione della gestione e smaltimento sia dei rifiuti speciali che derivano dal trattamento dei rifiuti urbani, sia degli scarti di "chiusura" dei principali cicli di produzione. La legge rafforzerà ulteriormente il ruolo del "Tavolo regionale per la promozione dell'economia circolare", già istituito con deliberazione di Giunta regionale, quale luogo di confronto tra politiche di sviluppo, ricerca e impresa relativo ai principali settori produttivi toscani (lapideo, cartario, tessile, cuoio, oro) per i quali esiste ad oggi un problema di chiusura del ciclo produttivo, al fine di favorire una progettazione eco sostenibile, il reimpiego (riciclo, riuso e recupero) degli scarti di produzione prevedendo altresì le migliori forme di smaltimento di ciò che eventualmente residuasse da tale ciclo.
- *Incentivi per favorire idee e progetti innovativi in materia di economia circolare*. La Regione intende sollecitare il sistema della ricerca e delle imprese a elaborare progetti innovativi in tema di economia circolare, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani e speciali, al fine di risolvere le criticità ambientali legate ad alcune produzioni manifatturiere toscane e ai siti inquinati da lavorazioni industriali ed agricole.
- *Strategia energetica regionale: Toscana green 2050*. In collaborazione con l'Università di Pisa, è stato elaborato il documento "Toscana green 2050 - Scenario al tempo orizzonte 2050, a livello regionale toscano, della capacità produttiva di energia elettrica da fonti rinnovabili in grado di bilanciare la domanda regionale ". Lo studio ipotizza una serie di scenari e di modalità per affrontare la cosiddetta "transizione energetica", in considerazione degli obiettivi posti dall'Accordo di Parigi (COP21) del dicembre 2015, che impegna gli Stati a "mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali" e di "raggiungere un equilibrio tra le fonti di emissioni antropogeniche e gli assorbimenti di gas ad effetto serra nella seconda metà del corrente secolo".
- *Attuazione POR CReO FESR 2014-2020- Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese.* Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 la Regione Toscana ha previsto azioni per l'efficientamento energetico rivolto al sistema delle imprese. A maggio 2017 è stato pubblicato il bando "Aiuti a progetti per l'efficientamento energetico degli immobili" per la promozione di interventi finalizzati a rendere energeticamente più efficienti le sedi delle imprese quali ad esempio l'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, la sostituzione di serramenti e infissi, la sostituzione di impianti di climatizzazione etc. Il bando, con dotazione finanziaria pari a 4 Milioni di euro, ha finanziato 99 progetti per un volume di investimento di circa 21 Milioni di euro. A novembre 2017 è stato pubblicato un nuovo bando con dotazione finanziaria pari a ulteriori 3,2 Milioni di euro. A seguito dell'approvazione della graduatoria nel 2018 sono stati finanziati ulteriori 100 progetti per un un volume di investimento di circa 14 Milioni di euro. Nel 2019 saranno realizzati i 199 progetti finanziati attraverso i due bandi sopra indicati.
- *Attuazione POR CReO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici.* Nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari POR FESR 2014-2020 in campo energetico la Regione Toscana nel luglio 2017 ha pubblicato un bando per la promozione di progetti per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici rivolto agli Enti Locali (Comuni, Province, Città Metropolitana e Unioni di Comuni), alle Aziende Ospedaliere del territorio regionale, con particolare riferimento alle strutture scolastiche, ospedali ed impianti sportivi. Il bando, con una dotazione iniziale pari a 8 Milioni di euro, ha finanziato vari tipi di intervento per migliorare l'efficienza energetica delle strutture e degli impianti quali ad esempio l'isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, la sostituzione di serramenti e infissi, la sostituzione di impianti di climatizzazione e di scaldacqua tradizionali per la produzione di acqua calda sanitaria nonché, ad integrazione, interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica purché finalizzati all'autoconsumo. Nel 2019 saranno realizzati i progetti presentati dagli EELL, dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere finanziati a seguito dell'approvazione della graduatoria.

3. Miglioramento della qualità dell'aria

- *"Livorno Blue Agreement".* In attuazione del PRQA, sara predisposto uno specifico accordo tra Regione Toscana, la Capitaneria di porto di Livorno, il Comune di Livorno e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, da una parte, e le Compagnie di navigazione per ridurre le emissioni prodotte dalle attività navali nei quartieri a ridosso del Porto di Livorno, già dal loro avvicinamento alla città.
- *Predisposizione Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana.* Sarà predisposto in accordo con MATTM un quadro di azioni coordinate e congiunte, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico nelle aree critiche (Agglomerato di Firenze, Piana Lucchese, Piana Prato Pistoia).

4. Riduzione dei consumi energetici degli immobili

- *Implementare il sistema di certificazione energetica.* A partire dal 2019 la Regione Toscana porterà a piena attuazione la riforma prevista dalla legge regionale n.85/2016, accentrando le attività finalizzate alla certificazione energetica degli edifici (in precedenza la competenza era dei comuni), attività comprendenti il riconoscimento dei soggetti certificatori, l'archiviazione, la tenuta e il controllo degli attestati di prestazione energetica. Come noto, l' APE attesta la classe energetica di un immobile ed indica gli interventi migliorativi più convenienti, risulta quindi fondamentale per limitare e contenere i consumi energetici. Il 2019 dovrà costituire l'anno del "salto di qualità" poiché sarà attivato il "Sistema Informativo Energetico Regionale / Modulo APE" che consentirà la gestione totalmente informatizzata e de-materializzata della trasmissione dell'APE e l'avvio, tramite l'agenzia ARRR, di controlli di back-office e "sul campo" volti a garantire la qualità e la correttezza delle certificazioni presentate.
- *Misure per la verifica e controllo degli impianti termici.* Nel 2018 si è concluso il processo di razionalizzazione previsto dalla l.r. 85/2016 che ha condotto le ex agenzie energetiche provinciali in un percorso di fusione per incorporazione in ARRR Spa, società partecipata totalmente dalla Regione Toscana. Dal 1 gennaio 2019 sarà quindi l'Agenzia a svolgere, per conto della Regione Toscana, le attività di verifica e controllo degli impianti termici. La Regione Toscana dovrà assicurare il coordinamento delle attività di ARRR, garantendo uniformità su tutto il territorio regionale, nonché l'avvio di campagne di sensibilizzazione e informazione volte a far comprendere al cittadino l'importanza di una corretta manutenzione della caldaia sia in termini di sicurezza che di risparmio energetico. Sarà anche istituzionalizzato il tavolo di confronto con le principali associazioni di categoria rappresentative dei "manutentori", al fine di aumentare la qualità dei controlli e garantire una pronta risposta dell'Amministrazione rispetto alle esigenze del territorio e degli operatori di settore.

5. Sviluppo di progetti integrati territoriali (PIT)

- Prosegue la realizzazione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali finanziati con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori è prevista per la metà di giugno 2020, eventualmente prorogabile fino ad un massimo di sei mesi. Per il solo progetto "Monte Pisano" in conseguenza del grave incendio che ha interessato l'area, la G.R. ha disposto lo slittamento dei termini per adattare gli investimenti alla mutata situazione territoriale.

6. Interventi per la riqualificazione ambientale

- *Prosecuzione degli interventi di bonifica di Massa Carrara*. Nel 2019 proseguirà l'attuazione dell'Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN da parte di SOGESID, società in house del MATTM, secondo quanto regolato da specifica convenzione. In tale anno è prevista la conclusione dei seguenti interventi: aggiornamento e integrazione della caratterizzazione della falda; ricostruzione del modello idrogeologico; progettazione definitiva dell'intervento unitario di messa in sicurezza/bonifica della falda; intervento di bonifica nell'area ex Colonia Torino; caratterizzazione dell'area residenziale di Viale da Verrazzano.
- *Attuazione Delibera CIPE n. 55/2016.* Si tratta di un totale di 8 interventi di bonifica di siti inquinati, al fine di restituire il suolo agli usi antropici. Per l'attuazione di tali interventi è previsto un finanziamento dal fondo FSC di circa 62 milioni. Gli interventi riguardano i siti di Orbetello, Massa Carrara, Isola del Giglio, Piteglio, Livorno, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarlino. In particolare, per il 2019, si procederà alla formalizzazione degli accordi col Ministero dell'Ambiente ad eccezione di quelli già approvati nel corso del 2018 per i quali sarà seguita la relativa attuazione di cui al successivo dettaglio:
- *Attuazione del nuovo Accordo di Programma, stipulato il 7 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di Massa Carrara"*. Avvalendosi delle risorse complessive pari a 22,5 M€ messe a disposizione dal CIPE (del. CIPE n. 55/2016) e dalla Regione Toscana prenderanno avvio le seguenti attività a completamento dell'Accordo del 2016: bonifica delle acque di falda soggiacenti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; progettazione esecutiva e realizzazione del sistema di emungimento, collettamento e trattamento; completamento degli interventi urgenti su singole sorgenti attive di contaminazione della falda individuati all'interno dell'area SIN – SIR di cui all'Accordo del 2016.
- *Attuazione dell'Accordo di Programma, stipulato il 29 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO"*. Nell'anno 2019, avvalendosi delle risorse del FSC 2014-2020 prenderanno avvio le seguenti attività per la messa in sicurezza e la bonifica del SIN di Orbetello: 1. Marginamento falda superficiale; 2. Bonifica Bacino 1 – Parte pubblica; 3. Bonifica Bacino 2; 4.Attualizzazione e completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare; 5. Attività di controllo e monitoraggio. Le prime 3 attività saranno attuate da SOGESID SpA, l'attività 4 da ISPRA, mentre il controllo e il monitoraggio sarà svolto da ARPAT.

- *Accordo di Programma per il Polo industriale di Piombino.* Il CIPE con delibera n. 47 del 10/11/2014 ha assegnato alla Regione Toscana 50 mln di euro, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione, programmazione 2014-2020, finalizzate ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale di cui all' Asse I - Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo. I fondi sono stati assegnati per il finanziamento della messa in sicurezza della falda, da realizzarsi nelle aree di proprietà e concessione demaniale della società Aferpi Spa e per la messa in sicurezza operativa del suolo nelle aree demaniali. Sulla base di quanto previsto dal comma 10 dell'art. 252-bis del d. lgs. 152/2006 e in forza di specifici accordi convenzionali è stato attribuito all'agenzia INVITALIA (società in house del Ministero dello Sviluppo Economico) il ruolo di centrale di committenza con funzioni di stazione appaltante. Le attività di controllo saranno affidate ad Artea, che è già individuata quale organismo intermedio per il PAR FSC 2007/2013, mentre INVITALIA è individuata quale stazione appaltante che si occuperà dei pagamenti.

7 .Azioni per il servizio idrico integrato

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 325/2010 (confermata dalla successiva n. 199/2012) ha dichiarato incostituzionale l'obbligo del conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica. Allo stesso tempo, il referendum tenutosi in data 12 e 13 giugno 2011, ha abrogato le norme che consentivano di affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica solo a soggetti privati scelti a seguito di gara ad evidenza pubblica o a società di diritto pubblico con partecipazione azionaria di privati. A fronte di tali indicazioni, la Regione ritiene di dover procedere alla redazione di una norma volta alla ri-pubblicizzazione del servizio idrico integrato, sostenendo quindi gli enti e le amministrazioni coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo di un unico gestore pubblico del servizio idrico.
- Nel corso del 2019 prosegue l'azione di coordinamento della Regione nel presidio dell'attuazione degli Accordi di Programma del Servizio Idrico Integrato con particolare attenzione a quelli ricompresi nel IV integrativo (Cartari, Tessili, Burano, Val di Cecina, Massaciuccoli e Versilia) , Comprensorio del cuoio, Balneazione
- Verrà in particolare definita la prosecuzione dell'Accordo di Programma dell'Isola d'Elba che prevede la realizzazione del dissalatore di Capoliveri (località Mola). L'intervento programmato ha un duplice scopo, da un lato assicurare il raggiungimento dell'autonomia idrica dell'isola d'Elba e dall'altro lato garantire la disponibilità della risorsa ai residenti della costa dell'area della Val di Cornia.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,2	0,0	0,0
		00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,0	1,0	0,5
		00904: Servizio idrico integrato	1,3	2,7	2,1
		00903: Rifiuti	0,0	0,0	0,0
		00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3,7	4,4	5,1
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	13,2	21,2	17,3
		01701: Fonti energetiche	8,0	8,0	8,0
TOTALE			27,4	37,2	33,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente ed energia (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale
14 Ricerca, sviluppo e innovazione

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Nel 2019 termineranno tutti gli investimenti in R&S delle imprese cofinanziati nell'ambito dei Bandi RS2014 in anticipazione, mentre entreranno a pieno regime gli incentivi per i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI RS2017. Proseguirà l'attuazione del Programma di investimenti Galileo, con i progetti in corso di approvazione nell'ambito dell'Addendum di gennaio 2018. Nel 2019 entreranno in piena fase attuativa le iniziative industriali di Kedrion e Hitachi e Termoplast. Verrà inoltre data attuazione all'"Accordo di Programma Quadro con il Ministero dello sviluppo economico per il cofinanziamento di progetti di R&S presentati a valere sullo strumento agevolativo degli accordi per l'innovazione" (DGR 183/2018), che vale 50 milioni di risorse pubbliche per progetti strategici di R&S in Toscana. Infine, nel 2019, si prevede l'avvio del Piano stralcio nazionale "Space economy" con il finanziamento del programma MirrorGovSatCom, che prevede l'impegno della Regione Toscana alla sottoscrizione di Accordi per l'Innovazione con altre Regioni e Mise per la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali del valore di oltre 100 milioni di euro.
Proseguirà nel 2019 il finanziamento del bando per le Start up Innovative, mentre sul versante del sostegno all'innovazione ed in particolare alla c.d. micro-innovazione si concluderanno una parte dei progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016. Tali bandi rivisti con adozione di procedure automatiche a sportello resteranno aperti fino ad esaurimento risorse.
Nel 2019 proseguiranno alcuni interventi già avviati nel corso del 2018 come la realizzazione del Polo Tecnologico di Livorno da parte del Comune nell'ambito del PRRI per l'area di crisi complessa di Livorno, la continuazione delle attività dei gestori dei Distretti tecnologici di cui all'Azione 1.1.4 sub a) del POR FESR 2014-2020 in relazione ai quali verrà attivato un nuovo bando per individuare i gestori dei Distretti tecnologici cartario ed Adavanced Manufacturing 4.0. (la cui pubblicazione è prevista entro il 2018), l'attuazione dell'AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera), l'attività prevista nell'Accordo di programma per il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana Meridionale, l'attivazione dell'Accordo di programma tra il Comune di San Giuliano e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa per il Polo Tecnologico, la gestione dell'intervento relativo al Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAF), l'accreditamento di incubatori e start-up house e la prosecuzione dell'attività prevista nell'accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Cascina per il progetto "*Fablab*", tramite le competenze del Polo di Navacchio.
Verranno attivate misure volte al miglioramento della protezione dei dati di imprese ed enti pubblici - Cybersecurity – grazie ad appositi Accordi di collaborazione con il Centro Regionale di Competenza che è stato attivato congiuntamente dalle tre Università della Toscana. Inoltre verranno finanziati studi volti a sperimentare nuove applicazioni del nuovo protocollo di trasmissione 5G nell'ambito delle iniziative attivate e finanziate dal MISE per favorire la diffusione della Banda ultralarga, con specifica candidatura territoriale della città di Prato.
Sarà avviato il processo di razionalizzazione dei poli tecnologici della costa, nel quadro del processo di razionalizzazione delle partecipazioni, anche per favorire la transizione a modelli di azione di tali infrastrutture verso gestioni in partenariato pubblico/privato.
Inoltre, si prevede la realizzazione del progetto di "*valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta*" a cura del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig) e l'attivazione di forme di coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca, e di dimostratori tecnologici finalizzati a individuare Centri di rilievo regionale nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 attraverso accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici. Saranno attivate azioni di valorizzazione degli asset e delle competenze del Laboratorio di Sesta, del Consvig, per consolidare il posizionamento internazionale di tale infrastruttura di R&S rispetto sui temi dell'energia e dei combustibili, oltre che favorire le ricadute territoriali dell'area di riferimento. In tale contesto, sarà promossa la sperimentazione di azioni di valorizzazione della presenza di infrastrutture di R&S per generare spillover territoriale in aree interne o con contesti di sviluppo critici nella forma di laboratorio diffuso.
Per quanto attiene agli investimenti in infrastrutture per il trasferimento tecnologico, saranno promossi interventi mirati alla razionalizzazione delle società di gestione dei Poli di trasferimento tecnologico.
Potranno essere attivati finanziamenti per infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma).
Proseguirà il sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale in attuazione dell'Azione 1.1.4 sub b) del POR FESR

2014-2020, all'interno della strategia di specializzazione intelligente, delle politiche di sostegno di Impresa 4.0, in prospettiva di aggiornamento di tali politiche, a partire dagli orientamenti dell'UE.
In tale contesto nel 2019 dovrà avviarsi il processo di revisione delle strategie regionali sul trasferimento tecnologico, nel quadro dell'aggiornamento della RIS3.
Proseguiranno le attività dei progetti del bando FAR FAS finanziati sulle risorse dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana e di quelli finanziati su risorse FESR e regionali. Nello specifico con il 2019 termineranno le attività dei progetti finanziati a valere sulle risorse dell'APQ, mentre proseguiranno le attività dei progetti, finanziati con risorse FESR e regionali e attivati nella seconda parte del 2018.
Sarà pubblicato un nuovo bando per progetti di ricerca, dedicato a Università e Enti di ricerca pubblici operanti in Toscana, sui temi delle ultime frontiere tecnologiche, delle priorità derivanti dalle vocazioni territoriali, nonché delle scelte programmatiche della Regione .
Sul versante alta formazione e ricerca, nel 2019 sarà adottato un ulteriore bando FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del Programma Nazionale di Ricerca 2015-2020 e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale + industria 4.0.
Saranno attivati gli assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e operatori della filiera culturale e creativa toscana dall'altro, riconducibili agli ambiti applicativi individuati dalla Piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura", selezionati con il bando FSE 2018. Proseguiranno poi le attività degli oltre 190 assegni di ricerca attivati nel 2018 sul bando FSE del 2017.
Ancora sul versante del capitale umano saranno finanziati percorsi di alta formazione, anche tramite la ricerca, realizzati in collaborazione con imprese e/o centri di competenza regionali che prevedano periodi formativi presso aziende e altre istituzioni private o siano realizzati sotto forma di alternanza o attraverso contratti di apprendistato.
Infine, per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel 2019 proseguiremo con l'implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita attraverso il potenziamento delle infrastrutture ricerca e sperimentazione clinica (biobanche, laboratori gmp, strumenti analitici, UVaR...), con particolare riferimento al progetto PRECISION MEDICINE di cui alla DGR 839/2017: creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad acceso aperto di precision medicine, che abbia nel medical research center gestito da Fondazione Toscana Life cience (TLS), uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale.
Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, la Regione parteciperà alle attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale: partecipazione al Bando, avvio progetti finanziati, monitoraggio dei progetti in corso, partecipazione al Tavolo interregionale sulla Ricerca Sanitaria Finalizzata; darà avvio ai progetti di ricerca Bando regionale mirato al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale; proseguirà con le azioni di potenziamento UVaR per aumentare la massa critica delle attività e incrementare la specializzazione intelligente di settore; cofinanzierà due Call transnazionali ERANET su malattie rare e medicina personalizzata.

2. INTERVENTI

1. Ricerca, sviluppo, innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Nel 2019 entreranno a pieno regime gli incentivi per i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI RS2017 e saranno dunque in corso di realizzazione n. 164 progetti di R&S, con 538 beneficiari totali, un contributo pubblico pari 90 mln per un investimento complessivo di oltre 234 mln.
- Per quanto riguarda il sostegno a progetti di R&S di natura negoziale, attivati nell'ambito degli strumenti ministeriali, Accordi per l'Innovazione e Contratti/Accordi di Sviluppo, il 2019 vedrà il pieno regime realizzativo dei 5 progetti di ricerca del Programma Galileo, nonché l'avvio, previa approvazione da parte del Mise dei progetti esecutivi, dei nuovi Accordi Kedrion e Hitachi, Termoplast, che mobilizzano complessivamente in Toscana oltre 50 milioni di investimenti.
- Entreranno a regime i nuovi bandi di sostegno all'innovazione approvati alla fine del 2018 che prevedono procedure automatiche a sportello con riduzione dei tempi istruttori. Inoltre la maggior parte dei 1.041 progetti approvati sui bandi per il sostegno all'innovazione del 2016 e sospesi nel 2017 arriveranno a rendicontazione e verranno erogati contributi pubblici per circa 14Mln. Tenuto conto che alla base dei suddetti bandi resta comunque il Catalogo dei servizi qualificati, nel corso del 2019 esso sarà aggiornato per essere riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.
- Nel 2019 termineranno le attività dei progetti del Bando Far Fas finanziati a valere sulle risorse dell'APQ MIUR MISE-Regione Toscana, mentre proseguiranno le attività dei progetti finanziati con risorse FESR e regionali e attivati nella seconda parte del 2018

- Gestione dei progetti relativi alla Sub-Azione 1.1.4 a) Distretti tecnologici e attivazione di un nuovo bando per i gestori dei Distretti tecnologici cartario ed Advanced Manufacturing 4.0.
- Accordo di programma per la valorizzazione dell'Area sperimentale di Sesta gestito dal Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig).
- Accreditamento e conferma dell'accreditamento per incubatori e start-up house.
- Gestione del progetto Fablab del Comune di Cascina tramite le competenze del Polo di Navacchio.
- Realizzazione del Nuovo Polo Tecnologico a Livorno.
- Lavori di completamento del c.d. Dente Piaggio a Pontedera.
- Realizzazione del Laboratorio tecnologico a Cinigiano.
- Attivazione del Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAF).
- Accordi di collaborazione con il Centro Regionale di Competenza sulla Cybersecurity per il miglioramento della protezione dei dati di imprese ed enti pubblici.
- Candidatura della città di Prato per la realizzazione di studi volti a sperimentare nuove applicazioni in ambito 5G.
- Accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici per il coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici.
- Promozione della razionalizzazione delle società di gestione dei Poli di trasferimento tecnologico.
- Protocolli di intesa/accordi di programma a sostegno della realizzazione di infrastrutture al servizio delle imprese e per il trasferimento tecnologico.
- Nell'ambito della Strategia Regionale Industria 4.0, e nel quadro del Protocollo di intesa approvato con delibera GR n. 158 del 27/02/2017:
  - proseguirà l'attuazione del progetto di ricerca-intevento in collaborazione con organismi di ricerca e coordinato da Irpet, finalizzato a analizzare a vari livelli la distanza delle imprese rispetto ai processi di trasformazione digitale in modo da conoscere i percorsi in essere, il posizionamento, l'evoluzione dei modelli di business, le criticità (Sub-Azione 1.1.4 b) del POR FESR 2014-2020);
  - saranno promossi ulteriori accordi di collaborazione con organismi di ricerca per lo sviluppo di strumenti di intelligenza economica finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico;
  - saranno promosse forme e modalità di potenziamento e valorizzazione di forme di coordinamento e raccordo dei laboratori di ricerca, e di dimostratori tecnologici avendo a riferimento i competence network regionali;
  - si procederà alla strutturazione sistemica delle attività della Piattaforma regionale Impresa 4.0 quale Digital Innovation Hub, promuovendo forme di connessione con attori del trasferimento e con altre analoghe strutture per poter convogliare la domanda di innovazione;
  - si procederà alla promozione di forme di coordinamento integrato tra RT e organismi di ricerca per la costituzione di un Ufficio comune per la valorizzazione dei risultati della ricerca. La Regione potrà avvalersi mediante accordi di collaborazione della Fondazione Life Science nell'attuazione degli interventi di coordinamento. In tale contesto si colloca il processo attuativo del protocollo di intesa sul coordinamento delle iniziative di valorizzazione delle spin off della ricerca.
- Un'attenzione sarà posta agli interventi a favore delle start up innovative, attraverso una verifica degli attuali strumenti di intervento, nazionali e regionali, per valutare possibili adattamenti per un riorientamento rispetto a valorizzazione delle tecnologie emergenti rispetto ai processi di digitalizzazione.
- Nell'ambito delle politiche di sostegno agli investimenti innovativi delle imprese definite dal POR FESR 2014-2020 nel 2019 verranno approvati interventi mirati a sostenere investimenti che, oltre ad essere compatibili con la strategia RIS 3, siano specificatamente mirati ad accrescere i livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a determinati settori con maggiori indici di incidenti: attività portuali, logistica e edilizia. Gli interventi saranno realizzati nella forma di finanziamento a tasso zero, e sarà data priorità ai progetti contenenti investimenti compatibili con Industria 4.0.
- Nel quadro della Piattaforma regionale Impresa 4.0 saranno svolte le azioni di sistema, proseguendo la collaborazione con gli Organismi di ricerca, anche extraregionali, finalizzate alla individuazione dei nodi principali dei processi di digitalizzazione lungo le filiere produttive. In tale contesto, saranno inoltre promossi accordi di collaborazione con il Centro regionale sulla cybersecurity nonché la costituzione del Centro regionale sul 5G.
- Sarà pubblicato un nuovo bando per progetti di ricerca, dedicato a Università e Enti di ricerca pubblici operanti in Toscana, sui temi delle ultime frontiere tecnologiche, delle priorità derivanti dalle vocazioni territoriali, nonché delle scelte programmatiche della Regione. L'intervento sarà finanziato a valere su fondi regionali.
- Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e eventuale finanziamento).
- Avvio procedura di riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana anche attraverso l'istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo e raccordo con organismi nazionali e europei).

2. Alta formazione e ricerca Università - imprese

Assegni di ricerca

- sarà adottato un ulteriore bando FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale + industria 4.0.
- saranno inoltre attivati gli assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e operatori della filiera culturale e creativa toscana dall'altro, riconducibili agli ambiti applicativi individuati dalla Piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura", selezionati con il bando FSE 2018. Proseguiranno poi le attività degli oltre 190 assegni di ricerca attivati nel 2018 sul bando FSE del 2017.

Percorsi di alta formazione in collaborazione con imprese e/o centri di competenza

- saranno finanziati percorsi di alta formazione, anche tramite la ricerca, realizzati in collaborazione con imprese e/o centri di competenza regionali, che prevedano periodi formativi presso aziende e altre istituzioni private o siano realizzati sotto forma di alternanza o attraverso contratti di apprendistato.

3. Ricerca preclinica e clinica

- Proseguimento dell'Accordo triennale di collaborazione con Fondazione TLS per implemetare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Avvio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018 per il SSR e enti di Ricerca.
- Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando (se emanato).
- Partecipazione a progettualità e reti europee.
- Cofinanziamento di due call transnazionali ERANET su malattie rare e medicina personalizzata.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	00400: Istruzione e diritto allo studio	00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
		00404: Istruzione universitaria	0,0	0,0	0,0
		00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	2,9	0,0	0,0
	00700: Turismo	00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	01300: Tutela della salute	01308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
		01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1,5	0,0	0,0
		01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,2	3,2	3,2
	01400: Sviluppo economico e competitività	01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	65,4	58,3	0,0
		01403: Ricerca e innovazione	21,9	12,4	10,7
		01401: Industria, PMI e Artigianato	0,0	0,4	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,3	4,2	1,1
TOTALE			99,2	78,6	15,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione Cultura e ricerca
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale
15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Gli interventi del presente progetto danno attuazione al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità e si completano con le azioni in materia di mobilità ed infrastrutture relative agli specifici contesti territoriali della Piana fiorentina e dell'Arcipelago Toscano presenti nei Progetti Regionali 1 e 2, oltre che agli interventi di mobilità sostenibile dei Progetti di Innovazione Urbana previsti dal PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana".
Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie nel 2019 proseguiranno i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, mentre a seguito del procedimento di localizzazione si prevede l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme – Lucca. Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI sottoscritto nel 2017 proseguiranno le attività volte all' adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato. Per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiolo e l'elettrificazione dell'intera linea Empoli-Siena, si prevede che vengano definiti i procedimenti relativi alla VIA e alla localizzazione e svolte le attività negoziali per l'appalto dei lavori.
Per quanto riguarda le grandi opere stradali, per la Due Mari nel 2019 si prevede l'inizio lavori per il lotto 9 lotto 4 e l'avanzamento delle progettazioni per i lotti mancanti, in particolare lotto 0 circonvallazione di Siena e nodo di Arezzo; per il Corridoio Tirrenico la Regione è impegnata a svolgere tutte le azioni necessarie affinché si proceda nelle progettazioni come definito con tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo di concludere l'iter autorizzativo dell'opera; per il sistema tangenziale di Lucca, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare del primo stralcio e del finanziamento della progettazione del secondo stralcio, ANAS dovrà procedere nell'avanzamento delle progettazioni.
Proseguiranno inoltre i lavori e le progettazioni delle terze corsie dell'A1 e verranno avviate le procedura di gara per la realizzazione delle terze corsie relative all'A11.
Sulla viabilità regionale, accanto al monitoraggio degli interventi in corso di completamento da parte delle Province, la Regione porterà avanti la progettazione e la realizzazione delle opere di propria competenza, in coerenza con la programmazione dei lavori pubblici e con particolare attenzione per le opere finanziate con risorse FSC, per le quali sono state sottoscritte nel 2018 Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Proseguirà l'attuazione del contratto ponte 2018-2019 per l'esercizio dei servizi di TPL gomma sull'intero territorio regionale sottoscritto a fine 2017 con gli attuali gestori del servizio aggregati in unico soggetto unitario, mentre si attende la definizione del contenzioso in atto affinché la Regione possa concludere il procedimento di affidamento.
Proseguirà intanto nel 2019 il programma di rinnovo del parco bus in servizio in Toscana, con il proseguimento dell'attuazione del bando 2017 e con ulteriori misure di cofinanziamento all'acquisto di nuovi autobus attraverso l'utilizzo di fondi statali, comunitari (POR FESR 2014-2020) e regionali.
Con riferimento ai servizi ferroviari, qualora le verifiche conclusive in corso nel 2018 non abbiano già avuto esito in tal senso, nel 2019 potrebbe, salvo diverso effetto del contenzioso in atto, ovvero ogni altra valutazione possibile per effetto della evoluzione giurisprudenziale, essere sottoscritto il nuovo contratto con Trenitalia della durata di 15 anni, avviato con DGR 1342/2016; i contratti di servizio sottoscritti nel 2016 con Trenitalia e nel 2017 con Trasporto Ferrioviario Toscano (ferrovie aretine) costituiranno anche nel 2019 oggetto di approfondite verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico e Finanziario (PEF).
Anche nel 2019 verranno realizzate iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori, in supporto ai progetti di valorizzazione espressi del territorio, anche in correlazione con interventi inerenti la mobilità dolce.
Per quanto riguarda il porto di Livorno, la Regione monitorerà costantemente le attività propedeutiche della prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa, anche attraverso lo specifico Nucleo operativo istituito nel 2017, nonché l'avanzamento della progettazione esecutiva e della realizzazione del raccordo ferroviario tra il Porto e l'Interporto, a cura di RFI. Per quanto riguarda il porto di Piombino si procederà con il monitoraggio delle opere relative alla realizzazione di un'area per la logistica industriale in attuazione del PRP vigente, e al monitoraggio anche tramite ARTEA degli interventi finanziati con Del. CIPE 46/2014. Con riferimento alla riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara, proseguiranno le attività di monitoraggio degli impegni assunti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con l'Accordo di Programma sottoscritto nel febbraio 2018 e con l'Accordo ex art. 15 L. 241/90 finalizzato allo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara. E' in fase avanzata di definizione il Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, promosso dall'Autorità di Sistema.

Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale saranno conclusi i lavori di realizzazione della banchina commerciale di Viareggio e saranno avviate le attività per la realizzazione delle opere completamento; proseguiranno ulteriori opere sugli altri Porti regionali, tra cui l'adeguamento della diga foranea del Porto di Marina di Campo proseguirà attraverso la Autorità Portuale Regionale l'attività di gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del canale dei Navicelli e la manutenzione del canale Burlamacca, procedendo invece a seguito di specifica Convenzione con Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a monitorare le attività relative alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC.
Inoltre sono confermati gli interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, che interessano il piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e interventi di adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba).
Nel 2019 continueranno le iniziative di mobilità sostenibile avviate, in particolare le azioni integrate per la mobilità e le azioni sulla ciclabilità in ambito urbano, nell'ambito dei bandi regionali e del POR FESR 2014-2020. Nel contesto della rete ciclabile di interesse regionale, grazie anche ai nuovi fondi FSC, proseguiranno le azioni legate alla realizzazione del Sistema integrato Ciclovia dell'Arno-Sentiero della Bonifica, individuato dal PRIIM come intervento prioritario della rete di interesse regionale, della ciclovia di interesse nazionale Verona/Firenze, di cui la Regione Toscana è soggetto partecipante, e della ciclovia Tirrenica, inserita anch'essa nella rete di ciclovie turistiche di interesse nazionale, di cui la Regione Toscana è capofila.
Per promuovere la mobilità dolce, nel 2019 verrà editato un nuovo bando per la concessione di bonus agli abbonati al servizio ferroviario correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno.
Proseguiranno gli interventi e le opere per la sicurezza stradale finanziate con i bandi regionali attuativi del PRIIM degli interventi di infomobilità.

2. INTERVENTI

1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.

1.1 Grandi opere ferroviarie e stradali

- Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie si prevede:
  - Linea Pistoia-Lucca: prosecuzione dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, per la quale è prevista l'attivazione del servizio ferroviario nel 2020; per il raddoppio della tratta Pescia – Lucca a seguito dell'adeguamento della progettazione definitiva sulla base degli esiti della verifica di assoggettabilità a VIA si prevede l'avvio dei lavori entro il 2019, previa approvazione del progetto ai fini localizzativi ed espletamento delle attività negoziali per l'appalto dei lavori da parte di RFI. Parallelamente al raddoppio della tratta Pescia – Lucca verrà realizzato anche l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme – Pescia unitamente agli interventi di riqualificazione previsti nell'accordo quadro per la realizzazione delle opere collaterali al progetto di raddoppio della tratta ferroviaria Pistoia – Lucca approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1066 del 1/10/2018.
  - Raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiolo e elettrificazione dell'intera linea Empoli-Siena: si prevede che, a seguito dell'ultimazione della progettazione definitiva vengano definiti i procedimenti relativi alla VIA e alla localizzazione e svolte le attività negoziali per l'appalto dei lavori. L'intervento di raddoppio comprende anche l'adeguamento tecnologico ed infrastrutturale della stazione di Empoli e la soppressione dei passaggi a livello presenti sulla tratta ferroviaria.
- Per quanto riguarda le grandi opere stradali si prevede:
  - l'impegno della Regione affinché si proceda nel procedimento di VIA e localizzazione su soluzioni condivise per i lotti 4 e 5B del Corridoio Tirrenico;
  - di monitorare la progettazione esecutiva del primo stralcio del sistema tangenziale di Lucca e l'eventuale avvio delle procedure di gara, nonché la progettazione del secondo stralcio, finanziata con risorse FSC;
  - la conclusione delle opere collaterali ai lavori del maxilotto 5-6-7-8 del tratto Grosseto-Siena della Due Mari, il possibile avvio delle procedure di appalto del lotto 9 e, a seguito della conclusione della gara di appalto, dei lavori del lotto 4, nonché l'avanzamento delle progettazioni per i lotti mancanti, in particolare lotto 0 circonvallazione di Siena e nodo di Arezzo;
  - la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, oltre al proseguimento dei lavori relativi alle opere connesse e complementari della tratta Firenze Nord - Firenze Sud dell'A1; la conclusione del procedimento di intesa (ex art. 81 del DPR 616/77 e DPR 383/1994) sul progetto definitivo dell'autostrada A1 tratta Incisa – Valdarno ed avvio delle progettazioni esecutive;
  - l'avvio della procedura di gara per i lavori dell'ampliamento a tre corsie della tratta Firenze–Pistoia dell'Autostrada A11, a conclusione della quale sarà possibile appaltare i lavori.

1.2 Viabilità regionale e locale

- Relativamente alla viabilità regionale, in attuazione del PRIIM, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli interventi finanziati con risorse FSC, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP:
  - proseguirà l'attività di progettazione per gli interventi, compresi quelli finanziati con fondi FSC: SR 69 – lotto 5 della variante in riva destra dell'Arno; SR 429, lotto 3; S.R. 69 Bretella tra Le Coste e il casello autostradale Valdarno nel Comune di Terranuova Bracciolini (Variante di Ponte Mocarini); SR 436 - Realizzazione 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP Camporcioni nel comune di Montecatini Terme e nel comune di Massa e Cozzile; SR 325 – messa in sicurezza e adeguamento di tratti interessati da frane e/o dissestati; SR 74 - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 42+400 al km 43+300; SR 445- Variante di Santa Chiara - Lotto 2 - Completamento della variante alla SR 445; SR 2 - Riqualificazione dell'intersezione con la viabilità locale - zona artigianale di Isola d'Arbia; Variante alla SR 2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, comune di Poggibonsi (Lotti 1 e 2); varianti alla SR 71 nei Comuni di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con Perugia-Bettolle), Chiusi della Verna e Bibbiena (Variante in località Corsalone) e Subbiano (Variante da Subbiano Nord a Calbenzano Lotti 1 e 2);
  - verrà gestita la fase di esecuzione dei lavori per gli interventi: SR 69 - lotti 1 e 3 della variante in riva destra dell'Arno; S.G.C. FI-PI-LI - II lotto e Intervento di ripristino frana al km 79+865 in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quaglierini, Comune di Livorno; SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago; variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama (Variante di Santa Mama – 2° lotto).
- Nell'ambito delle Convenzioni FSC, per gli interventi di viabilità per i quali la Regione Toscana non è soggetto attuatore (tra cui il Ponte sul Serchio), la Regione si attiverà con i soggetti beneficiari per la redazione dei necessari atti. Per quanto attiene agli interventi sulla viabilità locale, si potrà procedere alla realizzazione degli interventi previsti nelle leggi finanziarie.
- Saranno avviati in attuazione del PRIIM ulteriori interventi sulle strade regionali, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica preliminari.
- A seguito della nota del Provveditorato alle OO.PP. della Toscana circa il censimento delle criticità sui ponti, viadotti ed attraversamenti di competenza e del verbale di intesa del 28 agosto 2018 tra Regione Toscana, CMF, UPI Toscana e ANCI Toscana, dovranno essere svolte indagini e azioni sui ponti delle SR.
- Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con la DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti, con le risorse che si renderanno disponibili dagli stanziamenti di bilancio, richiesti anche per compensare il ritardo attuativo, per raggiungere l'obiettivo di risanamento nel 2025.

2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico.

2.1 TPL gomma

- Con riferimento ai programmi di cofinanziamento per l'acquisto di nuovi bus con fondi statali, il 2018 ha visto la gestione del bando per 41 nuovi autobus con fondi FSC (4,4 milioni) nonché il cofinanziamento con fondi regionali pari a 3 milioni per l'acquisto di 23 bus extraurbani. Il 2019 vedrà pertanto il proseguimento dell'attuazione di tale programma; nel 2018 è stato inoltre assegnato alla Regione Toscana un ulteriore finanziamento statale per complessivi 10,4 milioni, che vedrà la piena realizzazione nel corso del 2019 mediante erogazione di risorse rispetto a piani di acquisto da effettuarsi a cura delle aziende attraverso CONSIP, preventivamente approvati dalla Regione Toscana. Parallelamente, nel 2019 sarà dato avvio ad un ulteriori piani di finanziamento rivolti alle aziende con fondi della UE (POR programmazione 2014-20), pari a circa 9 milioni, nonché con fondi regionali per circa 14 mln.
- Verrà ulteriormente implementato il progetto relativo alla bigliettazione elettronica per gli urbani delle maggiori città, in aggiunta a Pistoia, Firenze, Prato e Pisa, già operative.
- Il 2018 ha costituito il primo anno di gestione del contratto dei servizi su gomma sul territorio regionale da parte del gestore unico costituito dagli attuali gestori, attivato nelle more del contenzioso in atto presso la Corte di giustizia della UE riguardante la gara per la concessione dei servizi per il lotto unico regionale, previo accordo con i concorrenti coinvolti. Tale contratto di servizio, la cui gestione opera in stretto collegamento con gli Enti Locali e con le esigenze di attualizzazione dei servizi da parte dei territori, esplicherà la sua validità fino a tutto il 2019. Si auspica che nel corso del 2019 possa pervenire a conclusione il giudizio in atto presso la Corte di Giustizia UE e il conseguente successivo giudizio presso il Consiglio di Stato.

2.2 TPL ferro

- I contratti di servizio ferroviario con Trenitalia e TFT costituiranno anche nel 2019 oggetto di gestione e di verifica periodica, con particolare riferimento al livello dei servizi e alla tenuta economico-finanziaria; con riferimento in particolare al contratto di servizio con Trenitalia, ferma restando la vigenza dell'attuale contratto fino al 2023, continuerà la fase di studio, verifica e predisposizione del testo di un nuovo contratto con durata di 15 anni,

compatibilmente alla evoluzione del contenzioso giurisdizionale in atto, nonché del contesto giurisprudenziale e normativo. Nel 2018 il servizio di subaffidamento di servizi sulla tratta Firenze-Arezzo-Stia da parte di Trenitalia a TFT è stato prorogato fino a tutto ottobre 2019. Nel corso del 2019 continuerà il processo di adeguamento alle disposizioni di Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) in ordine alla sicurezza ferroviaria da parte di TFT e di LFI (gestore dell'infrastruttura di proprietà regionale), mentre proseguirà l'attuazione degli interventi di sicurezza ferroviaria sulla tratta LFI previsti dalla Convenzione con MIT e LFI e finanziati con risorse FSC.

- La strategia di valorizzazione delle ferrovie minori, correlata in sinergia anche allo sviluppo della mobilità dolce e/o turistica, proseguirà nel 2019 attraverso l'attuazione del progetto "TRENO" (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-20), che prevede, per la Regione Toscana, la realizzazione di una bici-stazione presso la stazione di Monte Antico (Gr), posta sulla linea Siena-Grosseto, nonché attraverso ulteriori iniziative, sulla scia della DGR 494/2014 di valorizzazione delle linee ferroviarie minori. Il progetto prevede, in una logica transfrontaliera, circoscritti interventi infrastrutturali per il recupero delle stazioni e il superamento delle barriere architettoniche.

3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

3.1 Porti nazionali e raccordi ferroviari di Livorno

- Porto di Livorno
  - Progettazione e realizzazione della Darsena Europa- Proseguiranno le attività di monitoraggio delle varie fasi di attuazione dell'intervento, coordinate dal Nucleo operativo, sulla base dell'Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera.
  - Raccordi ferroviari: A seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra MIT, Regione Toscana, RFI, AdSP Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci e alla consegna nel 2018 ad RFI delle attività di progettazione esecutiva e realizzazione del raccordo ferroviario tra il porto e l' interporto di Livorno quale soggetto tecnico attuatore, nel corso del 2019 si concluderà il procedimento autorizzativo avviato da RFI presso il MIT e avranno inizio le attività di realizzazione dell'opera.
- Porto di Piombino
  - Si prevede vengano conclusi nel corso del 2019 i lavori per la costruzione della piattaforma dedicata alle attività di smantellamento, manutenzione e refitting navale (tra i quali la costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, il prolungamento del molo di sottoflutto a protezione dello specchio acqueo e la realizzazione degli impianti e delle operazioni che assicurino la funzionalità dell'infrastruttura di base propedeutica all'attuazione della piattaforma), finanziati con 20 mln di risorse assegnate alla Regione Toscana con Delibera CIPE 46/2014. Le attività di monitoraggio, rendicontazione e pagamento saranno attribuite ad Artea come organismo intermedio e saranno incluse nel piano delle attività 2019 di Artea.
  - Per la realizzazione dell'area di business per la logistica industriale nel Porto di Piombino, per il quale sono stati assegnati all' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale contributi straordinari con la finanziaria regionale 2016, si prevede di sottoscrivere nel corso del 2019 uno specifico Accordo di Programma.
  - Per quanto riguarda il progetto della SS 398 1° lotto Bretella di Piombino, a seguito di nuovo esame da parte del CIPE potrà essere avviata la gara da parte di ANAS e quindi iniziati i lavori.
- Porto di Marina di Carrara
  - Progetto del Waterfront. Si prevede che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale completi la progettazione definitiva dei lotti I, II, IV entro il 2019, mentre per il lotto III è in corso di valutazione la richiesta del Comune di Carrara di procedere alla definizione del progetto definitivo mediante una specifica procedura concorsuale competitiva.
- Verranno inoltre promossi, nell'ambito di specifica Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, interventi rivolti alle imprese che operano nella logistica per sviluppare il trasferimento modale delle merci dalla strada alla ferrovia.

3.2 Porti regionali e vie navigabili

Sulla base degli indirizzi e dei criteri regionali per la predisposizione del piano delle attività dell'Autorità Portuale Regionale per l'anno 2019:

- Porti regionali:
  - Porto di Viareggio: saranno conclusi i lavori di realizzazione della banchina commerciale e saranno avviate le opere completamento; proseguiranno gli interventi di dragaggio dell'imboccatura del porto (imboccatura, avamporto, darsene interne e canali); saranno messi in esercizio i servizi alla banchina Lenci per le attività di refitting.
  - Porto di Marina di Campo: proseguiranno i lavori di adeguamento della diga foranea.

- Porto di Porto Santo Stefano: proseguiranno gli interventi di riqualificazione del molo Garibaldi e delle banchine portuali; proseguiranno le attività per lo sviluppo dell'accoglienza crocieristica; sarà ultimato il progetto di fattibilità tecnico – economica per l'attuazione del Piano Regolatore Portuale.
- Porto di Isola del Giglio: saranno avviati i lavori di riqualificazione delle banchine e dei piazzali; saranno proseguite le attività per la redazione del PRP.

- Vie navigabili:
  - Canale Burlamacca: proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale attraverso il consolidamento delle opere idrauliche.
  - Porte Vinciane di Livorno: al fine di garantire il servizio di movimentazione delle porte ed il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno, si procederà alla proroga della convenzione di avvalimento tra Regione Toscana e Autorità Portuale Regionale
  - A seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione tra Regione, Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione monitorerà l'attuazione della realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata nel 2018 con risorse FSC.

3.3 Sistema aeroportuale

- Aeroporto A. Vespucci di Firenze – Piazzale Ovest per Aeromobili: Nel corso del 2019, previo completamento dei necessari adempimenti amministrativi a carico del gestore aeroportuale, saranno avviati i lavori per l'esecuzione dell'intervento.
- Aeroporto T. Tesei di Campo nell'Elba (LI): Nel corso del 2019 è prevista la prosecuzione degli interventi di adeguamento infrastrutturale presso l'aeroporto di Marina di Campo (Elba), avviati nel corso del 2017. Per quanto concerne l'intervento di deviazione del Fosso della Pila, finanziato a valere su risorse FSC, nel corso del 2019 sarà completata la progettazione esecutiva a cura del Consorzio di Bonifica, ed, a seguito del completamento delle attività per l'assegnazione dei lavori, è previsto l'avvio di questi entro il 31/12/2019.

4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale

4.1 Mobilità sostenibile

- Per quanto concerne la mobilità sostenibile nel 2019 proseguirà la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del programma regionale POR FESR 2014-2020 con particolare riferimento alle 2 linee di azioni di competenza 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce-piste ciclopedonali" (dedicata quest'ultima sia al completamento della ciclopista dell'Arno che a interventi di carattere più prettamente urbano).
- Per quanto riguarda le ciclovie di interesse regionale prosegue l'attuazione di interventi inerenti la Ciclopista dell'Arno finanziati rispettivamente con risorse europee (v. sopra), con risorse nazionali derivanti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS), con risorse regionali e statali FSC; le risorse regionali disponibili in bilancio saranno destinate prioritariamente da parte della Giunta in attuazione dell'accordo sottoscritto nel 2014 al progressivo completamento di tratti funzionali che potranno consentire la percorribilità su tratti più estesi.
- Relativamente alla ciclovia Verona/Firenze inserita fra le ciclovie di interesse nazionale, oltre che regionale, prosegue l'attività di progettazione (coordinata dalla Regione Emilia Romagna in qualità di capofila) con conseguente individuazione dei lotti prioritari di finanziamento.
- Relativamente alla ciclovia Tirrenica, inserita fra le ciclovie di interesse nazionale, oltre che regionale, e oggetto di specifico Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, continueranno le attività di concertazione con i Comuni propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico-economica; saranno realizzate le attività previste dal progetto INTENSE del PC Interreg Italia – Francia "Marittimo" 2014 – 2020; saranno destinate risorse regionali per tratti nei comuni di Castiglione della Pescaia e Grosseto finalizzati a dare continuità all'itinerario regionale nonché all'intervento (da realizzare anche per stralci funzionali) sul fiume Ombrone cofinanziato con risorse regionali nel 2014.
- Con riferimento alla Ciclopista dell'Arno e alla Ciclopista Tirrenica, potranno essere finanziati interventi a valere su risorse FSC a seguito di procedura di manifestazione di interesse avviata nel 2018. Per garantire la realizzazione del maggior numero dei progetti oggetto di tale procedura potranno essere destinate dalla Giunta, in aggiunta alle risorse statali, risorse regionali disponibili in bilancio, da utilizzare secondo le stesse condizioni; la Giunta potrà inoltre finanziare, in attuazione ad accordi con gli EE.LL. e i soggetti gestori dell'infrastruttura ferroviaria, interventi di completamento di collegamenti intermodali con le stazioni ferroviarie.
- A seguito del successo riscontrato da pari iniziativa a cavallo fra il 2015 e il 2016, nel 2019 sarà varato un nuovo bando regionale finalizzato alla concessione di bonus ai pendolari abbonati al servizio ferroviario che abbiano acquistato una bici pieghevole da trasportare in treno, al fine di promuovere l'utilizzo integrato tra bicicletta e treno.

4.2 Sicurezza stradale e infomobilità

- Proseguiranno gli interventi e le opere per la sicurezza stradale finanziate con i bandi regionali attuativi del PRIIM nonché le attività di censimento degli incidenti stradali nell'ambito del progetto SIRSS per il quale dovrà essere attivata la nuova convenzione nel 2019.
- In continuità con quanto realizzato nel 2018, nel 2019 saranno ulteriormente sviluppati gli interventi per l'infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale Mobilità e Trasporti anche ai fini della gestione del contratto ponte TPL, al servizio Contact Center – Numero Verde e, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, al portale regionale "Muoversi in Toscana" ed ai canali social Facebook, Twitter, Telegram. Ulteriori azioni in tema di infomobilità saranno svolte nell'ambito del progetto MOBIMART – Mobilità Intelligente Mare Terra, avviato nel 2018 nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014/2020.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,0	0,0	0,0
		00901: Difesa del suolo	0,0	0,0	0,0
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	5,4	3,6	0,0
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	19,4	31,0	27,9
		01004: Altre modalità di trasporto	3,0	2,8	1,4
		01003: Trasporto per vie d'acqua	26,6	19,9	19,3
		01002: Trasporto pubblico locale	373,3	333,9	335,1
		01001: Trasporto ferroviario	284,6	291,0	290,2
TOTALE			712,3	682,3	673,9

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale
16 GIOVANISI'

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Giovanisì è il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).
Oltre 50 opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata ed un modello di governance integrata e trasversale sono gli elementi principali che caratterizzano Giovanisì e che hanno permesso di offrire opportunità concrete a più di 260.000 giovani con uno stanziamento di oltre 720 milioni di euro.
Nel 2019, la Regione Toscana nell'ambito di Giovanisì:
1) continuerà a promuovere tutti i percorsi legati a:
- formazione strategica (IFTS e progetti formativi strategici);
- lotta alla dispersione scolastica (IeFP per drop out con il sistema duale e per giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione);
- formazione terziaria non universitaria (percorsi di Istruzione Tecnica Superiore);
2) continuerà a promuovere tutti gli interventi legati alla formazione universitaria e alla ricerca (orientamento verso gli studi terziari; voucher per la frequenza di corsi post laurea; tirocini curriculari finanziati con il FSE dall'Azienda DSU);
3) continuerà a sostenere ed ampliare gli interventi a sostegno del diritto allo studio universitario (borse di studio, mense, contributi alla mobilità internazionale, altri interventi a supporto dei giovani meritevoli e privi di mezzi);
4) continuerà a diffondere le opportunità promosse nell'ambito della carta dello Studente universitario, realizzata dall'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane, che permette l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione. Su tale azione saranno attivati oltre ai servizi già presenti sulle tessere in uso presso le singole università (servizio ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc) anche ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative servizi di educazione sanitaria e seminari su stili di vita) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scontistica (Cfr Progetto Regionale 23 "Università e città universitarie");
5) proseguirà con l'impegno nei confronti dei giovani professionisti attraverso un pacchetto di opportunità sempre più vasto e mirato, includendo anche quelle relative all'attuazione dei voucher coworking;
6) si impegnerà a sostenere la mobilità transnazionale dei giovani sia in termini di opportunità lavorative che di formazione;
7) continuerà ad offrire opportunità per tirocini in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro;
8) confermerà il sostegno nei confronti dei giovani che vogliono avviare attività imprenditoriali sul territorio regionale e verrà supportato il processo di internalizzazione delle imprese in Paesi esterni all'Unione Europea, con particolare attenzione ai giovani. Proseguirà il sostegno ai giovani che decidono di intraprendere un'attività imprenditoriale in ambito agricolo, attraverso strumenti, bandi e agevolazioni;
9) rinnoverà il supporto ad interventi legati a partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport (Giovanisì +) volti a favorire il protagonismo giovanile;
10) proseguirà con il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla rete dei Centri per l'Impiego;
11) continuerà la costruzione di progetti ed eventi europei in modo da raccogliere buone pratiche di politiche giovanili sia al livello italiano che europeo;
12) proseguirà con la promozione di percorsi di partecipazione coinvolgendo i principali stakeholder su tutto il territorio toscano su temi di interesse per il target giovanile;
13) promuoverà la conoscenza delle vicende storiche e dei luoghi legati alla deportazione ed allo sterminio nazista, favorendo la partecipazione ai viaggi studio del Treno della Memoria;
14) Proseguirà l'azione di messa a disposizione di terreni e fabbricati ad uso agricolo per la creazione di nuove imprese attraverso la banca della terra, con forte impulso per i beni del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR);
15) Completerà la realizzazione dei complessi di orti urbani già progettati e finanziati, per il tramite dei Comuni, nell'ambito della iniziativa "Centomila orti in Toscana", quali luoghi di socializzazione e di aggregazione destinati prioritariamente a giovani e ad associazioni gestite da giovani;

16) confermerà la misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione;
17) confermerà gli interventi di sostegno all'occupazione tramite incentivi rivolti ai datori di lavoro privati per le assunzioni di giovani laureati e dottori di ricerca;
18) proseguirà il sostegno alla mobilità professionale attraverso l'opportunità prevista dall'Avviso regionale delle borse individuali per svolgere un'esperienza lavorativa o di tirocinio in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) diverso da quello di residenza;
19) proseguirà la misura servizio civile regionale, volta a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso la partecipazione ad un progetto di servizio civile, che prevede sia un periodo obbligatorio di formazione, sia l'acquisizione di particolari competenze ed abilità con lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

2. INTERVENTI

1. Emancipazione giovani

- Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole sia attraverso soluzioni abitative che prevedono altre forme di convivenza.
- Conclusione esame richieste di pagamento (termini di scadenza 7 gennaio 2019 e, per altri 20 soggetti ammessi successivamente a contributo, 2 aprile 2019). Nel 2019 sarà inoltre pronunciata la decadenza di richieste non conformi al bando e attivato lo " scorrimento in graduatoria" previo accertamento delle economie a seguito della mancata presentazione delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione nei termini fissati dalla normativa, così da finanziare, seguendo l'ordine della graduatoria approvata, ulteriori domande idonee. Liquidazione delle quote di contributo a valere sul sesto bando approvato nel 2018 e sui bandi pregressi.

2. Cittadinanza attiva

- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale "Co.Genera. Connessioni Generative", che, vista la ricchezza di esperienze di volontariato e partecipazione giovanile del territorio, realizza interventi per favorire la trasformazione delle associazioni di volontariato in punti di incontro e aggregazione giovanile, esperienza di impegno civile, sociale e di formazione anche al fine di sviluppare nuove professionalità e produrre nuove opportunità di lavoro. Il progetto, sviluppato in linea con le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2016 da utilizzare nelle annualità 2017/2019.
- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale "Giovani Bene Comune" per la realizzazione, sul territorio regionale, di interventi volti ad accrescere nei giovani il senso di appartenenza alla comunità, di sperimentare direttamente i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civile attraverso la partecipazione attiva alla valorizzazione e al recupero dei beni comuni. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2017 da utilizzare nelle annualità 2018/2019.
- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale "Giovani protagonisti per le Comunità locali", per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e non formali utili per l'accrescimento del bagaglio culturale dei giovani anche in vista del loro inserimento lavorativo. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2018 da utilizzare nelle annualità 2018/2020.
- Il servizio civile regionale è finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Al riguardo nel 2019:

a) saranno avviati - per la seconda ed ultima proroga come previsto dalla D.G.R. 508/2017 - i seguenti progetti di servizio civile di interesse regionale "Contrasto alle frodi agroalimentari", che coinvolge 30 giovani, "Educazione alla legalità", rivolto a 35 giovani, "Sicurezza nelle cave", destinato a 20 giovani.
b) Sarà avviato il progetto di interesse regionale "Botteghe della Salute", della durata di 12 mesi, rivolto a 220 giovani.
c) Saranno avviati al servizio civile i 3150 giovani che verranno selezionati dagli enti titolari dei progetti finanziati con il bando FSE 2018.
d) Verrà emanato un nuovo bando progetti per l'avvio dei giovani nell'annualità successiva.

- Il progetto "Sport e Scuola compagni di banco" è attivo dall'anno scolastico 2015/2016 ed ha coinvolto il 95% degli istituti scolasti toscani, per un totale di 9.003 classi prime e seconde della scuola primaria. In questi anni 310 giovani laureati in scienze motorie hanno avuto la possibilità di prendere parte attiva, attraverso un bando pubblico, al progetto assumendo il ruolo di esperti di educazione fisica per 221.880 alunni della scuola primaria. Il progetto continua nell'anno scolastico 2018/2019 in 3.200 classi toscane.

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: assegnazione di benefici ed erogazione di servizi - tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio - a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi ristorativi e di alloggio).
- Contributi alla mobilità internazionale erogati nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio: assegnazione tramite l'Azienda DSU di contributi integrativi della borsa di studio finalizzati ad effettuare percorsi di studio all'estero validati dall'Università presso la quale si è iscritti.
- Avvio di un punto informativo per i giovani nel complesso monumentale di Santa Apollonia: nell'ambito del progetto di ristrutturazione e valorizzazione del complesso immobiliare di Santa Apollonia sarà definito il piano di attività del punto informativo realizzato in collaborazione fra Giovanisì, ARDSU, Fondazione Sistema Toscana e Fondazione Toscana Spettacolo (cfr Progetto Regionale 23 "Università e città universitarie").
- Carta dello Studente universitario diffusione ed implementazione, a cura dell'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane e la Regione, di una carta dello studente, che permetta l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione. Questa carta sostituirà le molteplici tessere già in uso per il servizio ristorazione e le funzioni connesse alla didattica (biblioteche, fotocopie, ecc) e potrà progressivamente integrare ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative servizi di educazione sanitaria e seminari su stili di vita) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scoutistica Spettacolo (cfr Progetto Regionale 23 "Università e città universitarie").
- Voucher per la frequenza di master e dottorati in Italia: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca in Italia. Il voucher – assegnato tramite bando adottato dall'Azienda DSU - rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro (FSE).
- Voucher per la frequenza di master all'estero: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da prestigiose Università ed Istituti di alta formazione e ricerca all'estero. Il voucher, assegnato tramite bando regionale FSE, rimborsa le spese di iscrizione al corso e le spese accessorie di viaggio e soggiorno sino ad un massimo di 14 mila euro per i master annuali e di 17 mila per i master pluriennali.
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: nel 2019 sarà attivo il bando per l'anno accademico 2018/19 pubblicato a novembre 2018 dall'Azienda DSU e sarà altresì adottato il successivo bando per l'anno accademico 2019/20. Si tratta di bandi a sportello che supportano gli studenti universitari nell'effettuazione di tirocini curriculari retribuiti presso imprese ed enti. I soggetti ospitanti che corrispondano allo studente almeno 500 euro mensili possono fruire di un rimborso pari a 300 euro mensili.
- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista dell'internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersettoriale. Nel 2019 saranno attivi nuovi avvisi FSE per corsi di dottorato realizzati in rete fra Università e centri di ricerca ed in collaborazione con imprese e/o università straniere. Particolare attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili ai settori strategici regionali, con particolare riferimento alla strategia "Industria 4.0". Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati sulle annualità precedenti (cfr Progetto Regionale 23 "Università e città universitarie").
- Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale. Nel 2019 proseguirà il progetto di orientamento triennale attivato nel 2018 dall'Azienda DSU tramite avviso sul POR FSE 2014/20. L'obiettivo è quello di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico produttivo regionale. Il progetto in corso di svolgimento è realizzato da una vasta rete di soggetti (Università ed organismi formativi accreditati) e comprende un set di attività integrate fra loro (ricerca ed analisi sul territorio, percorsi orientativi rivolti direttamente agli studenti, misure di accompagnamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di II grado) (Cfr progetto 23 "Università e città universitarie").
- Orientamento in uscita dall'Università: nel 2019 sarà avviato il progetto delle Università, finanziato sul POR FSE 2014/20 negli ultimi mesi del 2018, che prevede corsi di formazione sull'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), sul fundraising e su altre tematiche funzionali alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca. Nel 2019 sarà nuovamente aperto (due call) e/o nuovamente adottato l'avviso pubblico a valere sul POR FSE che finanzia progetti di informazione ed orientamento in uscita dall'Università, realizzati dalle Università e finalizzati a supportare l'inserimenti qualificato nel mondo del lavoro e la scelta consapevole e mirata di formazione post laurea (Cfr progetto 23 "Università e citta universitarie").

4. Inserimento nel mondo del lavoro

- Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato: nel 2019 proseguirà l'attività di istruttoria delle domande da parte del soggetto attuatore, di approvazione delle graduatorie da parte della Regione Toscana e di pagamento da parte del soggetto attuatore come previsto dal bando.
- Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni): l'intervento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del progetto regionale "Giovanisì" dal momento che è finalizzato anche a migliorare l'accesso e la permanenza delle giovani donne al mercato del lavoro (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di primo livello (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di primo e terzo livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale.
- Sostegno regionale dei percorsi di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Tirocini extracurriculari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Contributo regionale per il periodo di praticantato.
- Azioni volte a favorire la mobilità dei giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale per lo sviluppo di *soft skills* (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Attuazione dei progetti formativi strategici. Sarà valutata l'opportunità di emanare un nuovo avviso per il finanziamento di interventi di formazione professionale su settori strategici.
- Interventi di sostegno all'occupazione a favore di datori di lavoro privati, con particolare riferimento alle aree di crisi complessa, non complessa e alle aree interne di cui alla Decisione n. 19/2017: nel triennio 2018-2020 sono confermati gli incentivi per assunzioni di giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (cfr Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità Eures, volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo .(cfr Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato: nel 2019 proseguirà l'attività di istruttoria delle domande da parte del soggetto attuatore, di approvazione delle graduatorie da parte della Regione Toscana e di pagamento da parte del soggetto attuatore come previsto dal bando (cfr Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").

5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

- Alternanza scuola - lavoro: attuazione dei progetti finanziati con l'avviso risorse POR-FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.5.A. (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale. (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Rafforzamento Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2018/2019, prosecuzione progetto didattica laboratoriale innovativa, attuazione progetti finanziati con avvisi POR-FSE 2014-2020 (azione PAD C.3.2.1.b) (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS): avvio progetti per gli avvisi cd. Multifiliera 1 e 2 , (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo"). Definizione, valutazione e graduatoria Avviso multifilera 3.
- Percorsi ITS: attuazione avviso a valere sul le risorse POR-FSE 2014-2020 azione PAD A.2.1.8.A. (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").

- Attuazione dei progetti per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (azione PAD C.3.2.2.a); sarà valutata l'opportunità di emanare un nuovo avviso.

6. Attività imprenditoriale

- Relativamente al bando per le Start up Innovative, approvato con decreto dirigenziale n. 10119 del 26.09.2016, con apertura continuativa dal 17 ottobre 2016 e graduatorie trimestrali, nel 2019 saranno selezionate le varie proposte progettuali che saranno presentate e saranno pubblicate le relative graduatorie "cfr Progetto regionale 14 "Ricerca, sviluppo ei innovazione").
- Il bando a supporto dell'internazionalizzazione di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 rimarrà aperto alla presentazione delle domande con procedura automatica a sportello. L'intervento sarà sospeso solo ad esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario dell'Azione per l'ntero periodo di programmazione (cfr progetto regionale 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo").
- Banca della Terra: nel corso del 2019 proseguirà l'implementazione di bandi nella "banca della terra", inventario di beni che si rendono disponibili agli agricoltori nel corso del tempo (con priorità ai giovani), con ulteriore aumento in termini di numero di beni e di superfici rispetto a quanto effettuato fino al 2018. In particolare proseguirà l'importante lavoro di coordinamento fra gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) già avviato a maggio 2018.
- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2019 si avviano a conclusione le operazioni di investimento realizzati con i bandi delle annualità 2015 e 2016.
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale.
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti e della costituzione di Società tra Professionisti (STP): strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse, misura a sportello.
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale.
- Attuazione avviso per il sostegno formativo all'autoimprenditorialità (misura under 30).

7. Azioni trasversali

- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisì all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale.
- Prosegue la realizzazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori (Agri) (Cfr. Progetto regionale 6" Sviluppo rurale e agricoltura di qualità).
- Iniziativa 100.000 orti in Toscana: pur essendo conclusi nel corso del 2018 i finanziamenti ai Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento nei termini stabiliti, proseguiranno le operazioni volte al completamento dell'iniziativa, alla conclusione dei lavori avviati nelle annualità 2016 e 2017, alla inaugurazione delle strutture realizzate, all'inserimento dei bandi in banca della terra e al supporto alle attività svolte dalle associazioni per la gestione degli orti (Cfr. Progetto regionale 7 "Rigenerazione e qualificazione urbana".
- Prosegue la realizzazione di progetti previsti con il bando della sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale" del PSR 2014/2020, che hanno lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. Tra i criteri i selezione è previsto un punteggio di priorità in caso di progetti rivolti a soggetti svantaggiati di età inferiore a 40 anni. (cfr Progetto regionale 17 "Lotta alla povertà inclusione sociale").
- Promozione delle attività relative promozione delle cultura della legalità fra i giovani in applicazione della l.r. 11/1999 sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico. (cfr Progetto regionale 21 "Legalità e sicurezza").
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale rivolti anche ai linguaggi della fotografia mediante l'articolazione di programmi diversificati di attività (laboratori, residenze, attività educative, progetti interdisciplinari), attraverso anche una specifica proposta progettuale da svilupparsi in collaborazione con lo stesso Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e/o

da attuarsi anche tramite avviso pubblico. Tale proposta è rivolta a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana e finalizzata al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali, alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana (cfr Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali").

- Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione in attuazione della l.r. 38/20, con il coinvolgimento delle giovani generazioni toscane e degli insegnanti in occasione del "Giorno della memoria" e del "Giorno del ricordo" e in collaborazione con gli Istituti della Resistenza e dell'Età Contemporanea e altri istituti culturali rilevanti operanti nel settore (cfr Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali").

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
16. Giovanisì	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	0,5	0,5	0,5
	00400: Istruzione e diritto allo studio	00404: Istruzione universitaria	40,8	42,2	42,2
	00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00602: Giovani	2,3	2,2	0,2
		00601: Sport e tempo libero	0,7	0,7	0,9
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	22,3	5,2	0,1
		01208: Cooperazione e associazionismo	0,0	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	0,0	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	3,5	2,7	0,5
		01503: Sostegno all'occupazione	0,0	0,0	0,0
		01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,0	0,0	0,0
	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,0	0,0	0,0
TOTALE			70,1	53,4	44,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Attività produttive
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Direzione Urbanistica e politiche abitative
Direzione Cultura e ricerca
Direzione Istruzione e formazione
Direzione Lavoro
Direzione Agricoltura e sviluppo Rurale
Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale
17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Il Piano regionale di contrasto alla povertà (in attuazione dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 147/2017 e del Piano nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018/2020) rappresenta lo strumento per la programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI - misura nazionale rivolta alle famiglie in povertà assoluta- come livello essenziale delle prestazioni e disciplina le forme di collaborazione e cooperazione tra i servizi che permettano di raggiungere i risultati auspicati per svolgere in maniera coordinata assessment e progettazione. In tale ottica proseguirà quindi l'attività del Tavolo di coordinamento intersettoriale, con il supporto di Anci Toscana, approvato con Del. 1450 del 19/12/2917 che ha la finalità di favorire l'integrazione dei Servizi regionali coinvolti nell'attuazione del REI. Il coordinamento coinvolge anche il Tavolo regionale dell'Alleanza contro la povertà ed i rappresentanti degli Ambiti (Zone e SDS) inseriti nella Cabina di regia ed è finalizzato al supporto dei territori per il consolidamento delle reti di servizi e nella formazione delle equipe multidisciplinari.
Nel 2019 saranno avviate le attività del progetto regionale per i senza fissa dimora finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave. Le azioni verranno implementate grazie ai finanziamenti aggiuntivi del Fondo povertà 2018 -2020 del Ministero del lavoro.
Proseguiranno inoltre le azioni riconducibili all'Accordo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato per contrasto alla marginalità estrema, che ha come obiettivo lo sviluppo di servizi di ascolto e di prima accoglienza nelle stazioni ferroviarie, attraverso l'attivazione di Help Center e di servizi di unità di strada per favorire il reinserimento sociale delle persone in situazioni di emarginazione, con particolare attenzione ai senza dimora, anche attraverso il collegamento con la rete dei servizi territoriali. Proseguiranno inoltre le azioni volte a valorizzare e promuovere l'attività di contrasto alla povertà e al disagio sociale attraverso il recupero delle eccedenze alimentari nell'ambito delle finalità di cui alla L.R. 32/2009.
Un'ulteriore priorità di intervento sarà costituita dalla sottomisura del PSR che si prefigge lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. L'agricoltura sociale rappresenta quindi un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione dell'attività agricola.
Sul versante dell'inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili, sono in fase di valutazione le candidature presentate sull'Avviso FSE "Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale". L'avviso si pone come obiettivo quello di creare a livello regionale un sistema per l'erogazione di sostegni individualizzati a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, anche attraverso processi di progettazione partecipata rivolti sia al sistema dei servizi pubblici che del privato sociale, fondati sull'integrazione fra politiche sociali, del lavoro e lotta alla povertà. Vari i soggetti coinvolti: Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Servizi pubblici per il lavoro, Società della Salute, enti pubblici e privati impegnati sul tema. Anche per quanto concerne l'Avviso pubblico FSE "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" sono in fase di valutazione le candidature presentate. L'intento dell'avviso è accrescere le possibilità, per le persone vulnerabili, di trovare un'occupazione e di rafforzare il sistema territoriale di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali territoriali. E' auspicato un miglioramento del collegamento tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego e la valorizzazione della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso la presa in carico integrata. I progetti presentati a valere sull'avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" si rivolgono a soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili: donne sole con figli a carico; disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche; persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito; persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa; persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta; persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere. L'obiettivo è attivare circa 1500 progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro.
Con riferimento al disagio abitativo nel 2019 proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, spesso insostenibile, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per

l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà.

2. INTERVENTI

01. Contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale

- In attuazione del Piano di contrasto alla povertà regionale approvato il 10 settembre 2018 con delibera GRT n. 998 si consolida il ruolo della Cabina di regia che ha la finalità di favorire l'integrazione dei Servizi regionali coinvolti nell'attuazione del REI, per il coordinamento delle misure di contrasto alla povertà, il supporto dei territori per il consolidamento delle reti di servizi e per la formazione delle equipe multidisciplinari; insediamento del tavolo istituzionale regionale Rete per l'inclusione sociale.
- A seguito dell'approvazione della convenzione di sovvenzione, avvio delle attività del progetto regionale per i senza fissa dimora finanziato dal Programma operativo nazionale PON "inclusione", di proposte di intervento per il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora - e a valere sul programma operativo I FEAD-, per la realizzazione di interventi per il contrasto della deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave. Le azioni verranno implementate grazie ai finanziamenti aggiuntivi del Fondo povertà 2018 -2020 del Ministero del lavoro rivolte a specifiche zone per la realizzazione dei servizi di Housing first.
- Accordo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato per contrasto alla marginalità estrema che ha come obiettivo lo sviluppo di servizi di a scolto e di prima accoglienza nelle stazioni ferroviarie, attraverso la continuazione dell'attività di help Center e di servizi di unità di strada finalizzati a favorire il reinserimento sociale delle persone in situazioni di emarginazione, con particolare attenzione ai senza dimora, anche attraverso il collegamento con la rete dei servizi territoriali.
- Approvazione del protocollo per inclusione lavorativa degli utenti REI con Organizzazioni Sindacali (OOSS), associazioni datoriali e cooperazione sociale per sperimentazione progetti di incontro domanda offerta lavoro nelle zone.

1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

- Nel 2019 saranno in corso di attuazione i 40 progetti presentati a valere sul POR FSE relativi agli avvisi "Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" e "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate", nonché i progetti presentati sull'avviso "Sostegno alle imprese inclusive" (al momento in corso di pubblicazione sul BURT).

2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

- Nel 2019 si prevede sarà approvato un nuovo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT per: lo sviluppo di percorsi di studio e confronto anche alla luce di quanto previsto dalla riforma del Terzo Settore e dai relativi decreti attuativi, la realizzazione di azioni volte alla promozione e allo sviluppo del Terzo Settore e l'attuazione di iniziative di formazione, informazione e consulenza rivolte alle associazioni. Nel 2019 si intende proseguire con il sostegno a soggetti del terzo settore attraverso l'emanazione di un avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per interventi destinati al benessere della popolazione e al contrasto delle disuguaglianze.

3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio

- Prosegue la realizzazione di progetti previsti con il bando della sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale" del PSR 2014/2020, che hanno lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. Tra i criteri i selezione è previsto un punteggio di priorità in caso di progetti rivolti a soggetti svantaggiati di età inferiore a 40 anni.

4. Disagio abitativo

- Sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato;
- Sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole;
- Mantenere e possibilmente ampliare l'offerta di alloggi ERP e di case in locazione a canone calmierato, portando a conclusione gli interventi avviati di nuova realizzazione, e favorendo il rapido ripristino degli alloggi di risulta;

- Rafforzamento dell'Osservatorio sulla condizione abitativa ed il disagio in Toscana affinché monitori l'evoluzione sociale del settore e le ricadute delle politiche attuate e restituisca una puntuale conoscenza degli strumenti utilizzati, comprese le notizie relative al sistema E.R.P., dei flussi di risorse e dei risultati raggiunti dalle stesse Agenzie sociali della casa, garantendo lo scambio dei dati e delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel sistema.

5. Contrasto alle condizioni di disagio

- Nel 2019 si prevede di approvare il Programma di interventi a valenza triennale 2019-2021 ai sensi della L.R. 32/2009 "Interventi per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari". Il programma di interventi verrà attuato in collaborazione con i soggetti del terzo settore impegnati in tali attività.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	9,4	13,5	5,8
		01208: Cooperazione e associazionismo	0,1	0,1	0,1
		01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,1	0,1	0,1
		01206: Interventi per il diritto alla casa	3,2	3,2	4,2
		01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,8	0,2	0,2
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,2	0,2	0,2
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
TOTALE			13,8	17,4	10,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale
18 Tutela dei diritti civili e sociali

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Anche per il 2019 proseguiranno le azioni previste dalla l.r. 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza", fra cui il Progetto "Vita Indipendente". Per quanto riguarda il progetto regionale Pronto Badante sarà data prosecuzione anche per il 2019 agli interventi rivolti a favore delle persone anziane e delle loro famiglie a condizione che venga garantito il finanziamento necessario.
Durante il 2019, oltre al proseguimento delle azioni promosse dall'Avviso "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità " il cui esito potrà fornire spunti di riflessione per la sua efficacia e ripetibilità, è in programmazione un Avviso sul potenziamento della continuità assistenziale i cui beneficiari saranno i malati di Alzheimer o di altre forme di demenza.
All'inizio del 2019 saranno approvati i progetti presentati a valere sull'avviso pubblico a valere sul POR FSE "Sostegno alle imprese inclusive" (D.D.n. 16109/18 pubblicato sul BURT il 24/10/18 - scadenza presentazione progetti 23/11/2018) il cui obiettivo è favorire l'inserimento socio-lavorativo di categorie deboli e vulnerabili, supportando processi di adeguamento delle imprese ospitanti. Le iniziative che saranno finanziate mirano a incrementare le competenze di base e di inclusione dei lavoratori vulnerabili occupati, sostenendo le imprese, anche sociali, con processi di empowerment e tutoring avanzato. La stabilità dell'occupazione è un obiettivo primario in tema di soggetti vulnerabili e a tal fine le imprese ospitanti saranno supportate con specifici interventi di sostegno allo sviluppo e all'innovazione, al fine di favorirne la presenza e il posizionamento sul mercato.
Per quanto concerne l'area degli investimenti, si prevede – compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie - la riproposizione dell'iniziativa di finanziamento per l'erogazione di contributi in conto capitale a titolo di cofinanziamento a enti pubblici per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale: misure volte a prevenire eventuali situazioni di emergenza sociale e a migliorare e accrescere le possibilità di integrazione dei cittadini con criticità nei diversi ambiti della società.
Si prevedono inoltre contributi in conto capitale destinati a enti pubblici per l'impiantistica sportiva. Gli impianti sportivi presenti in Toscana necessita infatti di continua manutenzione ed aggiornamento alle più recenti tecnologie sportive e della sicurezza. Con appositi bandi si individuano le priorità di intervento secondo: tipologie di impianto, accessibilità e sicurezza, criteri di funzionalità geografica rispetto all'utenza potenziale, valorizzando in maniera prioritaria gli interventi che hanno la progettazione esecutiva predisposta e puntuale.
Si prevede inoltre di dare piena attuazione al *Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo,* approvato con DGR n. 781/2018 che modifica la precedente DGR n. 755/2017. Il Piano prevede una serie di azioni di prevenzione, formazione e ricerca sul fenomeno del gioco, che coinvolgono enti pubblici territoriali (aziende Usl, SDS, Agenzia Regionale di Sanità), ANCI Toscana, le Università e il CNR. L'intento è sensibilizzare i cittadini sui rischi inerenti la tematica, in particolare i giovani e le persone più vulnerabili della società e creare un network di comunità in grado di offrire sostegno e risposte in caso di necessità.
Per quanto concerne l'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità nel 2019:
- sarà data attuazione agli indirizzi regionali per la messa a regime sull'intero territorio toscano, della metodologia di intervento sperimentata attraverso il programma nazionale PIPPI per la promozione della genitorialità positiva e per forme di sostegno diretto a famiglie con figli in difficoltà.
- si prevede lo sviluppo di una nuova fase progettuale integrata (sociale, sanitario, educativo) per proseguire e consolidare le esperienze di sostegno alla genitorialità promosse nel triennio precedente a valere sui fondi erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia;
- sarà sviluppato il nuovo ciclo di programmazione triennale con l'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze per il supporto alla programmazione regionale e territoriale per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità, nell'ambito della legge regionale 31/2000, anche con particolare riferimento all'approfondimento delle rappresentazioni zonali dei profili sociali e sanitari ed alla sperimentazione di servizi e interventi innovativi sulla tematica del sostegno alla genitorialità;
- saranno monitorati i percorsi di tutela dei minori con particolare riferimento ai servizi ed alle prassi per l'affidamento familiare, l'adozione e i contrasto all'abuso ed al maltrattamento
Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione rientrano anche gli interventi relativi alle politiche di genere, di prevenzione e contrasto alla violenza di genere ed all'omotransfobia, nonché alle politiche di tutela dei consumatori ed utenti.
Con riferimento agli interventi per rafforzare le politiche di genere, verranno assegnati per la terza annualità i premi di laurea ai sensi dell'Accordo tra Regione Toscana, Università Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola IMT Alti Studi di Lucca e Commissione Regionale Pari Opportunità per l'istituzione di un

Premio per Tesi di Laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche su Analisi e contrasto degli stereotipi di genere. La lotta agli stereotipi, più in generale, caratterizzerà gli sforzi della Regione Toscana in questo ambito, considerato che la promozione del cambiamento culturale può portare significativi benefici sia in termini di pari opportunità di genere sia in termini di prevenzione della violenza. Con specifico riferimento a quest'ultima, proseguiranno le azioni per il rafforzamento del sistema di protezione delle vittime, attraverso il sostegno ed alla qualificazione dei centri antiviolenza e delle case rifugio, nonché attraverso la promozione delle reti territoriali.
Con riguardo alle politiche per la tutela dei consumatori, proseguiranno le azioni per il sostegno e la qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza ai cittadini, supportandone il riconoscimento dei diritti e promuovendone un consumo consapevole ed informato. Più in generale, verranno promosse verso la popolazione, ed in particolare quella giovanile, azioni per lo sviluppo ed il consolidamento di competenze in materia di consapevolezza e sostenibilità dei consumi.

2. INTERVENTI

1. Interventi rivolti al tema della disabilità

- Accompagnamento al lavoro disabili e vulnerabili: i 31 progetti presentati a valere sull'Avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili sono terminati nel mese di ottobre scorso. E' comunque nostra intenzione riproporre un avviso simile nel corso del 2019, rivolto ai disabili e ai soggetti in carico ai servizi di salute mentale. Questo intervento sarà calendarizzato all'interno del documento che approva il cronoprogramma dei bandi 2019 a valere sui fondi europei che dovremmo predisporre a breve.
- Creazione e rafforzamento coop. sociali di tipo B: nell'ottobre scorso è stato pubblicato l'avviso pubblico a valere sul POR FSE "Sostegno alle imprese inclusive" (D.D.n. 16109 del 5/10/2018 che sarà pubblicato sul BURT il 24/10/18).
- Servizi a favore delle persone con disabilità visiva grazie all'attività della Scuola Cani Guida di Scandicci: allevamento e affidamento di cuccioli, addestramento di cani guida, organizzazione di corsi di orientamento e mobilità propedeutici e corsi di istruzione per l'apprendimento del corretto uso del cane guida. Inoltre, prosegue l'attività riguardante il servizio di educazione ed addestramento dei cani di ausilio a favore di persone con deficit motorio.
- Attività Stamperia Braille: trascrizione e stampa in braille di testi scolastici per gli studenti non vedenti della Toscana, ristampa di testi già presenti in catalogo, realizzazione di libri tattili per bambini, tavole a rilievo,mappe tattili.
- Nel corso del 2019 proseguono le attività di gestione, monitoraggio e verifica delle rendicontazioni inerenti agli interventi del progetto regionale Pronto Badante che si concluderanno sul territorio nel corso del 1° semestre 2019, salvo prosecuzione delle relative azioni anche per gli anni 2019-2020.
- Prosecuzione degli interventi finalizzati alla Vita indipendente, come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c) della l.r. 66/2008, per le persone con disabilità che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso l'assunzione di un assistente personale quale supporto per la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico-formative finalizzate all'inserimento lavorativo. Il contributo previsto, previa presentazione di un progetto di vita indipendente che viene valutato dalla UVM, va da 800,00 a 1.800,00 euro e sono previste anche spese relative all'acquisto di ausili informatici ai fini didattici e lavorativi, di ausili domotici per l'ambiente domestico, di servizi di trasporto e di altre spese comunque connesse al perseguimento degli obiettivi di vita indipendente.
- In attuazione dell'art. 3 della L.R. 81/2017 saranno avviati, tramite apposito bando pubblico, progetti di mobilità individuale di persone con disabilità per favorirne l'autonomia personale.

2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

- Conclusione dei progetti relativi all'Avviso FSE "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale-buoni servizio per sostegno alla domiciliarità".
- Pubblicazione di un avviso FSE sulla continuità assistenziale che vede quali destinatari dell'intervento le persone affette da Alzheimer o da altre forme di Demenza. L'avviso intende stimolare i soggetti pubblici che operano nel settore sociale e sociosanitario a promuovere interventi per migliorare:
  - la qualità della cura del malato assistito nell'ambiente familiare;
  - lo stile e la qualità di vita di persone con malattia di Alzheimer o altre forme di Demenza assistite nell'ambiente familiare;
  - la qualità di vita e l'inclusione sociale delle famiglie.

3. Integrazione socio-sanitaria

- Avvio azioni di prevenzione e formazione, sia a livello locale che regionale e di ricerca e monitoraggio come previsto dal Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo di cui alla DGRT n. 771/2018.
- Prosieguo e sviluppo degli interventi socio-sanitari rivolti alle persone che consumano sostanze stupefacenti, in particolare sulla fascia giovanile e attività di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcoldipendenti a forte marginalità sociale ; sviluppo azioni integrate per la prevenzione e l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco di azzardo patologico
- Implementazione dell'assistenza psicologica in carcere; monitoraggio attuazione, in seno all'osservatorio sanità penitenziaria, dei piani di prevenzione rischio suicidario, con particolare attenzione alla formazione personale sanitario, penitenziari e popolazione detenuta, sia per il contesto degli adulti che per quello minorile; azioni di monitoraggio della qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria nelle carceri, azioni positive di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute; monitoraggio e programmazione azioni afferenti la salute in carcere attraverso l'osservatorio regionale sulla sanità penitenziaria.
- Azioni positive per il consolidamento di una rete regionale di servizi per la presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato e la continuità terapeutica degli stessi, attraverso i dipartimenti di salute mentale, le strutture psichiatriche, la Rems, le articolazioni di salute mentale nelle carceri e instaurando rapporti di collaborazione (tavoli, accordi) con la Magistratura per le opportune sinergie di sistema.

4. Sistema delle politiche sociali

- Progetti integrati per accoglienza, tutela, promozione e sostegno infanzia e adolescenza.
- Sviluppo sistema prevenzione disagio nelle famiglie fragili, per la promozione dell'agio e della genitorialità positiva.
- Interventi di impiantistica sportiva: attraverso la concessione di contributi in conto capitale vengono finanziati interventi su impianti sportivi di proprietà di enti locali, istituti universitari e scolastici –
- Erogazione di contributi su risorse regionali, statali e comunitarie per interventi a sostegno della costruzione e/o riqualificazione di opere e/o strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati, Rom e Sinti, giovani e famiglie.

5. Interventi per la tutela dei consumatori

- Sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza. Interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurriculari.
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre direzioni, di azioni di informative rivolte ai consumatori e sviluppo di strumenti di comunicazione per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti, sui processi produttivi e sui servizi da parte dei consumatori anche al fine di favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese innovative.
- Diffusione della "Carta della qualità dei servizi" nei servizi a domanda individuale e qualificare la partecipazione delle associazioni dei consumatori nella gestione dei servizi pubblici attraverso il Tavolo sulla qualità dei servizi costituito presso ANCI Toscana.

5 bis Interventi per rafforzare le politiche di genere

- Interventi di contrasto alla violenza di genere ed in particolare: Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014; implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza ed eventuali loro figli/e; azioni di sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni per il rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
- Interventi per la promozione di pari dignità e diritti per le persone lgbti, anche attraverso la valorizzazione della partecipazione della RT alla rete Ready
- Promozione di politiche di supporto alle pari opportunità uomo-donna ed al contrasto agli stereotipi di genere secondo i principi della l.r. 16/2009 e, nell'ottica di prevenzione degli episodi di violenza, della l.r. 59/2007 attraverso interventi nel sistema dell'istruzione di ogni ordine e grado, della formazione - anche universitaria, della comunicazione, del lavoro .

6. Promozione di welfare integrativo

- Promuovere, con la collaborazione delle aziende sanitarie, degli enti gestori delle funzioni socio-sanitarie e degli stakeholders territoriali, della conoscenza del mutualismo, rendendo effettivamente integrative e non sostitutive politiche regionali di governance pubblico/privata. In particolare si intende valutare la possibilità di promuovere

forme di integrazione dell'assistenza sanitaria nelle situazioni di fragilità e disagio, assicurando la possibilità di usufruire di prestazioni modulate sugli effettivi bisogni, promuovendo la diffusione di strumenti che garantiscano a tutti i cittadini l'accesso a servizi socio sanitari a costi contenuti che possano essere sostenuti anche da reti mutualistiche, in modo da poter intervenire in tempi brevi in situazioni sociosanitarie impreviste.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
18. Tutela dei diritti civili e sociali	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
	00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601: Sport e tempo libero	2,1	1,1	1,4
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	10,1	13,5	5,8
		01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,8	0,8	1,1
		01205: Interventi per le famiglie	2,7	2,2	2,8
		01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,1	0,2	0,2
		01202: Interventi per la disabilità	0,5	0,5	0,5
		01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,0	0,9	0,9
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9,0	9,0	9,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,1	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01503: Sostegno all'occupazione	0,1	0,0	0,0
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
TOTALE			28,5	28,3	21,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)
Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale
19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Proseguirà l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, in particolare per investimenti, al fine di garantire una soddisfacente utilizzazione delle risorse disponibili per i servizi ma, anche, per l'aggiornamento delle tecnologie sanitarie ed il mantenimento in efficienza del patrimonio edilizio delle Aziende: obiettivi che si intendono raggiungere anche attraverso l'utilizzazione dei mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle Aziende sanitarie.
E' confermato, anche per il 2019, l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR.) e CISPEL TOSCANA per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso farmacie convenzionate.
La Ricerca sanitaria prosegue l'azione di implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita con l'incremento delle infrastrutture di ricerca e sperimentazione clinica (biobanche, laboratori gmp, strumenti analitici, UVaR...) con una particolare attenzione al progetto PRECISION MEDICINE (DGR n. 839/2017). Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, la Regione parteciperà alle attività relative alla *Ricerca Sanitaria Finalizzata* (ex. Art. 12/bis comma 3 D Legislativo 502/92) del Ministero della Salute, mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale. Infine si darà corso ai progetti di ricerca del Bando regionale di sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale (DGR n. 672/2018) e si cofinanzieranno due Call transnazionali ERANET su malattie rare e medicina personalizzata.
Con la delibera n. 476/2018, la Regione si è impegnata a contenere i tempi di attesa per gli interventi chirurgici e garantire ai cittadini risposte in tempi rapidi. Attraverso la *Gestione Operativa*, una specifica funzione che dovrà essere attivata da tutte le aziende sanitarie e ospedaliero-universitarie, la domanda dovrà essere collegata alla capacità di erogare le prestazioni chirurgiche. Si prevede, inoltre, la possibilità di acquisire prestazoni chiurugiche in libera professione da parte della Aziende, in caso di bisogno, per le liste chirurgiche in aree a particolare complessità e delicatezza (cardiochirurgia, neurochirurgia, oncologia). Analogamente, in continuità con la DGR n. 1080/2016, tale modello operativo verrà adottato, anche, per il governo delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali.
Continua l'impegno sulla *cronicità* (DGR n. 650/2016 e n. 930/2017) attraverso un nuovo modello di Sanità d'iniziativa che prevede il superamento dell'approccio per patologia adottato nella prima fase di implementazione. Nello specifico il nuovo modello prevede approcci differenziati per tre diverse tipologie di assistiti, definite in base al livello di rischio. Accanto all'evoluzione della Sanità d'Iniziativa saranno attuate azioni di sviluppo per le malattie croniche secondo quanto previsto nel Piano Nazionale Cronicità.
Il 2019 sarà dedicato all'attivazione dei (Percorsi diagnostici tereapeutici e assistenziali) PDTA regionali su malattie rare selezionate, la cui stesura è stato avviata nel corso del 2018, e all'aggiornamento delle modalità di individuazione dei Centri di competenza per le malattie rare in prosecuzione degli interventi di aggiornamento del sistema della Rete Regionale per le Malattie Rare. Proseguirà l'implementazione del sistema di screening neonatale esteso che nel 2018 ha visto l'allargamento dell'offerta dello screening ad alcune patologie lisosomiali e immunodeficienze.
Per quanto riguarda la rete pediatrica regionale, proseguiranno i lavori delle reti specialistiche già costituite (rete onco-ematologica, rete cure palliative, gruppo tecnico per le malattie croniche) e si procederà ad aggiornare il sistema di trasporto materno assistito (STAM), attraverso la collaborazione della rete neonatologica e il Comitato Percorso Nascita regionale. Nel 2018 si è concluso l'aggiornamento del protocollo delle prestazioni finalizzate al monitoraggio della gravidanza fisiologica ed è stata avviata l'estensione, a livello regionale, della App "hAPPy Mamma" sperimentata nella ex ASL 5 di Pisa e realizzata nell'ambito del Piano di attività del Laboratorio MES Sant'Anna. Nel 2019 il servizio sanitario si impegnerà nella forte pubblicizzazione della App al fine di ampliare gli accessi delle future mamme in quanto strumento per accedere alle prestazioni previste dal protocollo regionale per il monitoraggio della gravidanza fisiologica e di informazione sulla gravidanza, in senso lato, e sul primo anno di vita del nascituro.
Nel 2019 si proseguirà nell'attuazione dei progetti del Piano Regione per la Prevenzione, per i quali nel 2018 è stata prevista la rimodulazione nell'ottica del prolungamento del PRP al 2019, riguardanti principalmente interventi sui seguenti aspetti: prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, promozione del benessere mentale nei giovani, prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, prevenzione di incidenti stradali e domestici, ambiente e salute, promozione delle vaccinazioni e contrasto alle malattie infettive, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. Proseguiranno le azioni e gli interventi di promozione della salute e stili di vita nelle scuole, nella comunità e nel mondo del lavoro, per mezzo anche di appositi accordi e protocolli dedicati, nonché le azioni di

sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016), anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed AMNIL, in attuazione del recepimento dell'Intesa 39/CSR/2018.
Continueranno le iniziative previste dal "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" ivi comprese le campagne di comunicazione relative ai comparti "edilizia" e "agricoltura" e del "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area dell'Azienda USL Toscana Centro", la cui seconda fase, che ha avuto inizio nel 2017, è stata prorogata nel 2018 fino alla fine del 2020 (DGR 739/2018). Continuerà l'attività di concessione del contributo economico, una tantum, previa istruttoria sulle circostanze del decesso ai sensi della l.r. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.
Non ultimi si attiveranno interventi di formazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, previsti dalla programmazione annuale in ambito di prevenzione, con particolare riferimento alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.
Nell'ambito delle azioni trasversali a supporto degli obiettivi previsti nel progetto regionale 19, riprende con forza il processo di consolidamento dei data-center delle singole aziende sanitarie verso il data-center regionale Tix, andando a creare un vero e proprio polo centralizzato e specializzato per la Sanità e prevedendo contemporaneamente la creazione di un secondo polo sanitario a supporto della Business Continuity e del Disaster Recovery. A completare questo processo di ottimizzazione, continuerà il processo di revisione ed ottimizzazione della rete regionale RTRT a supporto delle aziende sanitarie. Il 2019 vedrà inoltre la piena attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale e la sua interoperabilità con il livello nazionale (FSE-INI) mentre forte impulso verrà dato ai servizi al cittadino. In tal senso i canali web, app e totem vedranno sempre di più l'implementazione di servizi on-line, dedicati al tema della Salute, consentendo di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalla tecnologia, per migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone. Nel corso del 2019 verrà inoltre attivata la nuova piattaforma in grado di elaborare ed analizzare grandi volumi di dati in tempo reale, semplificando notevolmente l'ambiente IT destinato al sistema informativo regionale e fornendo funzionalità e potenzialità computazionali altamente performanti. Questo strumento consentirà la semplificazione ed integrazione dei processi, velocizzando l'accesso alle informazioni e rappresentandole graficamente in maniera innovativa con la costruzione di cruscotti aziendali interattivi, il tutto avvicinandosi al concetto di real-time, per poter intraprendere decisioni sempre più accurate e tempestive anche simulando scenari con algoritmi predittivi e tecniche di machine-learning.
Nell'ambito infine delle azioni per lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessment (HTA), conclusasi nel 2018 la prima linea di intervento, le attività proseguiranno nel 2019 con l'apertura di una nuova linea di intervento con obiettivi legati alla formazione degli operatori sanitari, allo sviluppo dell'accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità, e alla strutturazione e consolidamento delle relazioni con le Aziende Sanitarie e gli Enti del SST e con ESTAR in tema HTA.
Proseguirà l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale. Inoltre il CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln di euro, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per un intervento di ampliamento del presidio ospedaliero Santo Stefano di Prato. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. L'intervento in particolare prevede l'ampliamento ed il miglioramento del Pronto Soccorso, dell'area ambulatoriale e di day service, l'incremento del numero di posti letto e la costituzione di un punto integrato di diagnosi e cura della rete oncologica toscana. Il progetto che sarà realizzato consente anche un migliore collegamento funzionale con il presidio, l'interazione con i servizi diagnostici ed interventistici e la realizzazione di percorsi terapeutici dedicati.

2. INTERVENTI

1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- Nel 2019 si proseguirà l'attuazione del nuovo sistema di partecipazione approvato con la l.r. 75 del 2017 ed in particolare verrà realizzato un piano formativo rivolto ai componenti del consiglio dei cittadini e dei comitati di

partecipazione per assicurare un maggiore raccordo tra cittadini e sistema sanitario. Il patient engagement costituisce l'elemento centrale e la finalità ultima della partecipazione che deve essere più orientata ad una maggiore consapevolezza dei cittadini nelle scelte di cura. Saranno realizzate progetti specifici per affrontare in modo organico questa tematica e creare le condizioni ottimali per lo sviluppo di PDTAs (percorso diagnostico terapeutici assistenziali e sociale). Proseguiranno le azioni volte al monitoraggio e alla realizzazione dei piani di miglioramento secondo il Progetto di ricerca nazionale coordinato da Agenas.

2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- Nel quadro istituzionale che si va delineando le aziende devono essere sempre più responsabilizzate a perseguire strategie di ottimizzazione nell'uso delle risorse e di migliore governo della domanda. E' in questo contesto che la ricerca di una sempre maggiore efficienza produttiva assume valore di obiettivo prioritario a partire dalle liste di attesa. La Regione Toscana con la delibera 476/2018 ha introdotto la Gestione Operativa per dare una risposta, in modo strutturale, al problema del governo dei tempi di attesa (attesa per interventi chirurgici, attesa posto letto in Pronto Soccorso, attesa per le prestazioni ambulatoriali). L'obiettivo è di creare le competenze per gestire con strumenti più evoluti ed in modo più efficace la programmazione, in linea con le migliori esperienze internazionali. Competenze da sviluppare nell'ambito di una nuova funzione all'interno delle aziende dedicata alla programmazione delle infrastrutture, grazie all'individuazione e/o al progressivo reclutamento dei profili professionali più adatti mediante un percorso formativo specifico che viene assicurato a livello regionale. Con la delibera n.476/2018 è stato definito il modello organizzativo regionale per la funzione di Gestione Operativa con indicazione di ruoli, compiti e funzioni e degli strumenti gestionali da utilizzare. Nel corso del 2019 verrà realizzato un piano formativo regionale finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie anche mediante comunità di pratica. Verrà inoltre monitorato a livello regionale il piano di implementazione della funzione di Gestione Operativa e le prime ricadute in termini organizzativi.

3. Sviluppo dell' appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi

- In relazione alla sanità d'iniziativa sarà dato avvio al nuovo modello di Sanità d'iniziativa, che si rivolge a tre tipologie di assistiti, caratterizzate da diversi livelli di rischio: a) assistiti complessi ovvero a più alto rischio di ricoveri ripetuti e con maggiore consumo di farmaci e prestazioni (target A); b) assistiti ad alto rischio cardiovascolare, così definibili in base al modello di calcolo del rischio individuale del progetto ISS-Cuore (target B); c) assistiti a basso rischio (target C). Per i primi due target sarà avviato l'arruolamento da parte dei Medici di Medicina Generale e saranno programmati gli interventi necessari nell'ambito del team assistenziale di riferimento dell'assistito, secondo i criteri definiti dall'Accordo tra Regione Toscana e Medicina Generale, approvato in schema con deliberazione della Giunta regionale n. 930/2017. A tale riguardo, in base all'Accordo, saranno arruolati nell'ambito del Target B non soltanto pazienti con eta 40-69 anni, ipertesi e/o diabetici, senza precedenti eventi cardio-cerebro-vascolari con rischio >10% (target B1), ma anche pazienti che abbiano già manifestato un evento cardio-cerebro-vascolare. Infatti, nonostante la stragrande maggioranza di questi ultimi individui sia maggiormente sensibile alla tutela della propria salute e alla prevenzione di ulteriori eventi, una parte di questi, ripresa l'efficienza fisica, trascura per molteplici motivazioni, i dovuti follow up o pratica stili di vita non consoni alla patologia. Sarà inoltre portata avanti la gestione dei pazienti cronici già arruolati nella prima fase di implementazione del modello e non eligibili per il target A o B1, al fine di garantire la totale continuità rispetto alla prima fase di attuazione e fino a esaurimento delle liste (target B2). Per quanto riguarda i pazienti a basso rischio (target C), ad essi sono rivolti interventi di supporto all'autogestione della patologia oltre ad interventi di promozione della salute e supporto al mantenimento di corretti stili di vita organizzati dalle Zone-Distretto / Società della Salute.
- Con riferimento al supporto all'autogestione delle patologie croniche, sarà data attuazione sul territorio regionale al modello IDEA (Incontri di Educazione all'Autogestione delle malattie croniche), definito dalla Giunta regionale con DGR n. 905/2017 a partire dai Programmi di autogestione delle malattie croniche, del diabete e del dolore cronico sviluppati dall'Università di Stanford, al fine di supportare e promuovere la diffusione e l'omogenea applicazione di tali programmi su tutto il territorio regionale. In particolare, a seguito dell'avvenuta adozione delle azioni previste dal modello necessarie allo sviluppo del sistema di implementazione, nel 2019 sarà posta attenzione al raggiungimento degli obiettivi di copertura della popolazione ed al coinvolgimento dei conduttori volontari nell'attuazione del programma.
- Le Agenzie di Continuità Ospedale-Territorio (ACOT), strutturate con delibera G.R. n.679/2016, sono lo strumento operativo di governo dei percorsi ospedale-territorio e fanno capo funzionalmente alla Zona-Distretto. Agiscono nell'ambito dei presidi ospedalieri zonali di riferimento operando con una logica di sistema che, attivandosi già all'ingresso della persona in ospedale, vede le Direzioni di Presidio e i reparti di degenza operare per la pianificazione delle dimissioni garantendo la continuità assistenziale del paziente. Le ACOT presidiano e valutano l'appropriatezza della segnalazione, attivando, in presenza di un bisogno sociosanitario complesso, l'UVM zonale competente in una logica di continuità con il percorso di presa in carico proprio della persona in condizione di non autosufficienza permanente, utilizzando una modalità di valutazione unificata a livello regionale. Dopo un periodo

biennale di sperimentazione nell'utilizzo della modulistica per la valutazione approvata con la delibera sopra richiamata, durante il quale sono state effettuate a livello regionale e a livello aziendale coerenti azioni di formazione del personale coinvolto ed avviata l'implementazione del relativo sistema informativo di supporto, sarà dato l'avvio ad una nuova fase di monitoraggio e verifica della effettiva attivazione delle ACOT in tutte le realtà territoriali e delle modalità di funzionamento delle stesse. In particolare dovrà essere data attuazione alle previsioni della delibera G.R. n. 995/2018 con la quale sono stati individuati degli algoritmi a supporto dell'identificazione del setting più appropriato alla dimissione ospedaliera, sia per i percorsi a prevalente carattere assistenziale sia per i percorsi a prevalente carattere riabilitativo, per facilitare una omogeneità valutativa da parte degli operatori preposti. Al fine di migliorare la rete delle risposte sanitarie e sociosanitari locali agli effettivi bisogni delle persone in dimissione verrà attivato un sistema di controllo campionario delle modalità valutative attivate demandandolo alle ACOT presenti nei singoli stabilimenti ospedalieri in raccordo con le direzioni di presidio.

4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria

- Nel corso del 2019 verrà avviata la realizzazione di nuove reti cliniche e la rimodulazione di quelle esistenti secondo le linee di indirizzo regionali per la realizzazione delle reti cliniche regionali approvate con la Deliberazione GR n.958/2018 con le quali si promuove il potenziamento e lo sviluppo ulteriore delle reti cliniche regionali, lo sviluppo all'interno del SSR di una "rete di reti" che supporta la realizzazione di processi di cura integrati a livello regionale. In particolare verranno aggiornate le reti tempo dipendenti e le reti oncologiche per patologia.
- Nel 2019 proseguirà l'implementazione di quanto previsto dalla DGRT 1260/16. In particolare, al fine di definire e condividere a livello di rete le procedure nell'ambito del codice rosa, in linea con le Linee guida nazionali DPCM del 24 XI 2017 – GU n.24 del 30/01/2018 e delle vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione e con la Direttiva 2012/29/EU sugli standard minimi di diritti, supporto e protezione delle vittime di crimini d'odio, proseguiranno le attività dei gruppi di lavoro dedicati ai temi delle procedure 118, crimini di odio, applicativo PS e raccolta dati, catena di custodia e repertazione, presa in carico territoriale. Inoltre proseguiranno i lavori del tavolo attivo presso la Procura Generale di Firenze.

5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessement (HTA)

- Nell'ambito delle azioni per lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessment (HTA), nel 2018 si è conclusa la prima linea di intervento "Insediamento Commissione e sviluppo lavori" realizzata per dare prima attuazione a quanto previsto dalla l.r. 40/2005 che disciplina il SSRT, come modificata da l.r. 84/2015, nell'ambito dell'HTA. Con l'introduzione all'art. 10 del comma 4 quinquies, è stata infatti istituita la Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari per la valutazione della reale efficacia delle tecnologie, della loro appropriatezza ed efficienza, dei benefici clinici ed organizzativi ad essi legati. Nel 2019 si aprirà quindi una nuova linea di intervento destinata invece a:
  1. sviluppare le azioni volte alla formazione degli operatori sanitari, mediante la realizzazione di un apposito progetto nel campo dell'HTA sui dispositivi medici finanziato dal Ministero della Salute,
  2. sviluppare l'accordo di collaborazione scientifica sui temi propri dell'HTA, siglato lo scorso agosto 2018 con l'Istituto Superiore di Sanità,
  3. strutturare e consolidare le relazioni con le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SST e con ESTAR al fine di realizzare una loro partecipazione organica ai processi decisionali regionali in tema di HTA.

6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo

- Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico:
  - Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e eventuale finanziamento);
  - Avvio procedura di riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana anche attraverso l'istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo e raccordo con organismi nazionali e europei).
- Ricerca preclinica e clinica:
  - Proseguimento dell'Accordo triennale di collaborazione con Fondazione TLS per implemetare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute;
  - Avvio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018 per il SSR e enti di Ricerca;
  - Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando (se emanato);
  - Partecipazione a progettualità e reti europee;
  - Cofinanziamento di due call transnazionali ERANET su malattie rare e medicina personalizzata.

7. Piano regionale della prevenzione

- Attuazione 5° annualità dei progetti del Piano Regione per la Prevenzione riguardanti principalmente interventi sui seguenti aspetti: prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, promozione del benessere mentale nei giovani, prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, prevenzione di incidenti stradali e domestici, ambiente e salute, promozione delle vaccinazioni e contrasto alle malattie infettive,sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria. Inoltre è prevista continuità dei protocolli e degli accordi di collaborazione già in essere ed avvio di nuovi, laddove necessari, per assicurare le azioni e gli interventi di promozione della salute e stili di vita nelle scuole, nella comunità, nelle università e nel mondo del lavoro. I soggetti coinvolti saranno enti, aziende, università, associazioni e fondazioni di riferimento con i quali prevedere anche momenti di formazione, incontri ed interventi appositi in ambito regionale.
- Toscana dei ragazzi: coordinamento e aggiornamento della strategia "Toscana da ragazzi" volta a promuovere alleanze per favorire stili di vita salutali nei bambini e nei giovani, nell'ottica della "salute in tutte le politiche".

8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro

- Attuazione del Protocollo per la lotta agli infortuni siglato il 1° giugno 2018 (DGR 455/2018).
- Attuazione dei Protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Livorno firmato il 3 ottobre 2018.
- Azioni del Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016), compresa la campagna di comunicazione relativa ai comparti "agricoltura" ed "edilizia".
- Prosecuzione e sviluppo della sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed AMNIL.
- Prosecuzione e sviluppo 2a fase Progetto Lavoro sicuro nell'Az. USL Toscana Centro (imprese cinesi – DGR 1328/2016 – DGR 739/2018).
- Attuazione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese i cui punti chiave riguardano: la definizione di "procedure di lavoro" da rendere cogenti e vincolanti per le imprese; l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo (DGR 458/2016).
- Attuazione del Piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (D.G.R.T. 1176/2018).
- Concessione di un contributo economico, una tantum, previa istruttoria sulle circostanze del decesso ai sensi della Legge regionale n. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.
- Realizzazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, di interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

9. Investimenti sanitari

- In relazione all'ampliamento del presidio ospedaliero Santo Stefano di Prato, sarà dato avvio all'intervento di realizzazione di un corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale di Prato che sarà finanziato con risorse FSC, risorse regionali e risorse dell'Azienda. Le attività di gestione e controllo nonché i pagamenti saranno affidati ad Artea, che è già individuata quale organismo intermedio per il PAR FSC 2007/2013 mentre l'Azienda USL Toscana Centro sarà il soggetto attuatore. L'intervento risulta conforme con la strumentazione urbanistica del Comune di Prato ed è già stato predisposto lo studio di fattibilità tecnico-economica. Nel 2019 si prevede quindi di poter predisporre le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva e svolgere le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
- Proseguiranno, nelle strutture sanitarie di costruzione meno recente, sparse in tutto il territorio regionale, interventi di adeguamento alle norme per la prevenzione degli incendi e di adeguamento sismico, nonché di efficientamento energetico.
- Oltre all'avvio dell'ampliamento del Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Prato, già richiamato nell'intervento 2., saranno portati avanti importanti interventi di ristrutturazione/costruzione di presidi ospedalieri e territoriali.
- Continuerà l'azione di rinnovamento delle tecnologie sanitarie impiegate per la diagnosi e la cura, e la sostituzione di macchinari più obsoleti avverrà sia attraverso l'acquisto in proprietà di nuove apparecchiature, sia tramite la stipula di contratti di noleggio, di leasing o di service.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01205: Interventi per le famiglie	0,3	0,3	0,4
	01300: Tutela della salute	01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	50,2	51,3	50,2
		01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2,3	2,3	2,3
TOTALE			52,8	53,9	52,9

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

A fine 2018 il è stato approvato il nuovo Codice del commercio, l'attività di revisione della normativa sarà completata nel 2019 con la redazione del regolamento di attuazione della legge stessa. La nuova legge realizza un riassetto complessivo delle norme, al fine di garantire organicità e coordinamento alle disposizioni tenendo conto anche delle più recenti norme nazionali che hanno introdotto novità nel settore della stampa quotidiana e periodica e soprattutto in quello della distribuzione di carburanti, oltre a reinserire un ruolo attivo regionale nell'apertura delle grandi strutture di vendita. Inoltre, la legge dà spazio ai progetti di qualificazione delle aree urbane, sia di quelle soggette a degrado, anche a livello commerciale, che di quelle di pregio, che richiedono interventi per mantenerne intatte le caratteristiche, oltre a promuovere lo sviluppo dei centri commerciali naturali.
Sarà essenziale anche l'attività da svolgere, in sede di Conferenza Unificata, per dare attuazione alle disposizioni in materia di commercio e di altre attività che si svolgono su aree pubbliche, superando la fase di stallo determinata dalla proroga delle concessioni in essere, a seguito della L. 205/2017, art. 1, commi 1180 e 1181.
In materia di vendita della stampa quotidiana e periodica, occorrerà recepire i criteri a parametri qualitativi definiti in sede di Conferenza Unificata e relativi all'apertura di nuovi punti vendita nonché agli orari delle attività, ai sensi dell'art. 4-bis, commi 3 e 4, del d.lgs. 170/2001.
In ambito di governance del sistema turistico sarà prioritario:
- dare esito al confronto in sede di Conferenza delle Regioni e con il Mibact affinché si pervenga alla definizione del profilo professionale di guida turistica (anche considerato che la sospensione dei corsi e degli esami stabilita dalla l.r. 24/2018 avrà effetto fino a giugno 2019), nonché di tutte le altre professioni turistiche;
- dare esito al confronto in sede di Conferenza delle Regioni, con il Mibact e il MEF affinché si pervenga alla definizione dei parametri per cui la locazione turistica entra nella dimensione di attività imprenditoriale.

Quale prosecuzione del riassetto istituzionale e organizzativo sarà necessario monitorare l'impatto della normativa e soprattutto coadiuvare i Comuni nel processo di costituzione e di messa a regime degli Ambiti territoriali.
Saranno studiate possibili forme di collaborazione con i corsi IFTS per promuovere le destinazioni turistiche.
Inoltre, in attuazione della l.r. 86/2016 Testo unico del sistema turistico regionale, si individua quale priorità strategica per il 2019 quella di supportare, tramite Toscana Promozione Turistica, gli ambiti turistici nella fase di avvio e di impostazione delle attività, in continuità con il percorso avviato alla fine del 2018.
Con riferimento agli itinerari turistici, si evidenziano le seguenti priorità per il 2019:
- proseguire con lo sviluppo dell'itinerario Via Francigena, che coinvolge 39 Comuni della Toscana già organizzati in quattro aggregazioni, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con contributi da assegnare alle quattro aggregazioni;
- avviare il coinvolgimento operativo del sistema turistico locale con costituzione di una rete/associazione tra gli Ostelli e/o tra gli Ospitali;
- definire i nuovi itinerari sui quali operare la messa in sicurezza, la segnaletica, la manutenzione e definire gli elementi essenziali per la fruibilità degli itinerari;
- aderire alle Associazioni dei Cammini internazionali riconosciute dal Consiglio d'Europa Itinerari Culturali;
- gestire la mobilità dolce nello strumento di programmazione regionale PRIIM di cui è stato proposto l'aggiornamento nel 2018;
- attivare un Protocollo di intesa con il Volontariato per la gestione dei Cammini ed itinerari;
- attivare il Tavolo regionale sul turismo religioso in attuazione del protocollo d'intesa Conferenza delle Regioni-CEI del luglio 2017;
- manutenzione ordinaria anche dei nuovi percorsi e itinerari turistici attivati;

Il sistema di rilevazione statistica e la costituzione degli Osservatori Turistici di destinazione all'interno degli ambiti rappresentano due obiettivi da perseguire in collaborazione con gli enti locali
Nel corso del 2019 sarà data attuazione agli indirizzi contenuti nel "Documento Strategico Operativo Destinazione Toscana 2020" (DGR 442/2017). Tali attività si pongono in continuità con quelle avviate nel 2018, riepilogate all'interno del "*Documento Integrato di Promozione e Comunicazione Turistica della Regione Toscana*", (DGR 504/2018) – da aggiornarsi annualmente - che dà avvio al coordinamento operativo tra gli indirizzi programmatici (Direzione AP) - ex art. 6 bis l.r. 22/2016 - e l'attuazione degli interventi in capo a Toscana Promozione Turistica (TPT) e Fondazione Sistema Toscana (FST), definendo una presenza coerente in Toscana e all'estero.
In particolare, in materia di promozione turistica, si individuano le seguenti priorità:
- lo sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura, agroalimentare) con riferimento alle aree interne o aree pilota (in particolare Amiata, Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio), con il fine

di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica, anche nel quadro del Progetto Borghi, Vetrina Toscana, Centri commerciali naturali;
- la valorizzazione della costa toscana, delle isole e delle aree interne;
- il sostegno alla promozione turistica in attuazione del POR CreO FESR 2014-2020;
- l'attuazione del programma operativo annuale delle attività di promozione turistica da adottare da parte di Toscana - Promozione Turistica ai sensi dell'art 7 della l.r. 22/2016;
- le azioni di comunicazione e promozione dell'immagine complessiva della Toscana affidati a FST, con particolare riferimento all'implementazione dei canali on-line (progetto turismo digitale) e al portale visittuscany.com;
- lo sviluppo di progetti europei già co-finanziati in materia di Turismo (Mitomed Plus, Panoramed, Brandtour, Smart Destination).

2. INTERVENTI

1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

- Elaborazione del regolamento di attuazione del Codice del commercio, approvato a fine 2018. Ciò comporterà anche una rilettura organica, di concerto con le strutture competenti, delle disposizioni urbanistiche in materia di medie e grandi strutture di vendita, anche a seguito dell'approvazione della l.r. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e dell'integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Il regolamento di attuazione della legge conterrà disposizioni di dettaglio relative ai centri di assistenza tecnica; alle manifestazioni fieristiche (di cui occorrerà definire i requisiti per la qualificazione, i sistemi per la rilevazione e certificazione dei relativi dati, i requisiti di quartieri e spazi fieristici, le procedure per la realizzazione dei calendari fieristici, i settori di specializzazione merceologica delle manifestazioni fieristiche e le relative codifiche); alle medie e grandi strutture di vendita (saranno definiti i procedimenti per lo svolgimento dell'istruttoria e della conferenza dei servizi che precede il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture, i requisiti dei raccordi viari tra viabilità pubblica e privata e medie/grandi strutture, le dotazioni e le caratteristiche dei parcheggi e dei servizi per la clientela, nonché gli interventi per facilitare l'accessibilità agli esercizi commerciali da parte delle persone con disabilità).
- Sostegno ai Comuni, anche attraverso l'elaborazione della modulistica unificata, in coerenza con la nuova legge Occorrerà attivare una collaborazione costante con i Comuni, oltre che con il MiSE, per dare attuazione alle disposizioni in materia di anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017.
- la legislazione turistica vedrà il completamento della riforma avviata con l'approvazione del Testo unico (l.r. 86/2016) e del relativo Regolamento di attuazione (d.p.g.r. 47/R/2018), con la compiuta applicazione del medesimo, l'adozione dei residui atti amministrativi previsti dalla legge, la messa a regime degli ambiti turistici.
- Applicazione dell'art.2 della l.r. 86/2016 in merito alla raccolta delle informazioni relative all'accessibilità delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari, che andranno ad implementare la piattaforma online predisposta dalla Giunta regionale.
- Adozione degli atti necessari al riconoscimento dei futuri prodotti turistici omogenei come previsto dall'art. 15 della stessa legge. Alcuni percorsi sono già una fase avanzata di elaborazione e richiederanno l'adozione di tali atti.
- Redazione del Regolamento attuativo della Legge regionale 35/2018 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali). che dovrà tenere conto anche della Delibera della Giunta Regionale 663/2018 relativa alla definizione di standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo già adottata previo parere del Consiglio stesso. Ma tale intervento legislativo pone in maggiore evidenza l'esigenza di riformare la Legge regionale 17/1998 Rete Escursionistica Toscana anche la fine di armonizzarne i contenuti con la nuova legge regionale 35/2018 e con la legge sulla mobilità dolce l.r. 27/2012 nell'ottica eventuale di un testo unico sulla mobilità a piedi, in bicicletta ed a cavallo.
- Avvio del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che recepisce i nuovi sviluppi normativi (come la rilevazione delle presenze negli affitti turistici) e ripensa il flusso dati per recepirli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze.
- Sperimentazione del nuovo sistema degli Osservatori Turistici di Destinazione di area e di prodotto e la messa a disposizione da parte della Regione, col supporto di Irpet, dei dati sul turismo ai Comuni e alle aree turistiche omogenee; oltre lo sviluppo di analisi di supporto su temi strategici (mobilità turistica, destagionalizzazione).
- Approvazione per l'anno 2019 del documento integrato di promozione e comunicazione turistica quale documento di coordinamento operativo degli interventi in capo a Toscana Promozione Turistica (TPT) e a Fondazione Sistema Toscana (FST). Il documento ha finalità ricognitiva e integra in maniera coerente le attività previste dai piani degli attori che si muovono nell'ambito della promozione e comunicazione turistica (TPT e FST), ciò con la finalità di definire una presenza in Toscana e all'estero coerente.

2. Itinerari turistici

- Implementazione del quadro di governance della Via Francigena con l'istituzione del Prodotto Turistico Tematico previsto dalla l.r. 86/2016 con particolare riferimento alla manutenzione del percorso e alla sua valorizzazione quale modello di riferimento per le politiche regionali sugli itinerari e sui cammini.
- Cartellonistica e valorizzazione dell'itinerario ciclabile della Francigena.
- Individuazione territoriale, cartellonistica e valorizzazione della Ippovia Francigena quale itinerario sperimentale;
- Definizione dei tracciati degli altri cammini presenti in Toscana e segnalati nell'Atlante dei Cammini promosso dal MIBACT all'interno del Piano Strategico Nazionale del Turismo (in particolare: Cammino di Francesco, Via Romea Strata e Via Romea Germanica, Via Lauretana, Vie etrusche, Via del Volto Santo, Via Matildica del Volto Santo, via degli Dei, Via di Dante, Linea Gotica, Via di San Benedetto, Chemin d'Assise).
- Cartellonistica e valorizzazione dei Cammini degli Etruschi definiti e finanziati nel 2017.
- Azioni di sistema con le altre Direzioni: Salute, Cultura (Candidatura a Patrimonio UNESCO Via FRANCIGENA, Sistemi informativi (Supporto WEB), Infrastrutture tecnologiche (WI-FI), Mobilità (TPL), Territorio (Cartografico);
- Individuazione di nuovi itinerari turistici di particolare attrattività di interesse regionale.
- Interventi di supporto ai Comuni per organizzare prodotti turistici omogenei ex articolo 15 legge 86/2016 di interesse regionale.

3. Progetti europei in materia di turismo

Gestione e sviluppo dei progetti europei già co-finanziati, in raccordo con le politiche regionali per il settore, ed in particolare:

- Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Mitomed Plus, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2019. Il progetto MITOMED PLUS - Models of Integrated TOurism in the MEDiterranean Plus/Modelli di turismo integrato nel Mediterraneo Plus, di cui la Regione Toscana è capofila, affronta con un approccio di cooperazione interregionale il tema del turismo marittimo e costiero;
- Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Panoramed, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2019. Il progetto Panoramed mira a supportare le regioni partners nella definizione di una nuova governance per il Mediterraneo e di progettualità strategica su temi chiave, tra cui il turismo sostenibile marittimo e costiero;
- Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Brandtour, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2019. Il Progetto Brandtour ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner di sostenere la crescita del settore turistico attraverso le politiche per la promozione, innovazione e diversificazione dell'offerta turistica;
- Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Smart Destination in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2019. Il Progetto Smart Destination mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei flussi d'informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale.

4. Promozione turistica

- Approvazione degli atti necessari allo svolgimento delle attività di promozione turistica in capo a Toscana Promozione Turistica ai sensi dell'art 7 della l.r. 22/2016;
- Gestione dell'azione 3.3.2 "Sostegno alla promozione turistica" del POR FESR 2014-2020;
- Sviluppo di progetti di promozione integrata con riferimento alle aree interne o aree pilota (in particolare Amiata, Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio), con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica;
- Azioni di valorizzazione della costa toscana e delle isole in chiave di promozione turistica, anche attraverso il Progetto Borghi, il Progetto Vetrina Toscana e il Progetto di Promozione dei Centri commerciali naturali commerciali.
- Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera c) della legge regionale 22/2016, in collaborazione con la Fondazione "La Versiliana". L'iniziativa, di durata triennale, prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica, quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
20. Turismo e commercio	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
		00101: Organi istituzionali	0,0	0,0	0,0
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,2	0,2	0,2
	00700: Turismo	00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	2,7	1,4	0,0
		00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3,7	3,3	3,5
	01400: Sviluppo economico e competitività	01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,3	0,3	0,4
TOTALE			6,9	5,2	4,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

Progetto regionale
21 Legalità e sicurezza

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza urbana vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore (l.r. 11/1999, l.r. 38/2001, l.r. 12/2006).
Per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, l'azione regionale si concentrerà sullo sviluppo e il perfezionamento delle attività intraprese e sulla promozione di nuove realizzazioni.
Nel corso del 2019 proseguirà l'attività ispettiva prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" che è stato prorogato con DGRT 739/2018 fino al 31 dicembre 2020 in coerenza con la durata del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Toscana e le Procure della Repubblica ed alla vigenza del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" varato con DGRT 151/16.
E' previsto un lavoro di implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" scaturite dal progetto realizzato in collaborazione con ANCI per la produzione di un documento di policy che costituisca un quadro di riferimento per la progettazione locale in materia di sicurezza. Ciò potrà avvenire attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici, progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari. A questo proposito si prevede, tra l'altro, lo sviluppo di collaborazioni con Università, Enti di ricerca e rappresentanza degli Enti Locali per progetti innovativi in materia di sistemi tecnologici finalizzati al buon funzionamento di città intelligenti e sicure, con possibile loro candidatura a bandi comunitari. Per quanto attiene, poi, i progetti pilota, terminata la fase di sperimentazione si procederà alla determinazione di criteri sulla base dei quali sarà emanato un Avviso Pubblico per l'individuazione di progetti da finanziare ai sensi dell'art. 3 c 2 bis della l.r. 38/2001.
Un' attenzione particolare sarà riservata al sostegno alla polizia locale, attore fondamentale delle politiche di sicurezza urbana. Proseguirà il lavoro avviato in collaborazione con la rappresentanza degli enti locali per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di sicurezza e di polizia locale, al fine di adeguarla alle novità normative e di contesto intervenute dal momento della sua adozione; proseguirà, inoltre, il sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori delle polizie municipali e provinciali attraverso i corsi erogati dalla Scuola interregionale di Polizia Locale. Si prevede infine l'avvio di un particolare progetto per il rafforzamento del presidio delle realtà maggiormente segnate da fenomeni di inciviltà, degrado e microcriminalità, attraverso una specifica linea di finanziamento regionale destinata al potenziamento di corpi e servizi di polizia locale e delle attività di vigilanza.
Gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno, sulla base delle risorse disponibili, la prosecuzione delle iniziative sui filoni di attività già avviati nella legislatura:
a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati;
b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della l.r. 11/1999, ivi compreso il supporto alla digitalizzazione della documentazione giudiziaria;
c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole e dal volontariato in tema di cultura della legalità, antimafia e memoria;
d) la valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.
Nell'anno 2019 si concluderà l'attività di ricerca della Scuola Normale superiore di Pisa con la pubblicazione del terzo rapporto annuale sulle infiltrazioni mafiose e fenomeni corruzione nella regione. II rapporto, oltre all'aggiornamento e all'implementazione delle informazioni già raccolte, sarà incentrato su focus tematici di dettaglio. Il programma prevede per questo per l'ultimo anno di attività la disseminazione dei risultati di indagine nelle amministrazioni locali toscane, con iniziative rivolte ai responsabili della prevenzione della corruzione dalla Legge 190/2012. Questa attività di diffusione sarà organizzata a partire dal 2018 nelle singole provincie in collaborazione con le prefetture, i comuni, l'associazionismo di categoria e di impegno sociale, i sindacati, ecc. dei vari territori. Sarà inoltre valutata la prosecuzione per il 2019 e anni seguenti di attività di studio e ricerca su aspetti particolari ritenuti meritevoli di approfondimento. E' in programma la definizione di un schema quadro di "Patto per la legalità" per realizzare accordi con le Prefetture della Toscana.
Sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di agevolare la loro destinazione così come previsto dalla legge, sarà curato il coordinamento con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e le Prefetture della regione. Le politiche finalizzate alla destinazione dei beni confiscati saranno inoltre attivate attraverso un sempre migliore

monitoraggio sul riutilizzo dei beni da parte degli enti destinatari ed attraverso la messa in atto di azioni per facilitare le destinazioni dei beni ancora in gestione dell'ANBSC nei tempi più rapidi. La Regione Toscana sosterrà anche economicamente la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale.
Nell'anno 2019 proseguirà inoltre l'attività istruttoria delle istanze relative ai benefici erogabili alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla l.r. 55/2006 e dal R.r. n 28/R/2007. Si tratta di benefici, contributi e agevolazioni di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). La scadenza per la presentazione della domanda è fissata al 30 settembre di ogni anno. La domanda per ottenere il contributo per l'acquisto della prima casa può essere, invece, presentato in ogni momento dell'anno.

2. INTERVENTI

1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Aggiornamento della normativa regionale sulla sicurezza e sulla polizia locale.
- Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza urbana, mediante l'attuazione di avvisi pubblici per l'erogazione di specifici contributi, il finanziamento di nuovi progetti di prevenzione situazionale, sociale e comunitaria, e la promozione di progetti finalizzati al rafforzamento del presidio del territorio da parte della polizia municipale nei contesti urbani maggiormente interessati da problematiche di sicurezza.
- Sviluppo di collaborazioni con Università, Enti di ricerca e rappresentanza degli Enti Locali per la promozione e il finanziamento di progetti innovativi in materia di sistemi tecnologici finalizzati al buon funzionamento di città intelligenti e sicure, e possibile loro candidatura a specifici bandi comunitari.
- Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana attraverso i corsi erogati e le attività organizzate dalla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, di cui la Regione Toscana è socio fondatore.

2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

- Attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati alle tematiche della l.r. 11/1999 anche con l'istituzione di tavoli su argomenti specifici.
- Documentazione, raccolta dati e divulgazione in materia di cultura della legalità. Gestione biblioteca, archivio e banche dati del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".
- Sviluppo dell'"Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana"; attività di monitoraggio sul livello di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai comuni; Individuazione delle eventuali criticità e definizione delle progettualità necessarie per la soluzione delle problematiche emerse anche attraverso l'erogazione di contributi economici; monitoraggio dei beni confiscati definitivamente che risultano ancora non destinati ma in gestione dell'ANBSC; promozione delle attività necessarie alla destinazione in tempi rapidi degli stessi.
- Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa. Pubblicazione del terzo rapporto annuale. Progettazione della prosecuzione secondo ciclo della ricerca.
- Promozione delle attività relative alle tematiche alla l.r. 11/1999 sostenendo:
  a) le iniziative da realizzarsi in ambito scolastico ed extrascolastico;
  b) iniziative che interessano le amministrazioni locali;
  c) le iniziative di studio e memoria dei fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra.
- Valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.
- Al fine di manifestare la solidarietà alle persone vittime di eventi di terrorismo, di criminalità organizzata e del dovere o ai loro superstiti vengono concessi da parte della Regione benefici anche di natura economica ai sensi della l.r. 55/2006 "Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata". I benefici regionali sono corrisposti a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali (leggi 13 agosto 1980, n. 466, 20 ottobre 1990, n. 302, 23 novembre 1998, n. 407).

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
21. Legalità e sicurezza	00300: Ordine pubblico e sicurezza	00302: Sistema integrato di sicurezza urbana	5,7	3,4	3,4
	01100: Soccorso civile	01102: Interventi a seguito di calamità naturali	0,0	0,0	0,0
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
TOTALE			5,8	3,5	3,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (Capofila)
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale
22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Alcuni degli interventi ad oggi attivi nel DEFR 2018 – con particolare riferimento al tema dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale – sono in fase di conclusione e le priorità riferite all'annualità 2019 saranno dunque individuate con riferimento ai seguenti nuovi obiettivi:
1. Attuazione del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria" (approvato con Delibera Giunta regionale n. 1304 del 27/11/2017);
2. Promuovere e sostenere l'integrazione delle persone straniere e la coesione sociale nelle comunità locali toscane attraverso la realizzazione di specifici percorsi di intervento di livello regionale (rete sportelli informativi, area della formazione civico-linguistica, integrazione scolastica, orientamento e accompagnamento al lavoro, comunicazione e partecipazione);
3. Collegare in modo strategico le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale.
Parte rilevante dell'attuazione dei predetti obiettivi e degli interventi per il 2019 è rappresentata dalla realizzazione dei progetti dei quali la Regione Toscana è capofila nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e precisamente i progetti "SOFT II" e "TEAMS" finalizzati alla facilitazione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in vari ambiti e il progetto "SPRINT" finalizzato ad azioni di carattere socio-sanitario.
Per quanto riguarda invece il tema dei minori stranieri non accompagnati, si individuano due obiettivi complementari, l'uno a valenza promozionale e l'altro tutelare:
a) monitoraggio delle nuove forme di accoglienza – appartamenti per l'autonomia (DGR n. 316/2018) – e della loro diffusione e sostenibilità sull'intero territorio regionale;
b) promozione del modello di presa in carico e accompagnamento tra servizi sociali, Tribunale per i Minorenni e tutori volontari.

2. INTERVENTI

1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale
- Promozione di interventi finalizzati all'integrazione e alla coesione sociale.
- Monitoraggio e qualificazione del sistema integrato di accoglienza e tutela dei MSNA.
- In attuazione della legge L.R. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana" recentemente modificata, saranno avviati progetti, tramite bando, che attivino misure di sostegno e di integrazione rivolte ai richiedenti asilo ed ex titolari di protezione umanitaria presenti sul territorio regionale.

2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale
- Promozione del coordinamento e supporto ai territori mediante la realizzazione degli interventi previsti per l'annualità 2018-2019 in attuazione del Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, finalizzati al raggiungimento dei 3 obiettivi generali e di progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione come previsti nel Piano.
- Creazione di un sistema di pari opportunità, con iniziative volte a sostenere -sul territorio regionale- i percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri di Paesi Terzi, attraverso la sperimentazione e la disseminazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di tutte le opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI e FSE 2014-2020) in un'ottica di lavoro di rete tra tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti. Per il 2019 nell'ambito di questo intervento rientrano i seguenti progetti finanziati dall'annualità 2018/2020 del FAMI 2014-2020:
  - Progetto "SOFT II – Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri II", finalizzato a favorire lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica e l'orientamento civico dei cittadini stranieri di Paesi terzi;

- Progetto "TEAMS - Tuscany Empowerment Actions for Migrants System" articolato in linee di azione che vanno ad agire su ambiti di importanza strategica per le politiche dell'integrazione, quali la scuola, l'accesso ai servizi, l'accesso all'informazione e la partecipazione attiva dei migranti;
- Progetto "SPRINT" finalizzato ad azioni di carattere socio-sanitario;
- Progetto "Savoir Faire" cui la Regione partecipa in qualità di partner, finalizzato a promuovere percorsi di inclusione socio economica e finanziaria dei cittadini dei Paesi terzi soggiornanti in Toscana migliorando i percorsi di accesso al mercato del lavoro e ai servizi/prodotti finanziari.

- Consolidamento del sistema regionale di sostegno e supporto alle persone in uscita dai programmi di protezione per violenza, vulnerabilità, tratta e grave sfruttamento.

3. Rafforzamento modello integrato di *governance*

- Rafforzamento della governance istituzionale dei fenomeni e dei percorsi di intervento per le persone straniere, promozione e diffusione delle buone pratiche.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4,3	0,3	0,4
		01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,0	0,0	0,0
	01300: Tutela della salute	01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,0	0,0	0,0
	09900: Servizi per conto terzi	09901: Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,0	0,0	0,0
TOTALE			4,3	0,3	0,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale
23 Università e città universitarie

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

Proseguirà nel 2019 l'attuazione degli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento alla scelta universitaria e dell'orientamento in itinere e in uscita dall'università verso il mondo del lavoro. In particolare proseguirà l'attuazione del progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria, finanziato nel 2018 per 1,2 mln, e sarà aperto un bando per la presentazione di progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita realizzati dalle Università e finalizzati a supportare l'ingresso nel mondo del lavoro e la scelta di percorsi post laurea.
Saranno finanziati, a valere su fondi regionali, progetti di internazionalizzazione in materia di alta formazione e ricerca, realizzati in rete fra più università e enti di ricerca, finalizzati, fra l'altro, all'attrazione di studenti e ricercatori stranieri.
A valere su risorse FSE proseguiranno i corsi di orientamento/formazione per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.
Continuerà l'attuazione, con l'adozione di un ulteriore avviso FSE, della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca ed in collaborazione con imprese. Specifica attenzione sarà prestata ai progetti di dottorato, anche industriale, attivati su ambiti disciplinari riconducibili a settori strategici regionali, con particolare riferimento a "Industria 4.0" e ai Big Data.
Saranno attivati interventi di supporto alla internazionalizzazione dei percorsi formativi universitari e equivalenti ed alla mobilità internazionale, con particolare attenzione alla promozione di corsi di laurea e post laurea inseriti in reti nazionali e internazionali che prevedano il rilascio di doppi titoli e altre modalità di riconoscimento reciproco dei titoli. L'attività sarà realizzata tramite avviso pubblico a valere su fondi FSE.
Saranno finanziate azioni volte a favorire il coordinamento, a scala regionale, fra i *liaison office*, gli Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle università e degli Enti pubblici di ricerca (EPR) al fine di aumentare l'efficacia delle azioni di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e sostenere la cosiddetta terza missione delle università.
In sinergia con le azioni a sostegno alla terza missione dell'Università e all'internazionalizzazione del sistema della ricerca si prevede di attivare bandi, a valere su risorse FSE, a sostegno della formazione capitale umano e delle competenze specifiche utili a tale scopo (borse alta formazione e ricerca-azione, assegni di ricerca,…).
Saranno attivate in via sperimentale misure volte a incoraggiare e sostenere l'attivazione di corsi di laurea, e post laurea, altri momenti di formazione e di alternanza fra istruzione terziaria, ricerca e lavoro, organizzati in collaborazione con singole imprese e/o reti di imprese.
Entreranno a regime le funzionalità della carta dello Studente universitario, realizzata dall'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane, per permettere l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione. Su tale azione saranno attivati oltre ai servizi già presenti sulle tessere in uso presso le singole università (servizio ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc) anche ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scontistica (Cfr. Progetto Regionale 16 "Giovanisì").
Saranno avviati i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di S. Apollonia, per una sua valorizzazione e destinazione d'uso legata la Diritto allo studio e ad iniziative di animazione, aggregazione e produzione culturale realizzate da/per gli studenti e la cittadinanza.

2. INTERVENTI

1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario

- Nel 2019 sarà in svolgimento il progetto triennale di orientamento verso una scelta consapevole degli studi universitari, destinato a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati e realtà territoriali periferiche, provenienti da contesti famigliari deboli e portatori di disabilità. L'obiettivo è quello di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico produttivo regionale. Il progetto in corso di svolgimento è realizzato da una vasta rete di soggetti (Università ed organismi formativi accreditati) e comprende un *set* di attività integrate fra loro (ricerca ed analisi sul territorio, percorsi orientativi rivolti direttamente agli studenti, misure di

accompagnamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di II grado). Le attività finanziate con il POR FSE 2014/20 sono gestite dall'Azienda DSU.

- Supporto a iniziative di divulgazione, formazione e orientamento su tematiche emergenti (es. industria 4.0, big data, robotica, cyber-security ecc.) realizzate in collaborazione fra Università, Enti di Ricerca e scuole secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi saranno finanziati con il FSE e/o con la concessione di contributi a valere su fondi regionali.
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. notte dei ricercatori; sostegno alla start cup regionale; attività di promozione ARDSU). L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali.
- Nel 2019 inizieranno i lavori di restauro e ri-funzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia finalizzati a trasformare il complesso monumentale in un luogo dedicato al diritto allo studio e ad attività culturali, dedicate in particolare ad una utenza studentesca, diventando un luogo di aggregazione giovanile che metta in sinergia la mensa, i nuovi spazi per gli studenti e l'auditorium, con le proposte culturali della Fondazione Toscana Spettacolo, e della Fondazione Sistema Toscana, anche attraverso un apposito punto informativo GiovaniSì (cfr. Progetto Regionale 16 "Giovanisì").

2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

- Azioni a supporto della terza missione delle Università per attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, per attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso percorsi di alta formazione e di ricerca-azione realizzati presso università e centri di ricerca in collaborazione con imprese, istituzioni, centri servizi, e distretti tecnologici regionali. Nel 2019 sarà adottato un nuovo avviso POR FSE per il finanziamento di percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione sui temi della terza missione, mentre proseguiranno i percorsi già finanziati.
- Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spin off e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali); supporto a percorsi formativi, integrativi rispetto all'offerta didattica degli atenei, su tematiche attinenti ambiti strategici emergenti (quali Industria 4.0, i Big Data, ecc.). Nel 2019 saranno avviati i percorsi formativi realizzati da università in collaborazione con enti di ricerca e altri stakeholder del sistema regionale, selezionati in base all' avviso pubblico adottato nel 2018 a valere su fondi FSE. Nel 2019 sarà inoltre predisposto un nuovo avviso su tematiche analoghe.
- Supporto ad interventi informativi orientativi finalizzati a supportare studenti universitari e neo laureati nell'inserimento qualificato nel mondo del lavoro e per la scelta di percorsi formativi post laurea. Nel 2019 sarà nuovamente aperto (due call) e/o nuovamente adottato l'avviso pubblico a valere sul POR FSE che finanzia progetti di informazione ed orientamento in uscita dall'Università.
- Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di particolare interesse regionale, anche attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca (es. studi su Leonardo da Vinci in occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario dalla morte, studi e analisi sulla mobilità internazionale di studenti universitari, laureati e giovani ricercatori, ricerche sulle sfide e le opportunità poste al sistema regionale dal paradigma di Industria 4.0 e dall'utilizzo dei Big Data, delle tecnologie 5G, delle tecnologie per la cyber security, ecc).

3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari

- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista della internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersettoriale. I corsi potranno esser realizzati in collaborazione e con il cofinanziamento da parte di imprese e/o in partenariato con università straniere. Specifica attenzione è prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili a settori strategici regionali, con particolare riferimento al paradigma "Industria 4.0" ed ai Big Data. Potranno essere inoltre finanziate borse di dottorato su progetti innovativi specie se realizzati in collaborazione fra più atenei, enti di ricerca e imprese. Gli interventi sono finanziati con il POR FSE 2014/20. Nel 2019 sarà attivo l'avviso per il finanziamento di "Progetti di dottorato – Borse Pegaso" per il finanziamento di corsi che inizieranno nell' A.A. 2019/20.
- Proseguiranno nel 2019 le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati a valere sui bandi FSE 2016, 2017, 2018.
- Attività di animazione e ricerca-azione sui temi di industria 4.0, dei Big Data, della Cyber-security al fine di aumentare la consapevolezza, da parte di tutto il sistema accademico, del cambio di paradigma in atto e della sua rilevanza per la valorizzazione del sistema regionale della ricerca e alta formazione anche ai fini di un eventuale aggiornamento dei contenuti dei corsi offerti dal sistema universitario. A tal fine potranno anche essere attivati (con fondi regionali) accordi di collaborazione con una o più università e/o enti di ricerca e/o centri di competenza regionali. Su detti temi potrà altresì esser finanziata l'organizzazione e/o la frequenza di appositi corsi di alta formazione (con fondi regionali e/o del POR FSE 2014-2020).

- nel 2019 saranno attivate azioni a supporto della promozione della carta regionale dello studente universitario: a tal fine saranno realizzate attività di comunicazione, e potranno essere finanziate, anche con il concorso dell'Azienda DSU, azioni a supporto di specifici servizi destinati agli studenti universitari (cfr. Progetto Regionale 16 "Giovanisì").

4. Interventi per l'internazionalizzazione

- Supporto a progetti di promozione internazionale della ricerca e della formazione universitaria toscana. Le attività di promozione, mirate ad attrarre sul territorio regionale studenti e ricercatori provenienti da paesi esteri, faranno perno oltre che sulla qualità dei percorsi formativi e delle competenze di ricerca presenti in toscana, sulla possibilità di stage e tirocini in imprese e centri di ricerca locali e sulle opportunità di partecipazione culturale offerte dalle città universitarie. L'attività sarà finanziata, a valere su risorse regionali, attraverso la concessione di contributi a progetti realizzati in rete fra università o attraverso accordi di collaborazione con le Università.
- Sostegno ad azioni di coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca internazionali ed alle opportunità di finanziamento europeo anche attraverso l'adesione a reti ed associazioni di università, enti di ricerca e enti pubblici, costituite o partecipate dalla Regione Toscana. L'azione sarà finanziata a valere su risorse regionali.
- Sostegno a percorsi di Alta Formazione realizzati in collaborazione fra Università operanti in Toscana e Università e Enti di ricerca stranieri con particolare riferimento ai corsi che prevedano il rilascio di doppi titoli e di titoli congiunti. Gli interventi saranno finanziati con il POR FSE 2014/20.

5. Governance del sistema della ricerca

- Implementazione del modello di governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione: coordinamento della Conferenza regionale dei rettori, della Conferenza regionale della ricerca e innovazione e animazione dei tavoli tecnici di supporto attivati in seno alle due conferenze.
- In sinergia con la prima azione della linea di intervento 2 "Azioni a supporto della terza missione" sarà finanziato un accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Toscana Life Sciences e le principali università toscane per la realizzazione di un coordinamento degli uffici di trasferimento tecnologico.
- Proseguirà l'implementazione del cruscotto di analisi sul sistema dell'alta formazione, ricerca e innovazione regionale con i dati che saranno resi disponibili a seguito della stipula dei protocolli di intesa con il MIUR e con il Consorzio Almalaurea.
- Realizzazione, nell'ambito dell'osservatorio regionale della ricerca, di specifici approfondimenti sulla produzione scientifica e tecnologica delle Università degli Enti di ricerca e dei loro eventuali partner industriali; a tal fine il cruscotto potrà essere ulteriormente arricchito indicatori basati su dati bibliometrici sia di natura open source, sia, per garantire maggior copertura e piena confrontabilità a livello internazionale, attraverso l'accesso alle principali basi dati bibliometriche a pagamento.
- Il cruscotto, oltre che di nuovi dati e visualizzazioni, sarà arricchito di contenuti di carattere narrativo e completato da canali social di notizie *(social wall)* divenendo parte integrante di un portale, sviluppato da Fondazione Sistema Toscana, per la comunicazione sui temi della ricerca, innovazione e alta formazione.
- Proseguirà il confronto con gli stakeholder del sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione, coinvolti attraverso specifici gruppi di lavoro, per progettare i contenuti aggiuntivi del cruscotto, condividere l'impostazione delle ricerche, e confrontarsi sugli scenari che emergono dalle analisi. Per approfondimenti su specifici fenomeni potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Sempre nell'ambito dell'ambito dell'osservatorio regionale della ricerca, sarà realizzato un focus sulla mobilità internazionale di studenti e ricercatori, basato non necessariamente sui dati del cruscotto. A tal fine potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto di ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche saranno realizzati da Irpet, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Sempre nell'ambito dell'Osservatorio potranno essere finanziate borse di studio e/o premi per la realizzazione di analisi e ricerche innovative realizzate a partire dai dati resi disponibili con attraverso il cruscotto.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
23. Università e città universitarie	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
	00400: Istruzione e diritto allo studio	00407: Diritto allo studio	0,0	0,0	0,0
		00405: Istruzione tecnica superiore	0,0	0,0	0,0
		00404: Istruzione universitaria	0,0	0,0	0,0
		00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	1,9	2,0	0,2
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	9,5	6,4	2,8
TOTALE			11,4	8,4	3,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale
24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

1. DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'ANNO 2019

- Cooperazione con il Mediterraneo e l'Africa sub sahariana:
a) Implementazione del Progetto "*Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia"* cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS). Il progetto prevede la realizzazione di tre filoni di attività sul rafforzamento delle istituzioni locali tunisine e del loro ruolo nei processi di sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi sanitari di base. Il progetto, che preso avvio nel mese di marzo 2018, ha una durata di 24 mesi e budget di circa 1.400.000 euro, finanziato all'80 % dall'AICS e per la rimanente parte dal partenariato. Nel corso del 2019 saranno realizzate le attività di istitutional building a favore delle municipalità tunisine e proseguiranno le attività sul rafforzamento dei servizi sanitari alla popolazione delle municipalità coinvolte.
b) integrazione dei bandi pubblicati nel 2018 a favore del Sistema regionale della cooperazione per prosecuzione delle progettazione strategica dei soggetti del sistema toscano della cooperazione in Mediterraneo e Africa subsahariana.
- Sviluppo e migrazioni:
proseguiranno le progettazioni di cosviluppo che coinvolgono le associazioni dei migranti presenti in Toscana, sostenute attraverso un meccanismo di "re-granting" che coinvolge anche un ampio partenariato toscano impegnato in attività di inclusione sociale sul territorio. Il meccanismo prevede il cofinanziamento di attività progettuali focalizzate sull'avvio di piccole attività imprenditoriali che possano attivare contatti e scambi tra territori toscani e territori dei paesi di origine.
- Approfondimenti tematici:
a) sarà data continuità alla riflessione sul ruolo della cooperazione decentrata nei processi di sviluppo dei territori e alla coerenza delle attività previste con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
b) proseguira' l'azione coordinata del Sistema toscano a sostegno della lobby europea di Platforma a favore della riaffermazione del ruolo degli enti locali nell'ambito del nuovo strumento di azione esterna previsto dalla MFF post 2020.
Proseguiranno gli interventi per la promozione di una cultura della pace e tutela dei diritti umani ai sensi sensi dell'art. 27 della l.r. 26/2009, anche attraverso la valorizzazione delle attività delle associazioni che operano in questo ambito.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana

- Gli interventi per l'area mediterranea saranno realizzati in continuità con le attività svolte nel 2018 attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) che intendano sviluppare progettualità specifiche coerenti con le priorità geografiche e tematiche del progetto. In particolare saranno implementate le attività legate al progetto Africa e al Progetto Palestina approvati nel 2018, che saranno integrati con le risorse del 2019.
- Nel 2019 proseguiranno le attività del progetto finanziato dall'AICS in Tunisia sul rafforzamento dei servizi pubblici locali in partenariato con soggetti del territorio toscano. Il progetto ha una durata prevista di 24 mesi e coinvolgerà 5 municipalità tunisine.
- Per quanto riguarda il Libano proseguirà l'impegno a favore del potenziamento dei servizi sociali anche in collaborazione con l'AICS.

2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine

- Proseguimento, attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica, a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) di azioni a favore delle associazioni dei migranti presenti in toscana e finalizzate:
  - al supporto ad ulteriori progettazioni pilota di co-sviluppo che prevedano anche coinvolgimento diretto dei migranti presenti in Toscana e delle associazioni della diaspora presenti in regione;
  - all'individuazione opportunità finanziamento nazionale e comunitario di azioni di co-sviluppo nei paesi di provenienza dei migranti in Toscana;

- alla realizzazione di azioni mirate di formazione sulla messa in opera di partenariati transnazionali con i paesi di origine.

- Proseguirà l'azione di coinvolgimento del settore privato profit in iniziative di cooperazione e cosviluppo.

3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale

- L'anno 2019 vedrà il consolidamento dell'impegno della Regione Toscana a favore della 'localizzazione degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, già attivato con la partecipazione ai progetti Platforma e alla peer review OCDE nel 2018 con particolare riferimento ad una attività di ricerca finalizzata ad ottenere:
  a) Un quadro chiaro e completo delle politiche regionali interessate dagli Sustainable Development Goals (SDGs);
  b) Una misurazione il più precisa possibile del livello attuale di incorporazione in esse degli SDGs.
  La mappatura delle politiche regionali, realizzata attraverso la ricognizione dei principali strumenti di pianificazione e l'analisi del bilancio regionale, proseguirà per prendere in esame aspetti legati al merito delle azioni e al loro allineamento rispetto agli SDGs. Sarà rafforzato il raccordo con i soggetti nazionali, come ASVIS, in modo da rendere l'iniziativa toscana coerente con il quadro nazionale che si va formando in materia di Agenda 2030.
- Successivamente sarà effettuata una ricognizione delle principali iniziative intraprese, a livello comparato, da Stati, regioni, enti locali, organizzazioni internazionali, Organizzazioni Non Governative di Sviluppo europee (ONGs) per la misurazione della implementazione degli SDGs da parte delle politiche pubbliche. Tutto questo sarà possibile anche grazie alla partecipazione della Regione Toscana al nuovo progetto di PLATFORMA.
- Realizzazione del progetto "walk the global walk" avviato nel 2018 e finanziato dall'UE nell'ambito del programma "organizzazioni della società civile e autorità locali". Il progetto si pone come obiettivo la possibilità per gli studenti dagli 11 ai 18 anni di avere più spazi per esplorare le problematiche dell'educazione e della cittadinanza globali e di arrivare così a sviluppare una coscienza critica nei confronti di tematiche come pace e diritti umani, da diffondere poi fra i coetanei.
- Organizzazione del XXIII Meeting dei Diritti Umani, che vede il coinvolgimento di circa 8.000 ragazzi e ragazze delle scuole toscane.
- Promozione della cultura di pace anche attraverso il sostegno alla rete Rete Internazionale di Città Rifugio per gli Scrittori Perseguitati (ICORN), nonché più in generale ai progetti delle associazioni che operano nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale, tema che ricomprende tra le altre anche le questioni connesse alla sostenibilità dello sviluppo ed il contrasto alle discriminazioni.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00101: Organi istituzionali	0,2	0,0	0,0
	01900: Relazioni internazionali	01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,8	0,8	0,3
		01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,9	0,3	0,3
TOTALE			1,9	1,1	0,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione cultura e ricerca

Tabella riepilogativa delle risorse (in mln di euro)

cod_PR	Progetti regionali	2019		2020		2021	
		mln.€	%	mln.€	%	mln.€	%.
01	1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	10,1	0,64%	6,8	0,52%	81,8	7,09%
02	2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	74,1	4,75%	49,0	3,79%	48,9	4,24%
03	3. Politiche per la montagna e per le aree interne	38,1	2,44%	20,4	1,58%	17,4	1,51%
04	4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	36,4	2,33%	15,5	1,20%	12,2	1,06%
05	5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	28,5	1,82%	26,7	2,07%	27,5	2,39%
06	6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	19,3	1,24%	16,1	1,24%	14,4	1,25%
07	7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	22,1	1,41%	4,9	0,38%	0,6	0,05%
08	8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	40,2	2,57%	32,7	2,53%	36,1	3,13%
09	9. Governo del territorio	2,0	0,13%	2,0	0,16%	1,8	0,16%
10	10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	76,1	4,87%	25,2	1,95%	3,6	0,31%
11	11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	71,5	4,58%	45,1	3,49%	3,0	0,26%
12	12. Successo scolastico e formativo	108,5	6,95%	77,5	6,00%	42,3	3,67%
13	13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	27,4	1,76%	37,2	2,88%	33,0	2,86%
14	14. Ricerca, sviluppo e innovazione	99,2	6,35%	78,6	6,09%	15,1	1,31%
15	15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	712,3	45,62%	682,3	52,83%	673,9	58,45%
16	16. Giovanisì	70,1	4,49%	53,4	4,13%	44,4	3,85%
17	17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	13,8	0,89%	17,4	1,35%	10,6	0,92%
18	18. Tutela dei diritti civili e sociali	28,5	1,83%	28,3	2,19%	21,7	1,88%
19	19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	52,8	3,38%	53,9	4,17%	52,9	4,59%
20	20. Turismo e commercio	6,9	0,44%	5,2	0,40%	4,2	0,36%
21	21. Legalità e sicurezza	5,8	0,37%	3,5	0,27%	3,5	0,31%
22	22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,3	0,28%	0,3	0,03%	0,4	0,04%
23	23. Università e città universitarie	11,4	0,73%	8,4	0,65%	3,0	0,26%
24	24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	1,9	0,12%	1,1	0,09%	0,5	0,05%
Totale complessivo		1.561,3	100,00%	1.291,5	100,00%	1.152,8	100,00%